

La modernizzazione dell'istruzione superiore in Europa:

finanziamento e dimensione sociale

2011



La modernizzazione dell'istruzione superiore in Europa:

finanziamento e dimensione sociale

2011

Questo documento è pubblicato dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA P9 Eurydice).

Disponibile in inglese (*Modernisation of Higher Education in Europe: Funding and the Social Dimension – 2011*), francese (*La modernisation de l'enseignement supérieur en Europe: financement et dimension sociale – 2011*) e tedesco (*Modernisierung der Hochschulbildung in Europa: Finanzierung und soziale Dimension – 2011*).

ISBN 978-92-9201-213-7
doi:10.2797/69614

Questo documento è disponibile anche su Internet
(<http://eacea.ec.europa.eu/education/eurydice>).

Testo completato: agosto 2011
Traduzione in italiano: Silvia Vecci

© Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura, 2011.

Il contenuto di questa pubblicazione può essere riprodotto parzialmente, escluso per fini commerciali, con citazione per esteso, all'inizio dell'estratto del documento di "Rete Eurydice", seguito dalla data di pubblicazione del documento.

Le richieste di riproduzione dell'intero documento devono essere indirizzate all'EACEA P9 Eurydice.

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura
P9 Eurydice
Avenue du Bourget 1 (BOU2)
B-1140 Bruxelles
Tel. +32 2 299 50 58
Fax +32 2 292 19 71
E-mail: eacea-eurydice@ec.europa.eu
Sito internet: <http://eacea.ec.europa.eu/education/eurydice>

PREFAZIONE



Il decennio appena iniziato presenta enormi sfide per l'Europa. La strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva riconosce proprio il ruolo chiave che devono avere l'educazione e l'istruzione superiore se vogliamo realizzare le nostre ambizioni per l'Europa in una realtà globale in rapida evoluzione. In qualità di Commissario responsabile dell'istruzione, della cultura, del multilinguismo e della gioventù, sono preoccupata per la portata delle riforme e delle trasformazioni richieste nei prossimi anni nei nostri sistemi di istruzione scolastica e di istruzione superiore.

Questo studio di Eurydice conferma le mie preoccupazioni e rinforza i messaggi chiave della nostra agenda di modernizzazione per l'istruzione superiore in Europa. Al momento, non riusciamo a fare il massimo per il talento che abbiamo a disposizione in Europa e se non cambiamo strada, rimarremo indietro in questo mondo competitivo e interconnesso. Perciò la dimensione sociale dell'istruzione superiore richiede con urgenza la nostra attenzione. Ciò comporta ampliare l'accesso all'istruzione superiore al maggior numero di cittadini europei possibile, ed è fondamentale che questo obiettivo politico sia alla base dei nostri sistemi educativi. È fondamentale anche che vengano adottate delle misure per trasformare la nostra realtà e che ci dimostriamo capaci di monitorare in modo efficace l'impatto delle nostre azioni. Questo è ciò che emerge dalla politica basata sui fatti.

I nostri mercati del lavoro richiedono sempre di più laureati con conoscenze e competenze offerte dall'istruzione superiore e dovremo investire realmente nei nostri sistemi di istruzione superiore per essere sicuri di soddisfare questa domanda. Tuttavia, sappiamo bene che mentre la domanda sta aumentando, il finanziamento pubblico sta diminuendo e, addirittura, i dati di questo rapporto mostrano che queste tendenze erano presenti anche prima dell'impatto della crisi finanziaria ed economica globale. Adesso i governi devono fare scelte importanti su come usare al meglio risorse limitate. Anche se queste decisioni non saranno facili, credo fermamente, e lo stesso vale per la Commissione europea, che l'investimento, pubblico e/o privato, nell'educazione e nell'istruzione superiore debba aumentare.

Sono contenta che questo studio presenti un'ampia prospettiva dei temi legati alla dimensione sociale. Considera le varie percezioni della portata e della natura di questi temi in diversi paesi. Distingue tra paesi che individuano e focalizzano l'azione in particolare sui gruppi sottorappresentati e quelli che agiscono essenzialmente attraverso misure politiche generali. Prende in esame anche l'impatto delle tasse e dei meccanismi di sostegno economico non solo in un capitolo sulla situazione in Europa, ma anche attraverso delle schede informative nazionali che forniscono una immagine di come tasse e sostegno siano correlati in ogni sistema.

Come altre pubblicazioni di Eurydice, questo rapporto attinge a fonti di informazione ufficiali di ogni paese e fornisce un quadro comparativo chiaro delle politiche e delle azioni nazionali. Sono convinta che in Europa continueremo ad andare avanti imparando gli uni dagli altri e il primo passo di questo viaggio è la comprensione reciproca. Credo che questo rapporto aiuterà molti di noi – sia i decisori politici che il pubblico – a fare questo passo fondamentale e, attraverso una migliore comprensione, possiamo fare le scelte giuste per creare un futuro migliore.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'A. Vassiliou', with a long horizontal stroke extending to the right.

Androulla Vassiliou

Commissario responsabile dell'istruzione,
della cultura, del multilinguismo e della gioventù

INDICE

Prefazione	3
Introduzione: la dimensione sociale dell'istruzione superiore	7
La comprensione della dimensione sociale	7
La dimensione sociale e la modernizzazione dell'istruzione superiore	8
Obiettivi del processo di Bologna relativi alla dimensione sociale	9
Analisi empiriche della dimensione sociale dell'istruzione superiore	9
Cosa può fare la politica per influenzare questa realtà empirica	10
Finanziamento dell'istruzione superiore e collegamento con la dimensione sociale	11
Contributi degli studenti e dimensione sociale	12
L'importanza del contesto nazionale	13
La struttura e le basi di questo studio	13
Metodologia	14
Capitolo 1: politiche legate alla dimensione sociale	15
1.1. Gruppi sottorappresentati	15
1.2. Abbandono scolastico/non completamento degli studi	22
1.3. Flessibilità degli studi superiori	23
Capitolo 2: sviluppi nell'istruzione superiore	31
2.1. Tendenze nella partecipazione all'istruzione superiore	31
2.2. Livelli di finanziamento pubblico e priorità di assegnazione	35
2.3. Finanziamento pubblico degli istituti di istruzione superiore – uno strumento non usato per la dimensione sociale?	37
2.4. Formule di finanziamento e dimensione sociale	39
2.5. L'uso di meccanismi basati sul rendimento per favorire gli obiettivi della dimensione sociale	41
Capitolo 3: tasse e sostegno per gli studenti	45
3.1. Principali tipologie di tassazione e sostegno agli studenti	45
3.2. Chi paga le tasse	48
3.3. Sostegno economico agli studenti	50
3.4. Chi riceve il sostegno economico destinato agli studenti	51
3.5. Criteri per l'assegnazione delle borse di studio	52
3.6. Criteri per l'assegnazione dei prestiti	53
3.7. Sgravi fiscali e altri tipi di sostegno	54
3.8. Finanziamento del sistema di sostegno economico per gli studenti	55

TemI chiave	59
Sistemi nazionali di tassazione e di sostegno agli studenti, 2009/2010	63
Guida alle schede informative sui sistemi nazionali	63
Calcolo dello Standard di Potere di Acquisto	64
Indice dei paesi	65
Riferimenti	99
Glossario	103
Indice delle figure	109
Ringraziamenti	111

INTRODUZIONE: LA DIMENSIONE SOCIALE DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE

La comprensione della dimensione sociale

In un ambiente sociale ed economico in cui le abilità e le competenze acquisite e affinate durante l'istruzione superiore diventano sempre più importanti (Commissione Europea, 2010), è un imperativo della società rendere l'istruzione superiore accessibile alla maggior parte della popolazione. Il processo per raggiungere questo obiettivo si rifà alla dimensione sociale dell'istruzione superiore. Lo sviluppo della maggior parte dei sistemi di istruzione superiore europei verso i cosiddetti sistemi di istruzione superiore di massa e universale mostra la natura in rapida evoluzione dell'istruzione superiore. Di conseguenza, anche le politiche cambiano.

Recentemente, il concetto di dimensione sociale è stato al centro di diversi documenti politici a livello internazionale. Tutti affermano che la dimensione sociale dell'istruzione superiore è legata al fatto di dare a tutti i membri della società la possibilità di partecipare all'istruzione superiore.

Nonostante l'ampio uso del concetto, fino al 2007 non c'era una definizione precisa e comunemente accettata di dimensione sociale dell'istruzione superiore. Nel processo di Bologna, forse lo strumento più importante di cambiamento dell'istruzione superiore in Europa, la dimensione sociale è stata citata in tutti i comunicati ministeriali fino dal 2001 (EACEA/Eurydice 2010, p. 14). Tuttavia, solo con Londra 2007 questo concetto è stato definito in modo completo, come:

"Insieme degli studenti che entrano nell'istruzione superiore, che vi partecipano e la completano a qualsiasi livello debba riflettere la diversità delle nostre popolazioni" [Riaffermiamo il principio che] gli studenti debbano essere in grado di completare i loro studi senza ostacoli derivanti dalle loro condizioni sociali ed economiche" (Comunicato di Londra, 2007, p. 5).

Dal 2007, all'interno del processo di Bologna, la "dimensione sociale" è percepita come il processo per raggiungere questo obiettivo generale (BFUG 2007, p. 11) – e cioè come una vasta gamma di attività nelle quali i governi possono attuare delle politiche.

Nell'Unione europea, le conclusioni del Consiglio dell'11 maggio 2010 definiscono la dimensione sociale come:

"il pari accesso dei giovani ad un'istruzione e formazione di qualità a tutti i livelli e a promuovere migliori collegamenti fra l'istruzione formale e l'apprendimento non formale" per cui "equi sistemi di istruzione e formazione volti a fornire possibilità, accesso, trattamento e risultati che non dipendano dalle origini socioeconomiche e da altri fattori che possano risultare pregiudizievoli ai fini della formazione" ⁽¹⁾.

Allo stesso modo, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha definito equi i sistemi di istruzione superiore che:

"... garantiscono che l'accesso, la partecipazione e i risultati dell'istruzione superiore si basino solo sulle capacità innate personali e sull'impegno nello studio. Garantiscono che il raggiungimento del potenziale educativo a livello superiore non sia il risultato di situazioni personali e sociali, compresi fattori come lo status socio-economico, il genere, l'origine etnica, lo status di immigrato, il luogo di residenza, l'età o la disabilità" (OCSE 2008, p. 14).

⁽¹⁾ Conclusioni del Consiglio dell'11 maggio 2010 sulla dimensione sociale dell'istruzione e della formazione (2010/C 135/02), p. 2.

La dimensione sociale e la modernizzazione dell'istruzione superiore

La riforma dell'istruzione superiore in Europa è stata presente nell'agenda della cooperazione europea per un lungo periodo. Il problema di “modernizzare l'istruzione superiore” è stato presentato dalla Commissione Europea nel 2006. Il testo sottolinea che:

“Le università sono attori chiave per il futuro dell'Europa e per il successo del passaggio ad un'economia e ad una società basate sulla conoscenza. Questo settore cruciale dell'economia e della società abbisogna però di una ristrutturazione e di una modernizzazione a fondo se non si vuole che l'Europa si trovi tra i perdenti nella competizione globale in materia di istruzione, ricerca e innovazione.” (Commissione Europea 2006, p. 11).

Questo approccio collega la modernizzazione dell'istruzione superiore al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali nella società basata sulla conoscenza. Un elemento fondamentale nella Comunicazione era l'appello a ridurre il divario di finanziamento tra ciò che era richiesto e ciò che veniva dato realmente, e a prendere in esame l'insieme delle tasse e i sistemi di sostegno per gli studenti alla luce dell'efficienza e dell'equità. La Commissione ha chiesto agli stati membri di concentrare il finanziamento sui “risultati rilevanti piuttosto che sui dati iniziali”, usando target e indicatori ben definiti insieme a un benchmarking internazionale. Ciò dovrebbe aiutare ad “trovare il giusto equilibrio tra finanziamento di base, basato su concorsi e sui risultati ” (Ibid., pp. 7-8). Attualmente, la Commissione sta preparando una nuova comunicazione sull'agenda per la modernizzazione nel 2011 e il presente studio è volto a fornire un contributo mirato a questi lavori in corso.

Nel dibattito politico sul futuro dell'istruzione superiore, la dimensione sociale è diventata sempre più importante. La risoluzione del Consiglio del 2007 sulla modernizzazione delle università per la competitività dell'Europa stabilisce che “l'ampliamento delle opportunità di apprendimento permanente, l'estensione dell'accesso all'istruzione superiore a tutti, compresi gli studenti non tradizionali, e il miglioramento dell'occupabilità sono obiettivi essenziali delle politiche per l'istruzione superiore a livello europeo e nazionale” (Consiglio 2007, p. 3). Il Consiglio chiedeva agli stati membri di prevedere incentivi in modo che gli istituti di istruzione superiore accettassero studenti non tradizionali e migliorassero l'ambiente di apprendimento.

Riaffermando questa posizione, le Conclusioni del Consiglio del 2009 su un quadro strategico nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020), identificavano quattro obiettivi strategici. Il terzo obiettivo è “Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva” perché:

“tutti i cittadini, quali che siano le loro circostanze personali, sociali o economiche, siano in grado di acquisire, aggiornare e sviluppare lungo tutto l'arco della vita le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la loro occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale”⁽²⁾.

Concretamente, il Consiglio ha adottato il benchmark per il livello superiore in base al quale “Entro il 2020, la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma d'istruzione superiore dovrebbe essere almeno del 40%”⁽³⁾. Il Consiglio ha poi individuato le principali sfide dell'agenda di modernizzazione, in particolare la sostenibilità del finanziamento dell'istruzione superiore e la differenziazione dell'offerta dell'istruzione superiore. Il Consiglio ha anche invitato gli stati membri a “promuovere l'ampliamento dell'accesso, [...] elaborare politiche volte ad accrescere i tassi di completamento dell'istruzione superiore, [...] e a] promuovere programmi specifici per studenti adulti e altri discenti non tradizionali”⁽⁴⁾.

⁽²⁾ Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) (2009/C 119/02), p. 4.

⁽³⁾ Ibid., p. 9.

⁽⁴⁾ Conclusioni del Consiglio dell'11 maggio 2010 sulla dimensione sociale dell'istruzione e della formazione (2010/C 135/02), p. 6.

Più recentemente, le Conclusioni del Consiglio dell'11 maggio 2010 sulla dimensione sociale dell'educazione e della formazione richiedevano un'"analisi della concezione e dell'impatto dei diversi sistemi di finanziamento" per sostenere la dimensione sociale dell'istruzione superiore (tra gli altri ambiti) ⁽⁵⁾. Il Consiglio specifica che "i meccanismi di sostegno agli studenti, quali le borse di studio, i prestiti e le prestazioni supplementari non pecuniarie, possono svolgere un ruolo importante nel facilitare la parità di accesso" all'istruzione superiore.

Obiettivi del processo di Bologna relativi alla dimensione sociale

A Leuven/Louvain-La-Neuve, i ministri del processo di Bologna si sono impegnati a definire "obiettivi misurabili, che dovranno essere raggiunti entro il prossimo decennio, per ampliare la partecipazione generale all'istruzione superiore e aumentare la partecipazione dei gruppi sottorappresentati" (Comunicato di Leuven/Louvain-La-Neuve, 2009).

L'anno scorso, Eurydice ha preso in esame la dimensione sociale nell'Area europea dell'istruzione superiore (EACEA/Eurydice 2010, pp. 27 sgg.) concludendo che dal 1999 sono intervenuti cambiamenti significativi nei sistemi di istruzione superiore, ma che alcune sfide rimangono. In particolare:

- La dimensione sociale dell'istruzione superiore [...] è percepita in modo diverso da un paese all'altro;
- Pochissimi paesi hanno collegato la propria politica sulla dimensione sociale all'impegno di Bologna di aumentare la partecipazione dei gruppi sottorappresentati fino al punto in cui la popolazione dell'istruzione superiore riflette la distribuzione sociale generale;
- Pochissimi paesi hanno previsto obiettivi specifici per migliorare la partecipazione di gruppi sottorappresentati nell'istruzione superiore, e solo circa la metà dei paesi partecipanti al processo di Bologna monitora sistematicamente la loro partecipazione.

Questa analisi mostra che, a livello europeo, viene fatta molta attenzione a rendere l'istruzione superiore europea più equa e inclusiva. Tuttavia, rimangono diverse domande sugli effetti di queste dichiarazioni politiche. In particolare, cosa è stato fatto a livello nazionale per rendere i sistemi di istruzione superiore più inclusivi? I sistemi di finanziamento sono strutturati in modo da sostenere il raggiungimento degli obiettivi sociali dichiarati? Questo è particolarmente importante in un'area in cui la Commissione europea non ha competenza legale diretta, ma piuttosto influenza gli sviluppi nazionali attraverso un'azione di sostegno.

Analisi empiriche della dimensione sociale dell'istruzione superiore

Queste questioni relative alla natura della dimensione sociale dell'istruzione superiore sono state esaminate nella letteratura scientifica e politica. In studi recenti non solo gli accademici, ma anche gli stakeholder più importanti, come l'Associazione Europea delle Università, l'Unione Europea degli Studenti, e organismi internazionali senza competenza decisionale diretta in ambito politico, come l'OCSE, hanno pubblicato analisi sulla dimensione sociale dell'istruzione superiore.

Studi empirici sull'accesso e la partecipazione all'istruzione superiore mostrano che nella maggior parte dei paesi i sistemi di istruzione superiore sono ancora lontani dall'aver raggiunto l'obiettivo stabilito nelle dichiarazioni politiche europee. Clancy (2010) sottolinea le differenze nell'accesso, la partecipazione e il completamento nella maggior parte dei paesi europei. Brennan, Naidoo e Patel (2009, pp. 148-149) concludono che "ci sono ancora grandi differenze, nonostante il considerevole aumento delle iscrizioni". Koucký et al. (2010, p. 25) valuta l'impatto del contesto occupazionale ed educativo di entrambi i genitori come indicatori ascrittivi per il raggiungimento dell'istruzione superiore e mostra, sulla base dei dati della *European Social Survey*, che gli studenti riferibili ai quartili di reddito superiore ottengono più facilmente un diploma dell'istruzione superiore rispetto a quelli riferibili al quartile di reddito più basso.

⁽⁵⁾ Ibid., p. 4.

Allo stesso tempo, questi autori sottolineano che i tassi di partecipazione di diversi gruppi sociali sono cambiati. Clancy sostiene che un'espansione della partecipazione all'istruzione superiore aumenta le probabilità di partecipazione per tutti i gruppi sociali, anche quando le differenze tra gruppi sociali rimangono. Secondo Brennan, Naidoo e Patel (2009, p. 148) in alcuni paesi le differenze stanno diminuendo. Questo coincide con il fatto che i risultati educativi in Europa sono migliorati molto negli ultimi decenni. Tuttavia, questo sviluppo non è comune a tutti i paesi e le tendenze non vanno nella stessa direzione. In alcuni paesi, le differenze di accesso all'istruzione superiore sembrano aumentare dopo un periodo di diminuzione significativa tra il 1950 e il 1980. Inoltre, la ricerca mostra ampiamente l'impatto dei fattori educativi e occupazionali sull'accesso e l'ottenimento di un diploma in diversi paesi (Koucký et al. 2010, pp. 26-27). Anche il rapporto Eurostudent/Eurostat sulla dimensione sociale (2009, pp. 66-69) indica che nella maggior parte dei paesi membri dell'UE le probabilità di ottenere un diploma dell'istruzione superiore sono aumentate negli ultimi anni, ma ciò varia molto tra i vari paesi dell'Unione europea.

Cosa può fare la politica per influenzare questa realtà empirica?

Di fronte a una serie di diverse tendenze e sviluppi nei paesi europei, sorgono domande fondamentali come quale tipo di politiche dovrebbero attuare i paesi per favorire una maggiore qualità nell'istruzione superiore. Due diverse concezioni di uguaglianza/equità sono alla base della politica legata all'istruzione superiore in Europa. La prima concezione è di uguaglianza formale, incentrata sull'uguaglianza di condizioni. Qui tutti sono trattati nello stesso modo, indipendentemente dal background personale. In questo contesto, l'obiettivo principale è creare un sistema in cui nessuno può essere discriminato. Il presupposto è che eliminare gli ostacoli e le pratiche discriminanti è il miglior modo per aumentare l'accesso, la partecipazione e il completamento (Stamm e Viehhauser 2009, p. 421). Questo approccio fondamentalmente meritocratico può però ignorare le differenze nella partecipazione risultanti da disuguaglianze educative e della società precedenti all'istruzione superiore.

La seconda concezione si focalizza sull'uguaglianza dei risultati, invece di basarsi sulle pari opportunità. Coloro che propongono questo approccio sono per una discriminazione positiva o un'azione affermativa per rimediare alle disuguaglianze della società e propongono che il finanziamento pubblico e le misure politiche dovrebbero favorire i membri svantaggiati della società (Fried et al. 2007, p. 631). Sottolineano che basarsi essenzialmente sul merito per l'ammissione all'istruzione superiore è di fatto una discriminazione indiretta a favore delle persone che hanno tratto vantaggi sociali e culturali dalle esperienze precedenti (Stamm e Viehhauser 2009, p. 422).

Queste due concezioni e questi approcci si tradurranno probabilmente in politiche radicalmente diverse di equità relativa all'istruzione superiore. Tuttavia, De Boer, Enders e Jongbloed (2009, p. 67) sottolineano che, indipendentemente dalla concezione del sistema di istruzione superiore, il raggiungimento di obiettivi sociali più ampi, come l'equità e l'accesso, sono validi motivi per un intervento del governo. Allo stesso modo, Teixeira (2009, pp. 57-58) afferma che "più i governi rafforzano il ruolo dei mercati nell'istruzione superiore, più devono fare attenzione al [...] livello di equità".

La revisione dell'OCSE delle politiche di equità nell'istruzione superiore individuava tre aree in cui la politica può aiutare a favorire l'obiettivo di un sistema di istruzione superiore socialmente inclusivo ed equo (OCSE, 2008).

Innanzitutto, un'organizzazione più flessibile del sistema di istruzione superiore permette un maggiore accesso e maggiore equità (Guri-Rosenbilt 2010, p. 32). Ciò significa creare diversi percorsi all'interno dell'istruzione superiore (OCSE 2008, p. 61), usando tali misure come riconoscimento degli apprendimenti formali e informali precedenti o il riconoscimento dell'esperienza professionale come criteri validi per l'ammissione. La diversificazione dell'istruzione superiore – anche se concepita in modi diversi (Reichert 2009, p. 122) – è un'altra possibilità di fornire a una parte più ampia della popolazione l'opportunità di accedere all'istruzione superiore (cfr. Jongbloed, 2004).

Maggiore diversificazione e flessibilità non sono solo strumenti per facilitare l'accesso, ma possono anche creare delle opportunità all'interno degli istituti di istruzione superiore. Un obiettivo fondamentale potrebbe essere di incoraggiare una maggiore flessibilità passando da un istituto di istruzione superiore a un altro (OCSE 2008, p. 49).

In secondo luogo, la natura delle procedure di selezione e ammissione all'istruzione superiore hanno un impatto sull'equità del sistema (Harman 1994, p. 314). I sistemi di ammissione possono rendere permanenti dei modelli di esclusione socio-economica concentrandosi esclusivamente sul rendimento alla scuola secondaria o sul rendimento nei test di ammissione (Astin e Oseguera, 2004). Inoltre sistemi troppo selettivi limitano le possibilità di molti e possono avere conseguenze negative sulla motivazione generale per iscriversi all'istruzione superiore. Approcci alternativi comprendono una selezione mirata (spesso con un elemento di azione affermativa), prevedendo incentivi per gli istituti di istruzione superiore per scegliere studenti da gruppi sottorappresentati o da minoranze, o usando specifici criteri di ammissione volti a diminuire alcune disuguaglianze derivanti dal contesto socio-economico (Consiglio 2007, p. 5; OCSE 2008, pp. 53-56).

La terza area di azione politica individuata dall'OCSE è il tasso di completamento degli studi, cioè i risultati dell'istruzione superiore. Gli studenti provenienti da gruppi sottorappresentati o svantaggiati spesso affrontano più problemi nel completamento degli studi rispetto agli altri compagni. Misure possibili per risolvere questo problema potrebbero essere un orientamento accademico e al lavoro più focalizzato, un apposito servizio di sostegno e consulenza, l'offerta di un ambiente sensibile al genere e l'offerta di infrastrutture di sostegno adeguate (OCSE 2008, pp. 57-66).

Mentre queste tre aree costituiscono aspetti indispensabili per raggiungere gli obiettivi della politica della dimensione sociale – la leva per avere un effetto sulla dimensione sociale – queste misure devono essere sostenute da un adeguato finanziamento. Questo punto è sottolineato dal rapporto OCSE sull'equità e merita più attenzione.

Finanziamento dell'istruzione superiore e collegamento con la dimensione sociale

Il finanziamento pubblico degli istituti di istruzione superiore è la principale fonte di entrate nella maggior parte dei sistemi di istruzione superiore in tutti gli stati membri dell'UE. Più del 70% dei finanziamenti degli istituti di istruzione superiore proviene da fonti pubbliche (Eurydice 2008, p. 47) e per gli stati, il finanziamento è il principale strumento di governo per l'istruzione superiore (Lepori et al. 2007, p. 85). I paesi usano il loro potere di guida, tra l'altro, per introdurre maggiore diversità nell'istruzione superiore (Jongbloed, 2004), per aumentare la gestione del rendimento (Frølich et al., 2010), o per adattare l'offerta di istruzione superiore alle domande della cosiddetta economia della conoscenza (Johnstone, 2009).

Il finanziamento dell'istruzione superiore in generale e in particolare degli istituti di istruzione superiore, è stato oggetto di numerosi studi (ad esempio EACEA/Eurydice, 2008). Salmi e Hauptmann (2006, p. 2) hanno individuato un aumento dell'uso di "meccanismi innovativi di attribuzione", in particolare l'uso di misure basate sul rendimento e l'uso di formule di finanziamento. Analizzando gli sviluppi storici individuano tre tipi di finanziamento per ampliare la partecipazione:

- aumentare il finanziamento pubblico dell'istruzione superiore prevedendo tasse relativamente basse;
- prevedere tasse elevate con livelli più alti di borse di studio e prestiti;
- ampliare il settore privato dell'istruzione superiore per ridurre la pressione sui finanziamenti pubblici (Ibid., p. 33).

Tuttavia, sottolineano anche che gli effetti di uguaglianza del finanziamento pubblico dell'istruzione superiore dipendono dalla scelta dei meccanismi di finanziamento, mentre il finanziamento pubblico diretto degli studenti attraverso borse di studio, voucher o prestiti è più probabile che abbia

conseguenze positive (Ibid., p. 65). Questa conclusione è sottolineata nuovamente da Teixeira (2009, pp. 57-58) che individua la tensione tra i meccanismi del mercato nell'istruzione superiore e la necessità del governo di raggiungere gli obiettivi legati alla società. Spostare il peso del finanziamento sui singoli studenti e le loro famiglie per motivi di rendimento invece che di equità sociale – come sostenuto da Salmi e Hauptman (2006) e Barr (2004) – è un approccio politicamente controverso, come mostrano i dibattiti in diversi paesi europei (cfr. Eurydice 1999, p. 185). In altri paesi si sta comunque andando verso un sistema più orientato al mercato. Basandosi sulle recenti riforme del finanziamento in Danimarca, Norvegia e Portogallo, Frølich et al. (2010) individuano un movimento verso approcci basati sui risultati e orientati al mercato, compresa l'introduzione di tasse per gli studenti. Mostrano che gli incentivi previsti per le riforme del finanziamento sono innanzitutto rendimento, qualità e responsabilità, mentre la dimensione sociale o un accesso più ampio appaiono molto meno importanti (Ibid., p. 17).

Per garantire che questa diminuzione del finanziamento pubblico non porti a un sottofinanziamento dell'istruzione superiore, il peso economico viene spostato sempre di più sugli studenti (Browne, 2010; Carr, 2004). I conseguenti problemi sociali (cfr. Maruccci/Johnstone, 2007) devono essere affrontati. Barr (2004) propone di farlo attraverso una combinazione di pagamenti differiti per tutti e un sostegno diretto per i gruppi svantaggiati che potrebbero non avere le informazioni per fare una scelta consapevole relativamente all'investimento nell'istruzione superiore.

Contributi degli studenti e dimensione sociale

Negli ultimi anni, un gruppo significativo di ricercatori e istituti è stato sostenitore di una maggiore suddivisione dei costi tra autorità pubbliche e singoli privati (Salmi e Hofmann, 2006; Joengbloed, 2004; Barr, 2004; OCSE 2008a, p. 173; Johnston, 2009). Queste sfide economiche per gli istituti di istruzione superiore sono state anche oggetto della conferenza annuale del programma OCSE per la gestione degli istituti. Nei dibattiti di questa conferenza, era di fatto indiscussala necessità di maggiori contributi privati. La crisi economica ha portato a una diminuzione dei finanziamenti pubblici, mentre la domanda di istruzione superiore continua ad aumentare e adesso è idea condivisa che questa differenza verrà sempre più coperta dai contributi privati. Si pone il problema di quali conseguenze avrà l'introduzione di contributi privati da parte degli studenti (cioè tasse di iscrizione) sulla dimensione sociale, dato che è logico aspettarsi che i cambiamenti nel sistema di finanziamento influenzeranno la volontà e/o la possibilità degli studenti di iscriversi.

Usher e Cervenán (2005) hanno svolto una ricerca in 16 paesi e hanno trovato che i collegamenti tra i contributi privati e la dimensione sociale sono decisamente complessi. Infatti, si sa ben poco delle conseguenze della condivisione dei costi (e delle tasse di iscrizione) sull'accessibilità e l'approccio all'iscrizione all'istruzione superiore (Maruccci e Johnstone 2007, p. 38). Ciò è confermato da Asplund et al. (2008, p. 265) secondo il quale "i principali argomenti di equità in favore delle tasse di iscrizione sembrano ricevere un supporto empirico inconcludente. Anche la prova empirica esistente dell'effetto delle tasse di iscrizione sulle iscrizioni è limitata e anche un po' ambigua" (Ibid., p. 270).

Un argomento usato a favore dei contributi privati nel favorire l'equità è che i contributi pubblici per l'istruzione superiore si basano sulle tasse e ciò costituisce una distribuzione dei fondi dai lavoratori che guadagnano meno a quelli che guadagnano di più a causa dei modelli di partecipazione all'istruzione superiore tra i gruppi più ricchi. Dall'altra parte, il mero spostamento del peso economico sugli studenti senza misure di sostegno è probabile che abbia effetti negativi sulla propensione dei gruppi di un basso livello socio-economico a partecipare all'istruzione superiore (Asplund et al. 2008, p. 270). La contrapposizione dei dati del Regno Unito alle esperienze di Australia, Paesi Bassi, Nuova Zelanda e Stati Uniti suggerisce che il livello di avversione al debito degli studenti provenienti da contesti più svantaggiati è una determinante cruciale nelle questioni di uguaglianza dei sistemi di prestito per gli studenti (Ibid.).

Vi è ampio consenso sul fatto che i contributi degli studenti all'istruzione superiore debbano essere accompagnati da misure di sostegno per garantire l'equità sociale. Tessler et al. (2010) sostengono che appositi sistemi di sostegno possono migliorare il rendimento universitario dei gruppi sottorappresentati. In molti sostengono che il modo migliore per favorire la partecipazione dei gruppi socio-economicamente più svantaggiati è la combinazione delle tasse di iscrizione a un pagamento differito. Ciò significa che gli studenti non devono pagare per i propri studi nel momento in cui studiano, ma solo dopo avere finito e quando guadagnano uno stipendio superiore alla media (Barr 2004, p. 269). Questo è stato sostenuto da analisi formali del problema del finanziamento ottimale di un'istruzione universitaria rischiosa (per lo studente) (Asplund et al. 2008, p. 266). Questa ricerca dimostra anche che non è possibile valutare in modo isolato gli effetti della dimensione sociale dei contributi degli studenti. Devono anche essere prese in considerazione le informazioni generali sul sostegno economico per gli studenti – in particolare le borse di studio e i prestiti.

I paesi europei differiscono nel modo in cui combinano i vari meccanismi di sostegno per gli studenti: borse di studio, prestiti, servizi sovvenzionati, indennità familiari e deduzioni fiscali. Le borse di studio sono ancora lo strumento più diffuso di sostegno agli studenti nella maggior parte dei paesi (Asplund et al. 2008, p. 267). Il reddito dei genitori determina la distribuzione delle borse di studio (Ibid., pp. 268-269). Perciò le borse di studio sembrano aiutare a risolvere uno dei problemi di disuguaglianza nell'istruzione superiore (cfr. Koucky et al., 2010). Nell'Europa mediterranea e nell'Europa francofona, le borse di studio sono destinate a una piccola parte degli studenti mentre sono assegnate alla maggior parte degli studenti nei Paesi Bassi e nei paesi nordici (Asplund et al. 2008, p. 267). Ciò indica una differenza significativa di approccio in Europa.

L'importanza del contesto nazionale

Imparare dagli altri paesi è, secondo Clancy (2010), un requisito base quando l'istruzione superiore non è più riservata a una elite, ma sempre più un fenomeno di massa con sviluppi verso la partecipazione universale. Clancy (2010) mostra che indicatori relativamente semplici come i tassi di iscrizione nella fascia di età tipica 17-24 anni sono piuttosto significativi in una prospettiva comparativa. Le idiosincrasie dei paesi devono essere presentate in modo chiaro e soffermarsi quando si fanno delle comparazioni. Allo stesso modo, Guri-Rosenbilt (2010, p. 32) afferma che "un background storico unico [dei paesi]... influenza molto la cultura dominante del loro sistema di istruzione superiore". Questo a sua volta si riflette sui modelli di finanziamento degli istituti di istruzione superiore così come sulle misure adottate per sostenere gli studenti nell'accesso, nella partecipazione e nel completamento degli studi. L'effetto delle radici culturali e storiche dei paesi sui sistemi di sostegno agli studenti viene definito chiaramente in Eurydice (1999, pp. 152-239), evidenziando gli ostacoli e le opportunità che presentano queste strutture.

La struttura e le basi di questo studio

Questo studio fornisce una base empirica affidabile per la successiva analisi comparativa di dati sulla dimensione sociale dell'istruzione superiore. Nel 2007, il Consiglio dell'Unione europea ha chiesto agli stati membri di "contribuire al monitoraggio della dimensione sociale nell'istruzione superiore, in modo che fossero disponibili dati su questo argomento, comparabili a livello internazionale" (2007, p. 5). La Commissione (2006, p. 7), Clancy (2010), Koucký et al. (2010), Eurostudent e Eurostat (2009) e Eggins (2009), evidenziano tutti la necessità di avere più ricerca comparativa sulla dimensione sociale dell'istruzione superiore basata su dati recenti che possono essere usati dai decisori politici. Il presente studio tiene conto di queste richieste e fornisce dati amministrativi comparabili sulla dimensione sociale e sul finanziamento dell'istruzione superiore per gli stati membri di Eurydice.

Basandosi sulla discussione precedente, un'analisi della dimensione sociale dovrebbe quindi focalizzarsi su:

- la percezione della portata e della natura del problema [in diversi paesi];
- i gruppi su cui ci si concentra (classe, etnia, genere, regione, ecc.);

- politiche e pratiche di ammissione;
- portata e natura della differenziazione del sistema di istruzione superiore;
- se il focus principale è l'ammissione, la ripetenza o i risultati;
- la qualità dell'esperienza dello studente e il ruolo delle tasse e dei meccanismi di sostegno economico (cfr. Brennan, Naidoo e Pate 2009, p. 145).

I capitoli di questo studio riprendono tutti questi aspetti, concentrandosi innanzitutto sul sistema di istruzione superiore pubblico invece che sugli istituti privati di istruzione superiore. Il prossimo capitolo delinea gli approcci nazionali alla dimensione sociale dell'istruzione superiore. Pone il problema di come vengono studiate le politiche per migliorare la qualità e ampliare l'accesso e di quali gruppi (se ce ne sono) meritano particolare attenzione. Questo viene esaminato valutando le politiche e le pratiche di ammissione e selezione. È seguito da un capitolo sugli sviluppi dell'istruzione superiore nell'ultimo decennio che, in particolare, prende in esame la partecipazione e le tendenze relative ai finanziamenti. Infine, il capitolo 3 si focalizza sulla combinazione di tasse e sostegno agli studenti come uno degli elementi politici fondamentali della dimensione sociale che può essere influenzato a livello governativo. La sezione sui temi chiave presenta i principali punti di interesse e le conclusioni del rapporto.

Infine vengono proposte delle schede informative nazionali per tutti i paesi partecipanti, che delineano le caratteristiche principali del sistema di tassazione e di sostegno. Queste descrizioni nazionali integrano il finanziamento pubblico dell'istruzione superiore, il sistema dei contributi degli studenti e l'approccio al sostegno agli studenti. Ciò permette una descrizione contestualizzata dei diversi modi in cui i vari paesi affrontano la dimensione sociale. Queste descrizioni nazionali riassumono degli aspetti chiave degli approcci nazionali alla dimensione sociale e aiutano a inserire i dati provenienti da altre fonti in un contesto sistemico qualitativo.

Metodologia

Lo studio si basa su dati amministrativi raccolti attraverso la rete Eurydice tra maggio e settembre 2010. L'Unità europea di Eurydice ha sviluppato il questionario basato sulla letteratura presentata sopra e sugli studi precedenti sulle politiche dell'istruzione superiore (EACEA/Eurydice, 2010; EACEA/Eurydice, 2009; Eurydice, 2008; Eurydice, 2007). Inoltre, per garantire coerenza tra i contesti politici, sono state prese in considerazione anche le discussioni del Bologna Follow-Up Group (BFUG). Una bozza del questionario è stata mandata alla rete Eurydice per commenti.

Le informazioni qualitative per l'anno di riferimento 2009/2010 sono state raccolte dalla rete Eurydice, e lo studio copre 31 paesi (tutti i paesi membri dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Turchia). Le informazioni per Lussemburgo e Portogallo sono parziali perché i dati non sono stati comunicati durante la fase di raccolta. I dati Eurostat sono stati estratti alla fine del 2010 e all'inizio del 2011 essenzialmente sugli aspetti economici dell'istruzione superiore. Questi dati sono presentati per completare l'analisi dei dati amministrativi nazionali. Visto lo scarto temporale metodologico necessario che deve affrontare Eurostat prima di pubblicare questi dati, lo studio può solo presentare i dati relativi al periodo precedente alla crisi economica del 2008. Tuttavia, se disponibili, sono stati presi in considerazione dati più recenti.

Lo studio si riferisce a informazioni raccolte a livello di amministrazione centrale e non pretende di presentare la realtà come è vissuta dagli studenti in certi istituti. Lo studio, inoltre, non fornisce valutazioni nuove o innovative relative alla partecipazione o all'equità. Piuttosto, combina i dati Eurostat disponibili sull'accesso, la partecipazione e il completamento degli studi superiori in un'analisi contestuale delle politiche nazionali relative all'istruzione superiore focalizzandosi sul miglioramento dell'equità nei sistemi pubblici di istruzione superiore, con lo scopo di far luce su quella che è un'area politica molto complessa.

CAPITOLO 1: POLITICHE LEGATE ALLA DIMENSIONE SOCIALE

Anche se la “dimensione sociale dell’istruzione superiore” è diventato un tema fondamentale del dibattito europeo sull’istruzione superiore, la natura vasta del concetto spiega il fatto che è stato difficile individuare e comparare a livello europeo le politiche attuate per raggiungere gli obiettivi della dimensione sociale. Questo capitolo evidenzierà le difficoltà incontrate nel trovare prove certe che gli obiettivi della politica della dimensione sociale sono stati raggiunti nei sistemi di finanziamento nazionali, mentre il capitolo 3 si occuperà del ruolo e dell’impatto dei vari sistemi europei di tassazione e sostegno agli studenti.

Il focus di questo capitolo è l’approccio politico generale dei paesi alla dimensione sociale. I paesi sono stati invitati a fornire informazioni politiche collegate nello specifico alla più recente Dichiarazione dei Ministri di Bologna (Dichiarazione di Budapest-Vienna 2010, p. 2) che sottolinea il bisogno di maggiori sforzi per rafforzare la dimensione sociale, prestando particolare attenzione ai gruppi sottorappresentati.

1.1. Gruppi sottorappresentati

Quasi tutti i paesi dichiarano di lavorare a un obiettivo politico di aumentare e ampliare la partecipazione all’istruzione superiore. Attualmente, solo cinque paesi (Lettonia, Slovacchia, Islanda, Liechtenstein e Turchia) non presentano questo obiettivo nella politica dell’istruzione superiore. Possono essere distinti due approcci principali. Il primo approccio comporta l’adozione di alcune misure volte alla partecipazione di gruppi sottorappresentati, mentre il secondo si sforza di aumentare e ampliare la partecipazione generale, aumentando anche il numero di partecipanti all’istruzione superiore provenienti da gruppi socialmente svantaggiati.

Pochi paesi – compresi i paesi nordici e il Belgio (Comunità fiamminga) – sottolineano che i loro sistemi sono fatti in modo tale da essere accessibili al maggior numero di cittadini senza dover ricorrere a misure speciali. Questo è il motivo per cui mancano misure mirate per gruppi specifici.

Tuttavia, molti paesi uniscono diversi aspetti dei due approcci. La maggior parte evidenzia un approccio politico generale per aumentare e ampliare la partecipazione e per superare gli ostacoli per accedere all’istruzione superiore. Alcuni di questi paesi non definiscono i gruppi sottorappresentati ma piuttosto specificano di prevedere un’offerta legale generale di pari trattamento indipendentemente dal genere, dall’origine etnica, dalla religione o da altre credenze, dalla disabilità, dall’orientamento sessuale e dall’età. Questo è in linea con la legislazione anti-discriminazione a livello europeo, e corrisponde anche alla concezione di “equità formale” che guida molti sistemi di istruzione (superiore) e che è delineata nell’introduzione. Qui il focus è sull’uguaglianza delle condizioni, per cui tutti sono trattati nello stesso modo, indipendentemente dal background personale. Il presupposto è che l’eliminazione degli ostacoli e delle pratiche discriminanti è il modo migliore per aumentare l’accesso, la partecipazione e il completamento degli studi.

Nei documenti ufficiali, la maggior parte dei paesi definisce o descrive i gruppi specifici che meritano particolare attenzione. Lo status socio-economico, il genere, la disabilità e l’origine etnica sono i termini usati più comunemente per identificare questi gruppi. Alcuni paesi, come Grecia, Cipro o Romania, riservano un numero di posti per alcuni membri dei gruppi sottorappresentati o, nel caso della Bulgaria, le procedure di ammissione all’istruzione superiore sono semplificate per alcuni gruppi socialmente esclusi e svantaggiati. L’Ungheria offre punti extra nel processo di ammissione agli studenti non tradizionali – cioè quelli con più di 25 anni – e altri gruppi sociali sottorappresentati. In

Irlanda, il percorso di accesso all'istruzione superiore e il sistema di accesso dei disabili all'istruzione superiore prevedono posti per gli studenti rispettivamente sulla base di criteri socio-economici e di disabilità. Il Regno Unito (Irlanda del Nord) collega esplicitamente l'appartenenza religiosa alla sottorappresentazione, identificando "i giovani maschi protestanti lavoratori" come gruppo sottorappresentato.

1.1.1. Status socio-economico

Non esiste una definizione comune di status socio-economico a livello europeo, quindi vengono presi in considerazione diversi aspetti tra i vari paesi. Di solito, il termine "status socio-economico" relativamente all'accesso all'istruzione superiore, comprende i gruppi svantaggiati di studenti come quelli provenienti da famiglie a basso reddito e/o famiglie in cui i genitori non hanno un livello di istruzione superiore o anche secondario. Inoltre, gli studenti con figli (Danimarca, Ungheria e Regno Unito) o orfani (Estonia e Lituania) sono spesso classificati come gruppo socio-economico specifico che ha diritto all'assistenza. Alcuni paesi prendono in considerazione anche i giovani che vivono in aree scarsamente popolate (Ungheria) e rurali (Estonia e Romania). In Belgio (Comunità francese), una parte dei contributi economici agli istituti dell'istruzione superiore non universitaria (*hautes écoles*) deve essere destinata a personale e attività per aiutare gli studenti di prima generazione (cioè coloro i cui genitori non hanno una qualifica di livello superiore). La Repubblica ceca promuove l'integrazione degli studenti a rischio di esclusione sociale attraverso il partenariato tra studenti di diversi anni e diversi programmi di studio. Lo scopo è di dare un senso di coesione, solidarietà e appartenenza a un istituto.

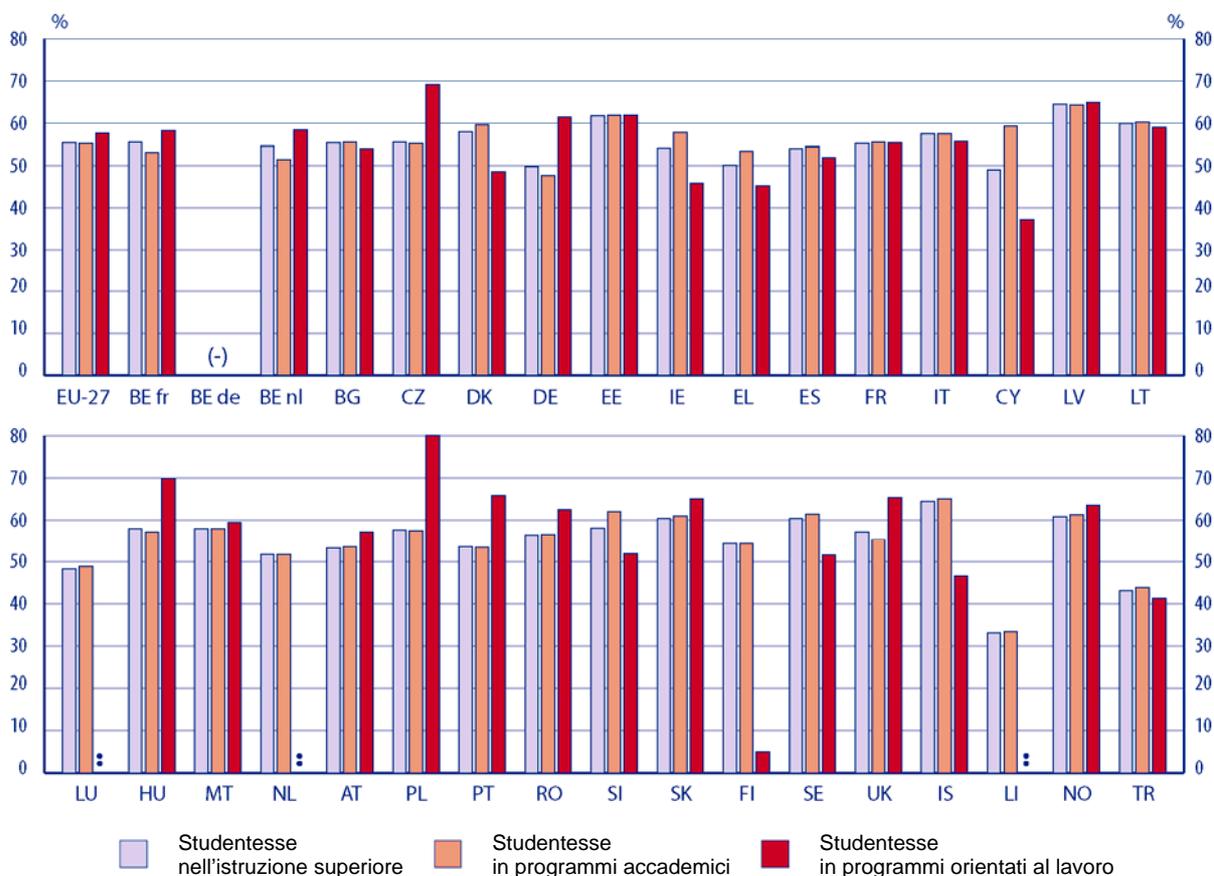
Per tutti i paesi, l'impatto dello status socio-economico può essere condizionato dai sistemi di tassazione e di sostegno agli studenti. Il capitolo 3 presenta come i paesi europei affrontano questo problema.

1.1.2. Genere

Diversi paesi indicano il genere come un fattore di sotto (e sopra) rappresentazione, alcuni sottolineando che l'equilibrio di genere nell'istruzione superiore si è spostato molto negli ultimi tempi. In generale, le donne sono più numerose degli uomini nell'istruzione superiore, ma sono sempre meno nel personale accademico. Molti paesi collegano la storica introduzione della partecipazione femminile a questa tendenza a continuare l'istruzione superiore negli anni. Tuttavia, come mostra la figura 1.1, solo cinque paesi hanno meno del 50% di studentesse nell'istruzione superiore (Germania, Cipro, Lussemburgo, Liechtenstein e Turchia). Inoltre, nei primi tre paesi, si va dal 48,26 al 49,72% – quindi molto vicini al 50%. Un altro fatto importante da ricordare è che la maggior parte degli studenti dei paesi piccoli come Cipro, Liechtenstein e Lussemburgo studia all'estero e quindi non è inclusa nelle statistiche nazionali.

Questi cambiamenti in generale sono attribuiti ai cambiamenti della società piuttosto che a misure politiche specifiche. Tuttavia, alcuni paesi si concentrano sulla stereotipizzazione del genere e sulle divisioni tradizionali tra generi in relazione ai programmi di studio. In base ai dati Eurostat 2008, le studentesse raggiungono il 55,31% di tutti gli studenti dell'istruzione superiore (ISCED 5-6) nell'UE-27 (cfr. figura 1.1) e la tendenza alla crescita della partecipazione femminile è stata costante per molti anni. Dall'altra parte, la percentuale di studentesse sul numero totale di studenti di matematica, scienze e tecnologica (MST) raggiunge solo il 30,15%. Questa sottorappresentazione delle donne nelle materie scientifiche è controbilanciata da una sottorappresentazione degli uomini in altre discipline. "Gli ambiti in cui le donne prevalgono sono istruzione e formazione, salute e welfare e studi umanistici e arte" (EACEA/Eurydice 2010, p. 97).

◆◆◆ Figura 1.1: Percentuale di studentesse iscritte nell'istruzione superiore, ISCED 5-6, 2008



	EU-27	BE fr	BE de	BE nl	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	IT	CY	LV	LT
Studentesse nell'istruzione superiore	55,3	55,5	(-)	54,7	55,3	55,5	58,0	49,7	61,7	54,2	50,1	54,0	55,2	57,4	49,0	64,4	59,9
Studentesse in programmi accademici	55,2	53,1	(-)	51,4	55,6	55,3	59,7	47,7	61,9	57,8	53,4	54,5	55,6	57,5	59,3	64,4	60,3
Studentesse in programmi orientati al lavoro	57,6	58,3	(-)	58,4	54,1	69,1	48,6	61,4	61,9	45,8	45,3	51,9	55,3	55,7	37,2	65,0	59,1
	LU	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE	UK	IS	LI	NO	TR
Studentesse nell'istruzione superiore	48,3	58,0	57,9	51,7	53,3	57,6	53,5	56,3	58,1	60,3	54,2	60,3	57,2	64,4	33,0	60,8	43,1
Studentesse in programmi accademici	48,8	57,2	57,9	51,8	53,5	57,4	53,4	56,6	62,1	60,9	54,4	61,5	55,3	65,0	33,3	61,2	43,9
Studentesse in programmi orientati al lavoro	:	69,9	59,4	:	57,2	80,1	65,8	62,4	51,9	65,1	5,0	51,5	65,3	46,6	:	63,6	41,2

Fonte: Eurostat.

Note specifiche dei paesi

Belgio: gli istituti privati indipendenti non sono inclusi.

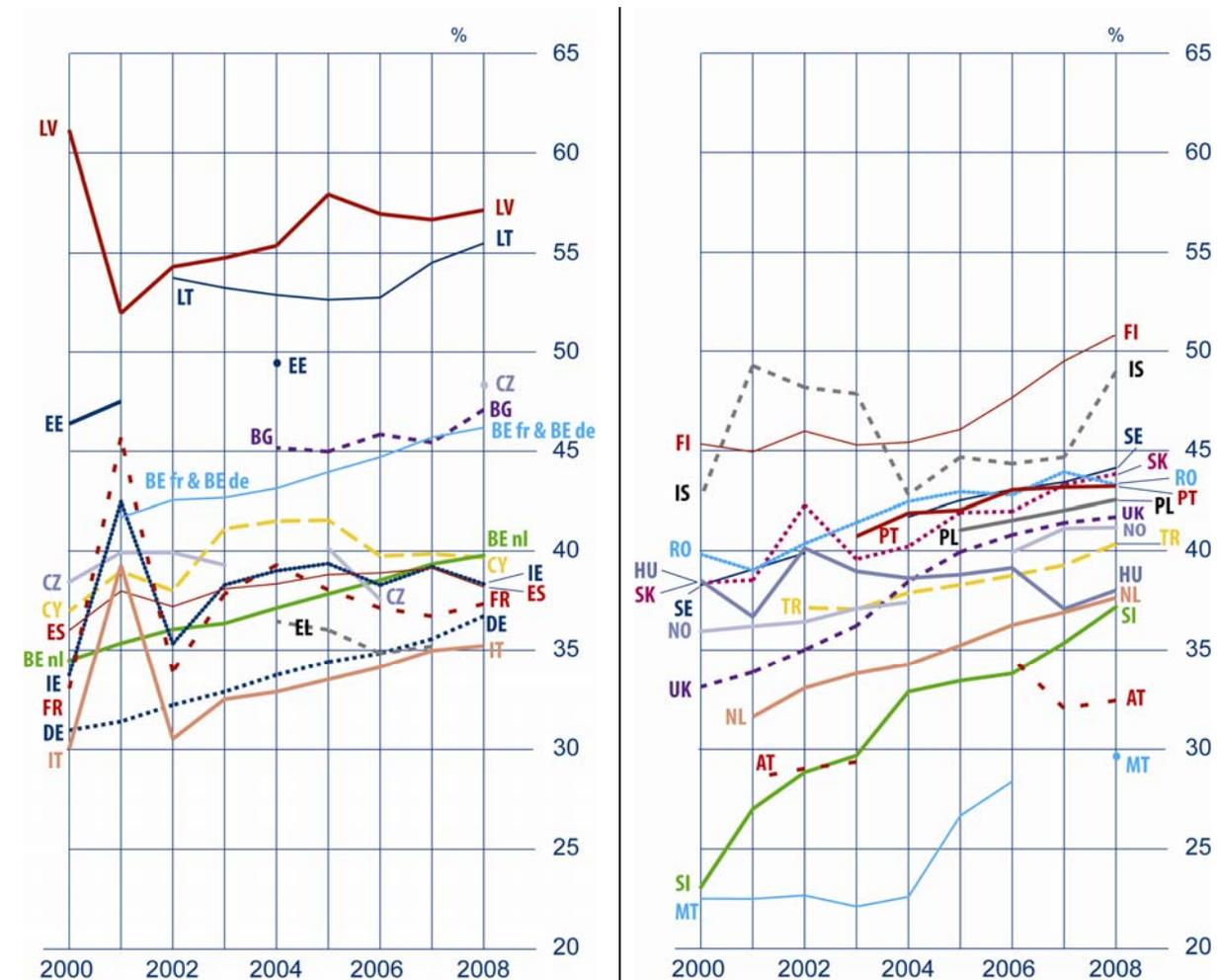
Germania: il livello ISCED 6 non è incluso.

Cipro, Lussemburgo e Liechtenstein: la maggior parte degli studenti studia all'estero e non è inclusa.

Lussemburgo: i dati sono sottostimati dato che non coprono tutti i programmi ISCED 5A e ISCED 5B.



◆◆◆ Figura 1.2: Percentuale di docenti donne nell'istruzione superiore, ISCED 5-6, 2000-2008



	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
BE (¹)	:	41,7	42,6	42,7	43,1	44,0	44,7	45,7	46,2
BE nl	34,5	35,3	36,1	36,4	37,1	37,8	38,5	39,3	39,8
BG	:	:	:	:	45,2	45,0	45,8	45,4	47,1
CZ	38,4	39,9	39,9	39,3	:	40,1	37,6	:	48
DK	:	:	:	:	:	:	:	:	:
DE	31,0	31,4	32,2	32,9	33,7	34,4	34,8	35,6	36,7
EE	46,4	47,5	:	:	48,8	:	:	:	:
IE	33,7	42,5	35,3	38,3	39,0	39,4	38,3	39,2	38,3
EL	:	:	:	:	36,5	36,0	34,8	35,2	:
ES	36,0	38,0	37,2	38,1	38,4	38,8	38,9	39,1	38,2
FR	33,0	45,7	33,9	37,8	39,3	38,0	37,1	36,7	37,3
IT	30,0	39,3	30,5	32,5	32,9	33,5	34,1	35,0	35,2
CY	37,0	39,0	38,0	41,1	41,5	41,6	39,8	39,9	39,7
LV	61,2	52,0	54,3	54,8	55,4	57,9	57,0	56,7	57,2
LT	:	:	53,8	53,3	52,9	52,7	52,8	54,5	55,5
LU	:	:	:	:	:	:	:	:	:

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
HU	38,5	36,7	40,1	39,0	38,6	38,8	39,1	37,1	38,0
MT	22,5	22,5	22,7	22,1	22,6	26,7	28,4	:	29,9
NL	:	31,6	33,1	33,8	34,3	35,2	36,3	36,9	37,6
AT	:	28,6	29,0	29,4	:	:	34,6	32,1	32,5
PL	:	:	:	:	:	41,0	41,5	42,0	42,5
PT	:	:	:	40,7	41,9	42,0	43,0	43,2	43,2
RO	39,8	39,0	40,4	41,4	42,5	42,9	42,8	43,9	43,3
SI	23,1	27,0	28,8	29,7	32,9	33,5	33,8	35,4	37,2
SK	38,4	38,5	42,3	39,6	40,2	41,9	42,0	43,3	43,8
FI	45,3	44,9	46,0	45,3	45,4	46,1	47,7	49,5	50,8
SE	38,3	39,1	39,9	:	41,7	42,5	43,1	43,4	44,1
UK	33,1	33,9	35,0	36,2	38,5	39,9	40,8	41,4	41,7
IS	42,6	49,3	48,2	47,9	42,8	44,7	44,3	44,7	49,0
LI	:	:	:	:	:	:	:	:	:
NO	35,9	36,2	36,4	37,1	37,4	:	39,9	41,1	41,2
TR	:	:	37,1	37,1	37,9	38,3	38,8	39,3	40,3

Fonte: Eurostat.

BE (¹) = BE fr e BE de



Diversi paesi hanno previsto misure specifiche per aumentare la partecipazione delle donne negli studi in matematica e scienze. Nel 2008, la Germania ha lanciato un programma per aumentare il numero di studentesse e personale insegnante femminile in matematica, informatica, ingegneria e scienze naturali. Anche l'Austria vuole aumentare il numero di professoressa e ricercatrici in scienze, e raggiungere il 40% per tutte le posizioni. Anche la Polonia ha lanciato delle campagne di informazione per far conoscere il problema della sottorappresentazione delle donne nelle materie scientifiche. In Europa vi sono diversi altri progetti e iniziative incentrate sulla separazione orizzontale e verticale nell'istruzione superiore (EACEA/Eurydice 2010, pp. 97-107).

La stereotipizzazione dei generi e una mancanza di modelli educativi e di ruolo sociale sono indicate come problemi dal Regno Unito (Scozia). Qui il sostegno economico mirato, programmi di consulenza e progetti di comunità sono tra le principali misure attuate per riequilibrare queste differenze di genere.

Anche se la popolazione insegnante nell'istruzione superiore è ancora principalmente maschile, vi è stato un notevole aumento del personale accademico femminile nella maggior parte dei paesi, con livelli che hanno raggiunto più del 50% in Lituania, Lettonia e Finlandia (cfr. figura 1.2). Tuttavia, bisogna fare attenzione a come leggere la percentuale di personale accademico femminile, perché queste informazioni statistiche spesso tendono a unire diversi livelli di personale (con più e con meno anzianità) e anche a nascondere differenze significative nella distribuzione del genere (EACEA/Eurydice 2010, p. 104).

In conclusione, anche se diversi paesi mostrano degli squilibri di genere, questo viene visto come una conseguenza di tendenze sociali che non vengono facilmente risolte con misure specifiche. Tuttavia, i paesi stanno facendo grandi sforzi per raggiungere questi obiettivi con dei programmi specifici. Inoltre, laddove non esiste nessuna azione per risolvere lo squilibrio di genere, appare più focalizzato sulla sottorappresentazione femminile in alcuni ambiti di studio che non sulla sottorappresentazione maschile – nonostante la realtà empirica che i maschi sono il genere più spesso sottorappresentato nella popolazione studentesca.

1.1.3. Disabilità

I paesi hanno sistematicamente indicato la categoria di persone con disabilità come gruppo sottorappresentato. Tuttavia, il concetto nazionale di disabilità può differire tra i paesi dato che non c'è una definizione "europea" di disabilità (Commissione Europea 2010a, p. 4) e quindi spesso è difficile sapere fino a che punto questo gruppo target è realmente comparabile o fino a che punto le varie politiche nazionali sono equivalenti.

Pochi paesi evidenziano la necessità di conformarsi ai bisogni speciali degli studenti con disabilità garantendo, ad esempio, un accesso senza barriere agli istituti. Molto spesso il focus è proprio sul garantire l'accesso fisico e adattare le infrastrutture e le attrezzature. Di fatto, solo Ungheria e Slovenia considerano una priorità il fatto di intervenire per sopperire alla mancanza di attrezzature per l'apprendimento speciale. Nel Regno Unito, gli istituti di istruzione superiore hanno l'obbligo per legge di prevedere "aggiustamenti adeguati" per i requisiti specifici degli studenti disabili. È necessario prevedere gli aggiustamenti adeguati per gli studenti, quindi i piani devono essere fatti prima per eliminare le potenziali barriere per gli studenti disabili.

L'Estonia ha sottolineato che spesso i bisogni degli studenti con disabilità non sono ben compresi ed evidenzia che insegnanti e studenti di solito hanno poca consapevolezza dei bisogni delle persone con disabilità e quindi non possono essere prese le misure adeguate.

Danimarca e Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord) applicano un concetto interessante, in base al quale gli studenti con disabilità fisiche e psicologiche possono accedere a un sostegno

importante attraverso il sistema di sostegno agli studenti, ma solo se individuano gli ostacoli che li riguardano e specificano i propri bisogni. Nel caso della Danimarca, piuttosto che prendere misure generali per una categoria di studenti con disabilità, il sistema di sostegno agli studenti è volto a rispondere a richieste specifiche per un sostegno individuale e mirato. Lo scopo è di garantire che tutti gli studenti abbiano pari opportunità di progresso e completamento degli studi. Nel Regno Unito, invece, oltre all'obbligo per gli istituti di prevedere gli aggiustamenti adeguati per gli studenti disabili, viene fornito un sostegno economico specifico in forma di una indennità per gli studenti disabili.

Alcuni paesi citano anche l'orientamento e la consulenza mirati. Molte università austriache e tedesche hanno un Ufficio per gli studenti disabili che fornisce consulenza agli studenti con disabilità, li sostiene in caso di discriminazione e li informa sulle misure economiche supplementari. Allo stesso modo, in Slovenia la maggior parte degli istituti di istruzione superiore ha un membro del personale che lavora con gli studenti con bisogni speciali. Inoltre, il tutoraggio da parte di studenti e insegnanti rafforza il potenziale degli studenti. Inoltre, sono previste delle misure mirate in Grecia, dove gli studenti con problemi di salute possono essere trasferiti all'università più vicina alla propria residenza. Nel Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord), il sistema di finanziamento degli istituti prevede un ampio premio di ampliamento dell'accesso che aiuta le università a migliorare l'offerta per gli studenti con difficoltà di apprendimento e disabilità (cfr. anche capitolo 2).

1.1.4. Origine etnica

Il concetto di etnia è percepito in modo diverso tra i paesi e anche al loro interno, e la categorizzazione relativa alla nozione di origine etnica può essere problematica. Infatti le categorie di "gruppi etnici" sono culturalmente e storicamente contingenti e non sono stabilite nello stesso modo come ad esempio le categorie di genere. Tuttavia, nonostante le differenze nella comprensione culturale, il concetto di origine etnica è usato più comunemente per fare riferimento a studenti immigrati o immigrati di seconda generazione.

Le azioni per incoraggiare la partecipazione di specifici gruppi etnici sono più diffuse nell'Europa del Nord, con alcuni paesi che mostrano ottimi risultati. In Norvegia, ad esempio, anche se il 16% di tutti i gli immigrati ha avuto accesso all'istruzione superiore nel 2010, il dato corrispondente per gli immigrati di seconda generazione nella fascia di età 19-24 era il 38%. A confronto con il dato del 30% di partecipazione per la popolazione in generale, dimostra che gli immigrati di seconda generazione hanno risultati migliori nell'istruzione superiore rispetto alla popolazione autoctona. Gli immigrati di seconda generazione tendono a scegliere studi "prestigiosi" come medicina, odontoiatria, amministrazione aziendale, legge e tecnologia e meno gli studi sociali e la formazione degli insegnanti. Il Ministero norvegese dell'educazione e della ricerca ha lanciato una campagna per attirare più immigrati e immigrati di seconda generazione verso la formazione degli insegnanti. Visti gli alti livelli di immigrazione, è importante che gli studenti immigrati diventino insegnanti in modo che la futura popolazione insegnante rifletta quella degli studenti.

La Finlandia ha stabilito che la percentuale di studenti immigrati nell'istruzione superiore debba corrispondere alla percentuale di immigrati nell'intera popolazione, in modo da prestare la giusta attenzione all'insegnamento culturale e al miglioramento delle abilità linguistiche. La lingua è al centro dell'attenzione in Estonia, dove è previsto un finanziamento per sostenere lo studio della lingua nazionale per migliorare il livello degli esami di lingua. Il Regno Unito (Scozia) ha adottato il *Race Equality Toolkit* che "incoraggia gli istituti a sviluppare le strategie corporative necessarie per sostenere gli assistenti e i dipartimenti con i principali problemi legati all'etnia" ⁽⁶⁾.

⁽⁶⁾ Cfr: <http://www.universities-scotland.ac.uk/raceequalitytoolkit/>

Bulgaria, Ungheria e Romania individuano i Rom come gruppo sottorappresentato. La Bulgaria prevede dei corsi speciali per l'ammissione all'università della popolazione Rom.

1.1.5. Età

Alcuni paesi hanno evidenziato l'età come un problema specifico legato alla sottorappresentazione e hanno adottato delle misure politiche per incoraggiare la partecipazione degli "studenti maturi". Quando vengono fatte comparazioni nazionali, si evidenziano grandi differenze nella "tipica" popolazione studentesca dell'istruzione superiore. Ad esempio, in Irlanda e a Malta, uno studente maturo è definito uno studente che accede al *college* a 23 anni – e questo perché l'età tipica è di 18-22 anni. Invece, in Norvegia, solo il 54% di tutti gli studenti iscritti nel 2010 aveva 25 anni o meno, mentre l'11,6% aveva 41 anni e più.

Può essere fatta una distinzione tra le azioni focalizzate sulla popolazione che lavora e misure volte ad aumentare il numero di persone più anziane e in pensione.

Per quanto riguarda la prima categoria, la Repubblica ceca, nel suo Piano sugli istituti di istruzione superiore 2006-2010, sottolinea la necessità di aumentare l'apertura dell'istruzione superiore a lavoratori anziani o alle persone economicamente non attive nella popolazione. In Slovenia, stanno adottando delle misure. Gli istituti superiori offrono degli studi brevi senza diploma per adulti e nel 2010 è stato pubblicato un Piano Master per l'educazione degli adulti con lo scopo di affrontare le proiezioni demografiche nelle società che stanno invecchiando. Inoltre, i Paesi Bassi hanno introdotto un'istruzione superiore di tipo breve, i Programmi per diploma aggiunto, rivolti nello specifico agli studenti adulti, mentre in Germania il certificato finale dei corsi serali per i lavoratori dà accesso all'istruzione superiore. La Spagna riconosce tre categorie di studenti maturi – maggiori di 25 anni, di 40 e di 45 anni – con diverse possibilità di prendere in considerazione l'esperienza professionale per l'accesso. In Belgio, nella Comunità francese e fiamminga, vi sono dei programmi all'interno del sistema di istruzione superiore rivolti agli adulti per migliorare il loro livello di istruzione.

Diversi paesi riconoscono il bisogno di aprire o ampliare l'accesso all'istruzione superiore alla popolazione più vecchia e alcuni stanno agendo nel contesto delle strategie dell'apprendimento permanente. In Spagna sono stati creati i cosiddetti "programmi senior" e in Repubblica ceca e Slovacchia le Università della terza età. Il gruppo target sono i pensionati il cui programma di studi porta a un certificato di frequenza invece che a un diploma.

1.1.6. Monitoraggio

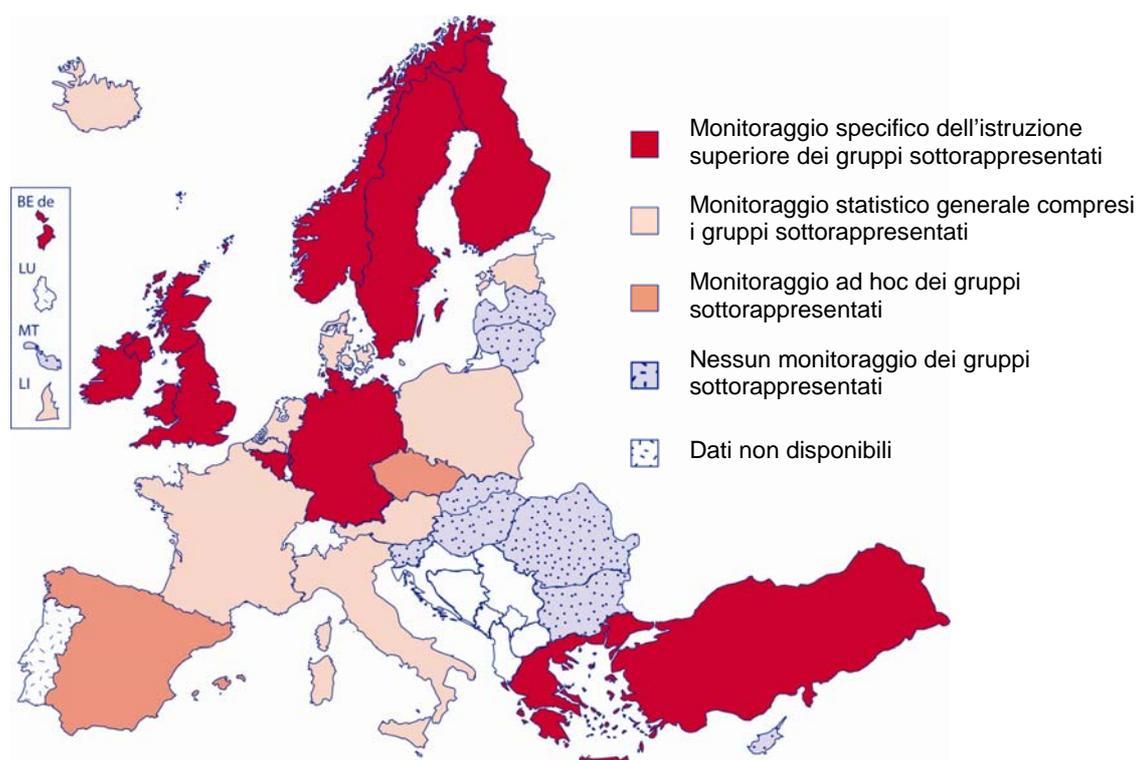
Anche se tutti i paesi riferiscono di monitorare la composizione di tutta popolazione studentesca, di solito si concentrano su un numero limitato di gruppi al suo interno. Inoltre, il riscontro sistematico sul rapporto tra monitoraggio e impatto di tale monitoraggio non sempre è visibile.

La maggior parte dei paesi prevede sistemi per monitorare aspetti diversi della composizione della popolazione studentesca. Di solito, svolgono attività come parte del monitoraggio statistico nazionale e diversi raccolgono dati su alcuni gruppi sottorappresentati. La raccolta dei dati di solito si concentra sul loro background socio-economico, sul genere, l'età, l'etnia e la disabilità. Spagna, Malta e Norvegia dichiarano che vengono raccolte informazioni anche sul background educativo e professionale dei genitori, che può essere visto in relazione al livello e al programma di studio scelto dagli studenti.

I dati di solito vengono raccolti dagli istituti di istruzione superiore al momento dell'iscrizione. Vengono usati per valutare le tendenze nel numero degli studenti e il loro impatto sull'uguaglianza nazionale e

sullo sviluppo e l'implementazione di politiche legate alla diversità. Il monitoraggio è importante anche per le attività di ricerca, per l'assegnazione dei fondi e, in alcuni paesi, per monitorare l'uso di posti negli istituti di istruzione superiore riservati a categorie speciali di studenti sottorappresentati, come persone con disabilità. In Grecia e a Cipro, la percentuale di posti per alcuni gruppi religiosi è definita per legge. Alcuni paesi prevedono autorità nazionali specifiche o hanno creato banche dati che raccolgono le informazioni sull'istruzione superiore, come l'Osservatorio sull'istruzione superiore in Belgio (Comunità francese) o la *Higher Education Statistics Agency* nel Regno Unito.

◆◆◆ **Figura 1.3: Monitoraggio della composizione della popolazione studentesca, 2009/2010**



Fonte: Eurydice.



1.2. Abbandono scolastico/non completamento degli studi

Più della metà dei paesi ha politiche volte ad aumentare il livello di completamento degli studi e un addirittura un numero leggermente più alto di paesi richiede agli istituti di istruzione superiore di fare un rapporto sui tassi di completamento degli studi. Questo rapporto di solito viene fornito dal ministero responsabile dell'istruzione superiore. Tuttavia, solo Danimarca, Austria, Finlandia, Regno Unito e Norvegia rendono questi dati disponibili online. Vi sono anche due paesi (Bulgaria e Irlanda) con politiche specifiche per aumentare il livello del tasso di completamento degli studi, ma non prevedono che gli istituti presentino un rapporto. In questi casi, può essere difficile capire l'efficacia delle politiche.

La maggior parte degli istituti con politiche specifiche per migliorare i tassi di completamento degli studi prevede anche incentivi per gli istituti di istruzione superiore. Nel Regno Unito, ad esempio, i fondi per ampliare l'accesso dei gruppi sottorappresentati (cfr. capitolo 2), devono coprire i costi aggiuntivi dell'offerta di sostegno supplementare per limitare gli abbandoni. Vi sono però anche dei paesi in cui la politica può essere implicita invece che dichiarata. L'Islanda è un esempio di paese che non ha una politica particolare, ma il numero di studenti laureati è compreso nelle formule di

finanziamento futuro per gli istituti di istruzione superiore. Un altro approccio si focalizza sul numero di studenti che sostengono gli esami, considerando non tanto i risultati, ma il progresso degli studenti. In Ungheria gli istituti di istruzione superiore ricevono finanziamenti sulla base di una serie di indicatori che includono il numero di studenti iscritti negli istituti, ma non il numero di laureati. Questo può essere visto come un incentivo negativo per gli istituti di istruzione superiore – incoraggiandoli a mantenere gli studenti iscritti il più a lungo possibile.

In generale, quindici sistemi educativi stabiliscono che il tasso di completamento degli studi ha un impatto sul finanziamento degli istituti di istruzione superiore dato che questo tasso è un indicatore nelle formule per il finanziamento, o che gli istituti ricevono un bonus sulla base del numero degli studenti laureati. La Spagna ha adottato una politica più rigorosa per cui gli abbandoni e una durata degli studi superiore a quella prevista sono considerati elementi chiave per non accreditare i programmi. Inoltre, in diverse regioni francesi e spagnole le tasse aumentano molto se uno studente si iscrive allo stesso corso una seconda o una terza volta. Pratiche simili di aumento delle tasse per gli studenti che ripetono un anno in programmi che normalmente sono gratuiti, si possono ritrovare in Repubblica ceca, Irlanda, Lettonia, Polonia e Slovacchia.

Molti paesi dichiarano di aver lanciato o rafforzato i servizi di consulenza accademica per gli studenti e l'orientamento per migliorare i tassi di completamento degli studi. La Norvegia ha introdotto Piano educativo individuale, un documento che tutti gli studenti devono riempire al momento dell'iscrizione. Lo studente indica se prevede di studiare a tempo pieno o part-time, i corsi che vuole seguire e il numero di crediti ECTS previsti per semestre e anno. Molti istituti di istruzione superiore organizzano delle revisioni con gli studenti che sono molto indietro rispetto agli obiettivi previsti nel loro piano.

La riorganizzazione dei cicli e la creazione di programmi *bachelor* e *master* contribuiscono al completamento degli studi. Ciò è stato evidenziato da Repubblica ceca e Italia, ma è indubbiamente vero per molti altri sistemi.

1.3. Flessibilità degli studi superiori

Come è stato evidenziato dalla Commissione europea, “le università sono attori chiave per il futuro dell'Europa e per il successo del passaggio ad un'economia e ad una società basate sulla conoscenza” (Commissione europea 2006, p. 11). Più in generale, gli istituti di istruzione superiore devono aprirsi a un apprendimento flessibile e introdurre più percorsi di accesso che permetterebbero una maggiore partecipazione dei gruppi svantaggiati e aumenterebbero il numero generale degli studenti. La modernizzazione dell'istruzione superiore in generale e l'ampliamento di percorsi di accesso alternativi agli studi superiori, sono ancora un problema per diversi paesi (cfr. figura 1.4) e viene richiesta maggiore flessibilità agli studi superiori sia dal mercato del lavoro che dalla società. Gli Stati membri devono adottare le misure necessarie nel rispetto dell'accesso all'istruzione superiore e adattare i sistemi di istruzione superiore alle nuove competenze richieste (Ibid., p. 12).

Lo scopo finale è rendere l'area dell'istruzione superiore europea attraente e aperta. Questo può aiutare a creare una società della conoscenza capace di affrontare i problemi di un'economia in fase di cambiamento. Più i sistemi di istruzione superiore diventano aperti e accessibili e più permettono ai cittadini di (re)isciversi all'istruzione superiore nel corso della loro vita, e più le persone altamente qualificate possono contribuire a raggiungere questi obiettivi.

In quasi tutti i paesi, la politica relativa all'istruzione superiore ha normative o altre misure per promuovere un'istruzione superiore flessibile. Tra le offerte più comuni c'è il riconoscimento della conoscenza e dell'esperienza acquisite non formalmente e informalmente (riconoscimento degli apprendimenti precedenti) e gli studi part-time (cfr. sezioni qui sotto).

La flessibilità dell'istruzione superiore è stata favorita anche dallo sviluppo continuo di nuove tecnologie. L'apprendimento a distanza, l'e-learning e il recente sviluppo delle università aperte in una serie di paesi, compresa Grecia, Spagna, Cipro, Paesi Bassi e Norvegia, mostrano come stia cambiando il tradizionale panorama degli istituti di istruzione superiore. Allo stesso tempo, gli istituti di istruzione superiore stanno lanciando una serie di programmi a distanza ed e-learning, offrendo una vasta gamma di possibilità di studio per i lavoratori adulti, anche se non solo per loro.

Molti paesi dicono che il sistema di istruzione superiore in due cicli rappresenta un contributo significativo alla flessibilità degli studi, permettendo agli studenti di ottenere un diploma di livello *Bachelor* e poi accedere al mercato del lavoro o continuare a un livello *Master*. Ciò potrebbe ridurre il numero di abbandoni da precedenti programmi *Master* che non hanno dato accesso al mercato del lavoro a livello *Bachelor* e hanno quindi richiesto un periodo più lungo di studi per ottenere un diploma. I paesi specificano anche che offrire maggiore flessibilità agli studenti per organizzare il proprio corso in base alle loro necessità è un aiuto notevole, soprattutto per i gruppi svantaggiati.

1.3.1. Percorsi di accesso all'istruzione superiore

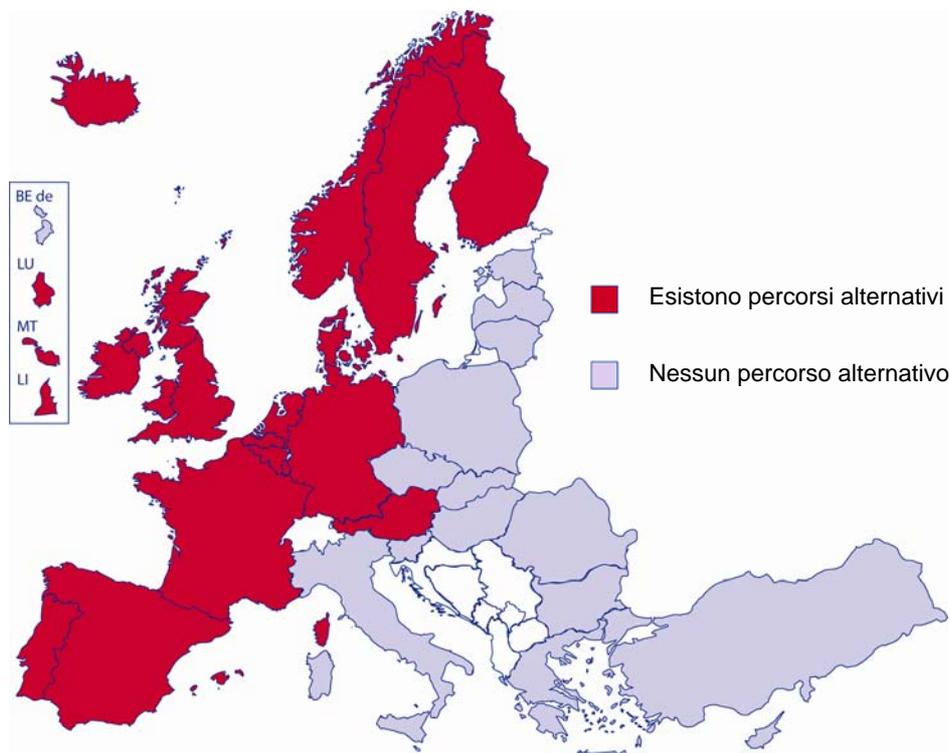
Il livello di flessibilità dei sistemi di istruzione superiore può essere valutato anche prendendo in esame i percorsi per accedere all'istruzione superiore. L'Europa può innanzitutto essere divisa tra paesi che offrono un diritto all'istruzione superiore e quelli che non lo fanno. Infatti, metà dei paesi che hanno fornito dati pertinenti indicavano che le persone che soddisfano gli standard di accesso all'istruzione superiore non hanno un diritto garantito di accesso all'istruzione superiore. Il tema del diritto garantito è un problema di filosofia educativa e molti sistemi preferiscono mantenere una certa selezione da parte degli istituti. In termini pratici, i vincoli più comuni sono limiti al numero di posti sovvenzionati in alcuni o in tutti gli ambiti di studio. Questo di solito è regolamentato dalle autorità pubbliche. In alternativa, gli istituti di istruzione superiore spesso hanno le proprie procedure di ammissione a tutti o ad alcuni ambiti di studio. Quote nazionali (numero chiuso) accompagnate a procedure di selezione, di solito valgono per le professioni della salute come medicina e odontoiatria. Procedure di selezione sono presenti anche nelle materie artistiche (arti visive e dello spettacolo).

Per ampliare l'accesso agli istituti di istruzione superiore, molti paesi considerano una serie di diversi percorsi di accesso. Il più comune rimane il certificato di fine studi secondari superiori. In alcuni paesi, anche la qualifica di livello secondario superiore professionale dà accesso all'istruzione superiore. Ad esempio, in Estonia, nel 2009/2010, il 10,9% dei diplomati nelle scuole di istruzione e formazione professionale ha proseguito gli studi a livello superiore.

La figura 1.4 presenta i paesi in cui esiste almeno un percorso alternativo (non tradizionale) per accedere all'istruzione superiore. Tuttavia, nel caso dell'educazione artistica, l'ammissione, la valutazione e l'esame possono essere considerati su base individuale, permettendo ai candidati di dimostrare il proprio talento. La figura non comprende i paesi che prevedono questi percorsi alternativi solo in questo ambito.

Diversi paesi indicano il riconoscimento dell'apprendimento precedente (cfr. sezione 1.3.2) e la valutazione da parte della singola università come percorso possibile per l'istruzione superiore. Irlanda, Spagna, Paesi Bassi e Norvegia permettono l'accesso agli adulti sopra una certa età senza un certificato di fine studi a certe condizioni, come un'esperienza lavorativa di una certa durata o il completamento di un corso obbligatorio. In alcuni paesi, i membri dei gruppi sottorappresentati di studenti ricevono punti supplementari o vantaggi da particolari disposizioni durante il processo di ammissione all'istruzione superiore (cfr. sezione 1.1).

◆◆◆ Figura 1.4: Percorsi alternativi di accesso all'istruzione superiore per candidati non tradizionali, 2009/2010



Fonte: Eurydice.

Nota esplicitiva

Esistono percorsi alternativi: esiste almeno un percorso alternativo per accedere all'istruzione superiore diverso dall'educazione artistica. Il certificato di fine istruzione secondaria superiore generale o professionale non è una condizione necessaria per accedere all'istruzione superiore.

Nessun percorso alternativo: il certificato di fine istruzione secondaria superiore generale o professionale è una condizione necessaria per accedere all'istruzione superiore.



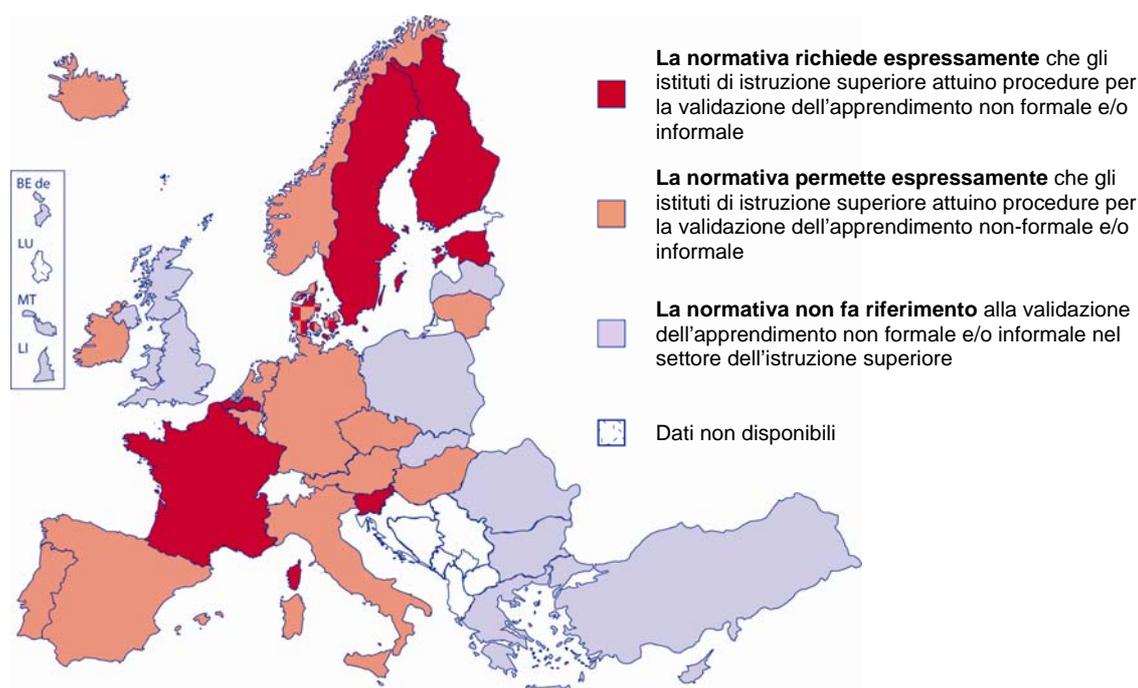
1.3.2. Riconoscimento dell'apprendimento progressivo

Il riconoscimento dell'apprendimento progressivo (*recognition of prior learning – RPL*) è sempre più considerato un modo per facilitare il progresso e un migliore adattamento dell'offerta di istruzione superiore a una varietà di bisogni degli studenti. RPL è anche uno strumento per facilitare l'accesso all'istruzione superiore o anche un percorso di accesso a sé stante. Il numero di paesi con tali misure è aumentato nell'ultimo decennio e la legislazione è in fase di discussione in altri paesi, come Grecia o Romania. Anche Malta sta svolgendo dei progetti pilota sulla validazione dell'apprendimento non formale e informale. Tuttavia, dato che il RPL può "qualificare uno studente ad accedere all'istruzione superiore, per progredire negli studi o per ottenere un diploma di istruzione superiore, non è sorprendente che le opinioni spesso differiscano su questo tema" (EACEA/Eurydice 2011, p. 45).

Una comparazione delle figure 1.4 e 1.5 mostra che sei paesi che non prevedono percorsi alternativi per accedere all'istruzione superiore, hanno una legislazione che permette espressamente agli istituti di istruzione superiore di riconoscere l'apprendimento progressivo. Estonia e Slovenia, che sono tra questi paesi che non prevedono percorsi alternativi di accesso all'istruzione superiore, richiedono comunque agli istituti di riconoscere il RPL. Nei rimanenti nove paesi che non prevedono percorsi alternativi di accesso all'istruzione superiore né una legislazione su questo tema, si fa riferimento alle pratiche degli istituti di istruzione superiore e ciò non fornisce un quadro chiaro di riferimento per gli studenti.

Prendendo direttamente in esame la situazione relativa al riconoscimento dell'apprendimento pregresso, la maggior parte dei paesi prevede una legislazione o delle linee guida che definiscono il quadro generale di RPL mentre gli istituti di istruzione superiore sono autonomi nel decidere le procedure e i criteri. Per RPL di solito si intende aver acquisito conoscenze, abilità e competenze attraverso un apprendimento non formale, informale o un'esperienza lavorativa. Danimarca, Irlanda, Spagna, Slovenia e Norvegia includono però anche l'apprendimento formale come parte della definizione di RPL, mostrando così ancora che un concetto unico può essere interpretato in modi molto diversi in Europa.

◆◆◆ **Figura 1.5: Quadro legislativo per la validazione dell'apprendimento non formale e informale pregresso nel settore dell'istruzione superiore, 2009/2010**



Fonte: Eurydice.

Nota specifica del paese

Danimarca: la responsabilità dell'istruzione superiore è divisa tra il Ministero dell'educazione, il Ministero delle scienze, della tecnologia e dell'innovazione e il Ministero della cultura. Per i programmi che fanno capo al Ministero dell'educazione, la normativa richiede che gli istituti di istruzione superiore riconoscano gli studi precedenti formali e informali nel processo di ammissione. I programmi che fanno capo al Ministero delle scienze, della tecnologia e dell'innovazione e al Ministero della cultura, gli istituti possono (ma non sono obbligati) attuare tali procedure come parte del processo di ammissione.



È importante distinguere tra la possibilità di ottenere l'ammissione a un programma di studio attraverso il RPL e la possibilità di ottenere dei crediti all'interno di programma di studio sulla base del RPL. La situazione in Europa è molto diversa e non tutti i paesi prevedono entrambe le possibilità. In generale, la normativa relativa all'istruzione superiore nella maggior parte dei paesi dà agli istituti di istruzione superiore l'autonomia per attuare delle procedure per il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale. In Estonia, Francia, Slovenia, Finlandia, Svezia e in parte Belgio e Danimarca, la normativa obbliga gli istituti ad attuare delle procedure di RPL. Dall'altra parte, in un terzo di paesi, la normativa permette espressamente agli istituti di istruzione superiore di prevedere procedure per la validazione dell'apprendimento non formale e informale. In undici paesi e nella Comunità tedesca del Belgio, la normativa non fa riferimento a questa validazione nel settore dell'istruzione superiore. Vi sono anche paesi (come Polonia e Regno Unito) in cui il riconoscimento e la validazione dell'apprendimento precedente non formale e informale è una pratica comune (EACEA/Eurydice 2011, p. 47) seppur non introdotta attraverso la normativa.

In alcuni casi, il RPL può essere usato per validare l'intero programma di studio. Ad esempio in Belgio (Comunità fiamminga), uno studente può anche ottenere un diploma *Bachelor* o *Master* se l'istituto considera, sulla base delle qualifiche acquisite in precedenza e la validazione dell'apprendimento pregresso, che la persona in questione ha ottenuto le competenze necessarie. Allo stesso modo in Francia, la validazione degli apprendimenti pregressi (*validation des acquis de l'expérience*) porta al rilascio completo o parziale di qualifiche, compresi i diplomi dell'istruzione superiore. È aperta a tutti i candidati che dimostrino di avere almeno tre anni di esperienza pertinente, che può consistere in lavoro retribuito o non retribuito o anche in attività volontarie.

Relativamente all'accesso all'istruzione superiore, pochi paesi prevedono offerte in cui il RPL è collegato, tra l'altro, all'età. La Spagna riconosce tre categorie di studenti maturi – maggiori di 25, di 40 e di 45 anni. I candidati di più di 25 anni che soddisfano i requisiti di ammissione tradizionali possono essere ammessi all'istruzione superiore dopo aver completato con successo un particolare esame di ammissione all'università. Le persone di più di 40 anni senza una qualifica che permette di accedere all'istruzione superiore, possono validare la loro esperienza professionale precedente se è collegata agli studi che vogliono seguire. Le persone di più di 45 anni senza una qualifica che permette di accedere all'istruzione superiore, possono essere ammesse dopo aver superato uno specifico test. I Paesi Bassi prevedono nella loro normativa che persone di più di 21 anni possano essere ammesse all'istruzione superiore sulla base di un esame, e permette alle commissioni d'esame di prendere in considerazione il RPL. In Norvegia, i candidati di più di 23 anni con cinque anni di esperienza lavorativa o con una combinazione di esperienza educativa e lavorativa che completano con successo il livello previsto in sei materie (norvegese, inglese, matematica, scienze naturali, scienze sociali e storia), soddisfano i requisiti generali (minimi) per l'ammissione all'istruzione superiore. Inoltre, è previsto un accesso basato sul RPL per i candidati di più di 25 anni previa validazione dell'apprendimento non formale e informale.

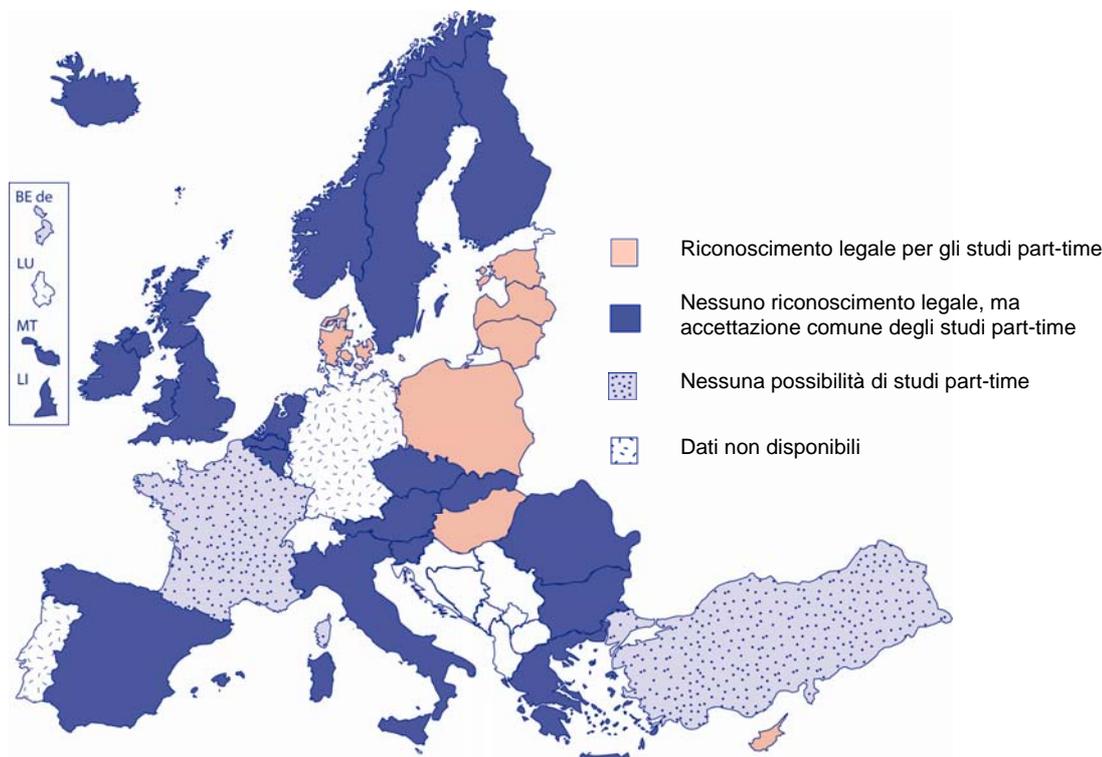
Alcuni paesi prevedono certi vincoli relativi alla portata del RPL collegata alla durata di un programma o a un determinato numero di crediti. In Belgio (Comunità francese), gli studenti delle *hautes écoles* che dimostrano di avere tre anni di esperienza professionale pertinente possono avere delle esenzioni sulla base del RPL che non possono superare il 20% del programma totale. In Germania, il RPL può arrivare al 50% di un programma di studi dell'istruzione superiore. Gli istituti di istruzione superiore in Italia non possono riconoscere più di 60 crediti a livello *Bachelor* e 40 crediti a livello *Master*. Gli istituti di istruzione superiore in Repubblica ceca possono riconoscere i crediti acquisiti in corsi non formali fino al 60% dei crediti richiesti per il completamento degli studi, ma in pratica il RPL viene usato raramente.

Oltre che per l'accesso e il completamento totale o parziale dei programmi di studio, il RPL può essere usato come uno dei criteri nella procedura di selezione per l'accesso agli istituti di istruzione superiore. In Estonia, la persona deve essere in possesso di una qualifica formale per accedere agli istituti di istruzione superiore, ma anche le competenze come premi in competizioni o mostre scientifiche possono a un candidato per la decisione relativa alla sua ammissione. Anche in Slovenia, l'apprendimento precedente può essere richiesto come criterio supplementare nella procedura di selezione nel caso di programmi di studi a numero chiuso.

1.3.3. Studi part-time

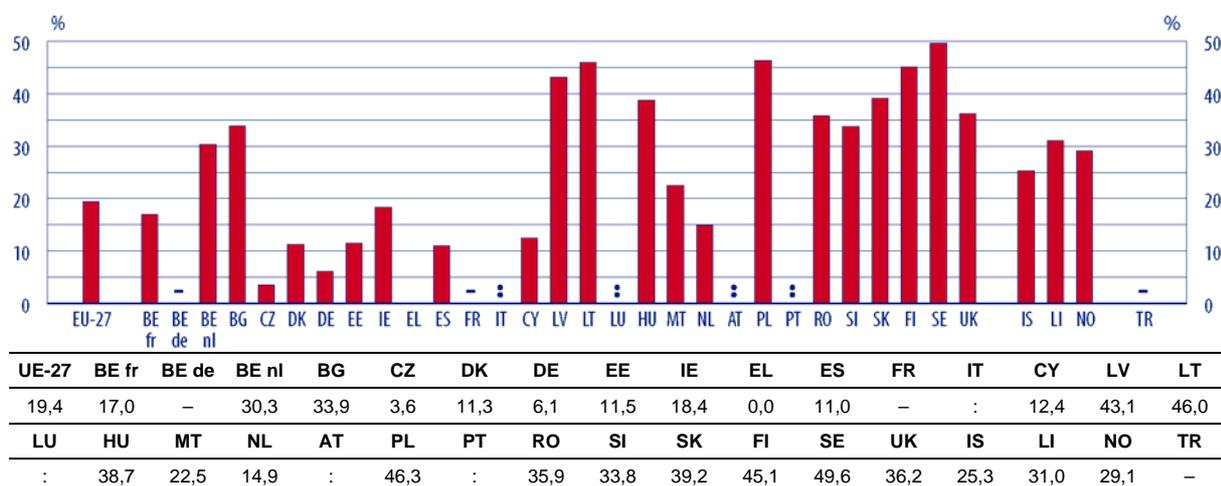
Meno della metà dei paesi riconosce legalmente gli studi part-time (cfr. figura 1.6). La maggior parte degli altri paesi ha una concezione comune dello studio part-time e di solito basa la propria descrizione su un numero ridotto di crediti ECTS o sulla durata degli studi rispetto agli studi a tempo pieno, di solito tra il 75 e il 50%. Alcuni paesi definiscono gli studi part-time non in base al tempo dedicato agli studi ma su una diversa organizzazione degli studi. Gli elementi tipici sono le lezioni serali o nel finesettimana e studi a pacchetti (ad esempio in Romania – uno o due giorni alla settimana o a settimane alterne). Pochi paesi non hanno un riconoscimento legale per gli studi part-time a causa dell'ampia flessibilità degli studenti ad adattare il carico di lavoro ai loro bisogni. I paesi in cui esiste il riconoscimento legale degli studi part-time usano elementi di definizione simili a quelli descritti sopra.

◆◆◆ Figura 1.6: Definizione o concetto di studi part-time in Europa, 2009/2010



Fonte: Eurydice.

◆◆◆ Figura 1.7: Tasso di partecipazione degli studenti part-time, ISCED 5-6, 2008



Fonte: Eurostat.

Nota esplicativa

La definizione di studenti a tempo pieno e part-time dipende da come viene calcolato il carico di lavoro. In teoria, il carico di lavoro dovrebbe essere calcolato in termini di valore accademico o di progresso, ma può essere calcolato in termini di impiego di tempo/risorse o tempo in classe. La disponibilità di dati nazionali indica quali di questi metodi i paesi usano per definire gli studenti a tempo pieno o part-time (UNESCO/OCSE/Eurostat, 2010).

Dopo una analisi dei tassi di partecipazione degli studenti part-time nei vari paesi (cfr. figura 1.7), si può osservare che nonostante la media UE-27 sia del 19,44%, undici sistemi educativi dell'UE insieme al Liechtenstein registrano un tasso superiore al 30% compresi cinque paesi che superano addirittura il 40% (Lettonia, Lituania, Polonia, Finlandia e Svezia). Questi paesi hanno un diverso quadro legislativo sugli studi part-time, dato che alcuni hanno una definizione e alcuni solo un dato concetto o un'interpretazione comune degli studi basata essenzialmente su un numero ridotto di crediti su un dato periodo di tempo. Un fatto interessante da citare è che se Italia, Lussemburgo e Austria mostrano un riconoscimento comune degli studi part-time, Eurostat non ha registrato nessun dato sul tasso di partecipazione degli studenti part-time. Al contrario, altri paesi che mostrano un riconoscimento comune degli studi part-time forniscono dati che possono essere trovati nella figura 1.7.

In quasi tutti i paesi, gli istituti di istruzione superiore sono autonomi nel decidere se dare o meno la possibilità di svolgere studi part-time. In molti paesi viene data la possibilità di svolgere studi part-time.

Il Belgio (Comunità fiamminga) è il solo paese che specifica che tutti gli istituti di istruzione superiore devono offrire studi part-time, così come devono essere offerti tutti i programmi in una forma di percorsi di apprendimento flessibile. Dall'introduzione della Legge sui percorsi di apprendimento flessibile (2004), gli istituti di istruzione superiore devono offrire i loro programmi in tre tipi di accordi sull'apprendimento: il contratto per il diploma, il contratto per i crediti e il contratto per l'esame. Nel contratto per il diploma, sono possibili una serie di diversi percorsi di apprendimento che permettono agli studenti di scegliere l'intensità del loro programma di studio. I programmi possono corrispondere a 60 crediti per anno accademico (programma full-time) o meno di 54 crediti per anno accademico (programma part-time) o in alternativa è disponibile anche un programma di studi personalizzato. Nel contratto per i crediti, gli studenti si iscrivono per un numero di crediti per ottenere un certificato dei crediti per una o più componenti del programma. Nel contratto per l'esame, gli studenti si iscrivono per gli esami, per ottenere un diploma o un certificato dei crediti per una o più componenti del programma.

Solo alcuni paesi indicano gli strumenti economici volti nello specifico ad aiutare gli studenti part-time, che non avrebbero diritto allo stesso sostegno degli studenti full-time. Strumenti di finanziamento mirato sono presenti nel Regno Unito sotto forma di borse di studio basate sul reddito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord), di borsa di studio incentivante e di programma di esonero dal pagamento delle tasse per studenti part-time (Scozia). Nei Paesi Bassi, le disposizioni fiscali per i datori di lavoro e i dipendenti sono volti a rendere attrattivi gli studi part-time.

Sei paesi (Estonia, Cipro, Ungheria, Finlandia, Svezia e Norvegia) hanno dei regolamenti relativi all'ammontare del lavoro retribuito per gli studenti full-time e part-time. Tuttavia, in Estonia, l'accesso ai prestiti è legato allo status di studente full-time, così che gli studenti tendono a scegliere gli studi full-time. Cipro stabilisce chiaramente il massimo carico di lavoro a 20 ore alla settimana durante il semestre e fino a 38 ore alla settimana durante il periodo di pausa; entrambi soggetti a un permesso del Ministero del lavoro e dell'assicurazione sociale ⁽⁷⁾. Finlandia, Svezia e Norvegia collegano alcuni aspetti dell'aiuto economico agli studenti all'ammontare dello stipendio del lavoro retribuito durante gli studi.

L'Ungheria prevede dei regolamenti per il lavoro degli studenti, anche se innanzitutto proteggono gli studenti dall'essere sfruttati e non limitano direttamente il loro orario di lavoro.

Come reazione all'impatto della crisi economica del 2008, l'Irlanda ha introdotto una serie di posti flessibili, part-time, per permettere ai nuovi disoccupati di formarsi e aggiornarsi.

⁽⁷⁾ Per maggiori informazioni sul sostegno agli studenti, cfr. Capitolo 3.

1.3.4. Rapporto tra datori di lavoro e istituto di istruzione superiore nel favorire l'apprendimento flessibile

Metà dei paesi non indica nessuna misura relativamente al rapporto tra datori di lavoro e istituti di istruzione superiore per favorire l'apprendimento flessibile. Questo indica che c'è ancora molto lavoro da fare.

Ciononostante, alcuni paesi hanno creato legami forti tra l'istruzione superiore e i datori di lavoro e in Europa vi sono dei modelli interessanti di cooperazione. Gli istituti di istruzione superiore in Lettonia e Svezia cooperano con le aziende locali e soggetti di rilievo nella società, nello sviluppo di nuovi corsi e programmi di formazione. Allo stesso modo, in alcuni paesi sono stati fatti degli accordi tra gli istituti di istruzione superiore e i datori di lavoro per offrire corsi di studio e/o di formazione nell'ambito dell'apprendimento permanente. In Spagna, Lettonia e Ungheria, è obbligatorio consultare i datori di lavoro per definire e lanciare un nuovo programma di studi. In Spagna e nel Regno Unito (Scozia) i datori di lavoro hanno anche un ruolo significativo negli enti di gestione delle università.

Un esempio interessante che vale la pena citare è quello del partenariato tra istituti di istruzione superiore e datori di lavoro che si può trovare nel Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord) nella forma dei *foundation degrees*. Queste qualifiche di primo ciclo della durata di due anni sono create dagli istituti di istruzione superiore insieme ai datori di lavoro per fornire abilità generali utili per qualunque tipo di lavoro e abilità specifiche di un lavoro. Non sempre sono richieste le qualifiche tradizionali di ammissione, rendendo i *foundation degrees* interessanti per le persone di tutte le età che normalmente non prenderebbero in considerazione di riprendere l'istruzione superiore. Lo scopo di queste qualifiche era di sopperire alla carenza di abilità di livello intermedio e di ampliare la partecipazione all'istruzione superiore. La qualifica dà agli studenti la possibilità di continuare gli studi a livello *bachelor* o di accedere al mercato del lavoro. Queste qualifiche sono equivalenti all'*Higher National Diploma* che continua ad essere ampiamente studiato in Scozia come qualifica breve di primo ciclo.

In Francia sono previste specifiche misure legali in forma di contratti di lavoro per facilitare l'esperienza lavorativa durante gli studi. Esistono due tipi di quadri normativi di riferimento, cioè il contratto di apprendistato (*contrat d'apprentissage*) e il contratto di professionalizzazione (*contrat de professionnalisation*). Entrambi hanno lo scopo di monitorare da vicino l'esperienza lavorativa fatta durante il programma di studi.

CAPITOLO 2: SVILUPPI NELL'ISTRUZIONE SUPERIORE

Questo capitolo prende in esame le tendenze generali nello sviluppo dell'istruzione superiore in Europa negli ultimi dieci anni, con un'attenzione particolare ai livelli di partecipazione, al finanziamento pubblico e all'impatto della crisi economica. I dati statistici di Eurostat ed Eurydice sulle politiche nazionali sono riuniti per evidenziare diversi fattori che hanno un impatto significativo sulle politiche relative all'accesso e alla partecipazione all'istruzione superiore.

2.1. Tendenze nella partecipazione all'istruzione superiore

Una delle tendenze più significative nell'istruzione superiore europea negli ultimi dieci anni è stata la notevole espansione del settore. La figura 2.1 presenta i dati Eurostat sul numero di studenti per il periodo 2000-2008. Mostra che, rispetto al 2000, il numero di studenti nell'UE-27 è aumentato del 20%. Tuttavia, le differenze tra i paesi sono molto grandi. Repubblica ceca (55%), Grecia (51%), Cipro (147%), Lituania (68%), Ungheria (35%), Malta (50%), Polonia (37%), Romania (133%), Slovenia (38%) e Slovacchia (69%) all'interno dell'UE, così come Islanda (72%) e Turchia (149%) fuori dall'UE, hanno conosciuto un rapidissimo aumento del numero di studenti. Invece la crescita del numero di studenti in Belgio, Germania, Irlanda, Francia, Italia e Austria è relativamente bassa, cioè circa del 10%. Il Portogallo mostra uno sviluppo statico e la Spagna è il solo paese in cui il numero di studenti è diminuito del 2,6%.

Questa tendenza generale in Europa di crescita regolare della partecipazione è in linea con un movimento generale verso la "massificazione" dell'istruzione superiore. È importante essere consapevoli che le tendenze di espansione in altre regioni del mondo sono anche maggiori e rapide di quelle europee (Altbach, Reisberg e Rumbley 2009, p. 38).

È importante anche notare che mentre la maggior parte dei paesi registra un aumento progressivo del numero di studenti nel periodo 2000-2008, altri paesi hanno conosciuto uno sviluppo irregolare. L'evoluzione del numero di studenti in Bulgaria e Austria, ad esempio, è stato caratterizzato da un'iniziale diminuzione del numero di studenti, seguita da incrementi positivi ⁽⁸⁾. La tendenza opposta di un forte incremento iniziale e di successivi risultati più bassi può essere osservata in Germania e Irlanda.

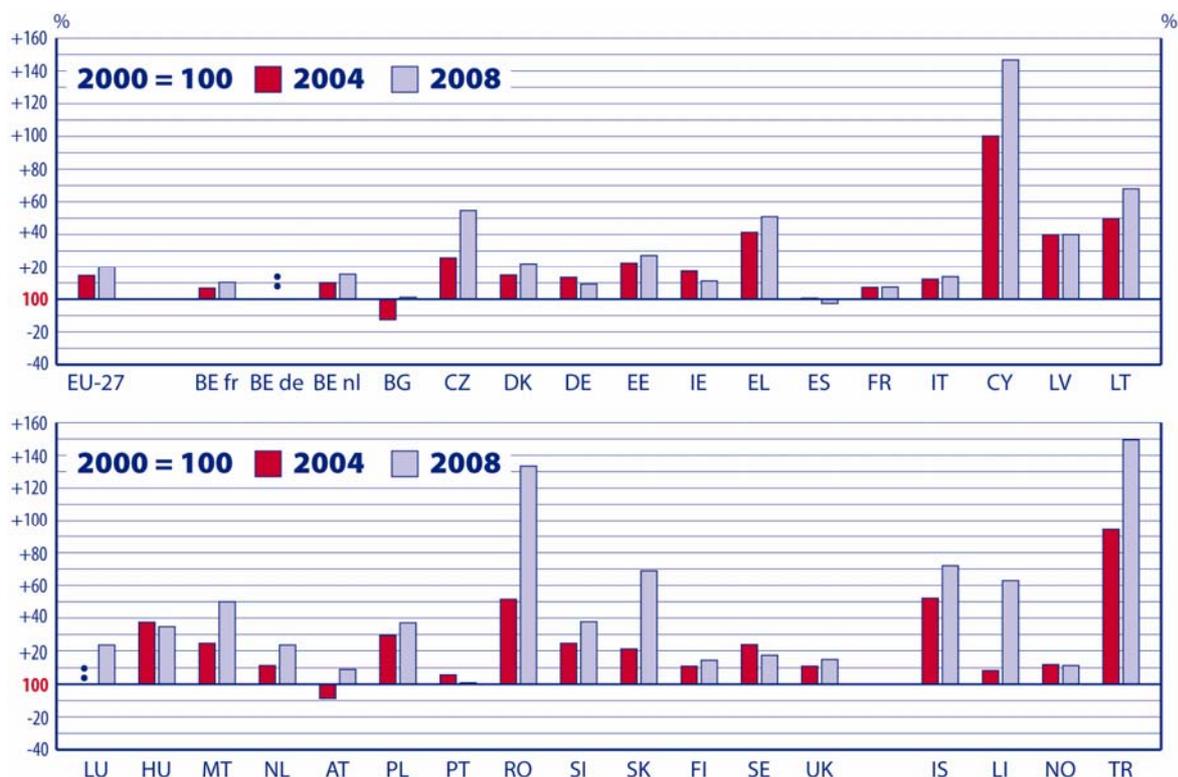
Così come è cresciuta la popolazione studentesca in Europa, allo stesso modo è aumentato il numero di istituti di istruzione superiore. In Europa, si tratta in gran parte di istituti che offrono programmi di istruzione superiore professionale. Il settore dell'istruzione superiore ha visto anche un'importante crescita negli istituti di istruzione superiore privati riconosciuti a livello statale. Per la maggior parte, questi nuovi istituti privati sono piccoli e spesso localizzati in paesi dell'Europa centrale e orientale.

Tuttavia, l'aumento del numero di istituti di istruzione superiore non è generalizzato. Diversi sistemi di istruzione superiore hanno registrato una diminuzione nel numero di istituti, di solito come risultato di un'altra tendenza – la fusione di istituti di istruzione superiore per creare una massa più critica.

Per avere una panoramica completa delle dinamiche nella partecipazione, questi cambiamenti nei numeri di studenti dovrebbero essere analizzati in combinazione con le informazioni sulla proporzione di studenti nella fascia di età tipica 18-34 anni.

⁽⁸⁾ In Austria, il cambiamento nel numero di studenti dell'istruzione superiore e nelle tendenze della partecipazione è dovuto all'introduzione di tasse di iscrizione nel 2000 e alla (parziale) abolizione di queste tasse nel 2009.

◆◆◆ Figura 2.1: Tendenze nel numero di studenti nell'istruzione superiore rispetto al 2000, 2000-2008



Anno 2000 = indice 100

%	UE-27	BE fr	BE de	BE nl	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	IT	CY	LV	LT
2004	+14,5	+6,8	:	+10,1	-12,6	+25,7	+14,8	+13,4	+22,5	+17,2	+41,4	+0,6	+7,2	+12,2	+100,2	+39,9	+49,8
2008	+19,6	+10,2	:	+15,3	+1,2	+54,7	+22	+9,3	+27,1	+11,1	+51	-2,6	+7,4	+13,8	+146,7	+40	+68
	LU	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE	UK	IS	LI	NO	TR
2004	:	+37,5	+24,6	+11,4	-8,7	+29,4	+5,7	+51,5	+24,6	+21,2	+11	+23,9	+11	+52,2	+8,4	+12	+94,3
2008	+23,6	+34,7	+50	+23,5	+9	+37,1	+0,8	+133,4	+37,7	+68,8	+14,6	+17,3	+15,1	+72	+62,9	+11,4	+149,4

Fonte: Eurostat.

Note specifiche dei paesi

Belgio: gli istituti privati indipendenti non sono inclusi.

Repubblica ceca: i dati sull'istruzione superiore includono i dati della *vysoké školy* (ISCED 5A) e della *vyšší odborné školy* (ISCED 5B).

Cipro, Lussemburgo e Liechtenstein: la maggior parte degli studenti studia all'estero e non è inclusa nel dato.

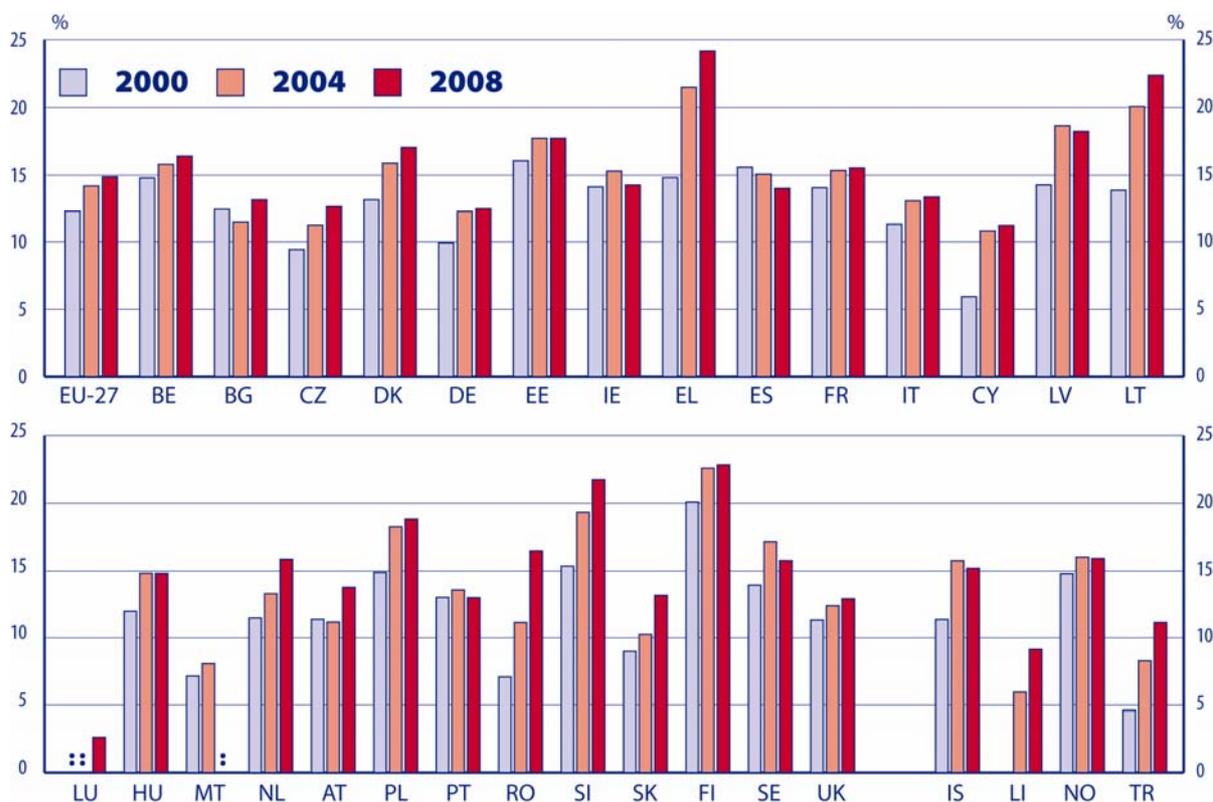
Lussemburgo: i dati sono sottostimati dato che non coprono tutti i programmi di livello ISCED 5A e ISCED 5B.



La figura 2.2 presenta le tendenze nei tassi di partecipazione degli studenti come percentuale della popolazione totale della fascia di età 18-34 anni. Tuttavia, il dato non riflette il risultato effettivo. Le tendenze nella partecipazione in generale confermano le tendenze osservate per il numero di studenti. Nel periodo 2000-2008, i tassi di partecipazione nell'Unione europea sono aumentati da 2,6 punti percentuali fino al 15% nel 2008, l'anno più recente per i quali ci sono dati disponibili. In Grecia, Lituania, Slovenia e Finlandia, questo dato è il più alto – tra 22 e 25% di crescita. Inoltre, Grecia, Lituania, Slovenia e Turchia hanno registrato l'aumento più netto, tra il 6 e il 10%. Al contrario, la percentuale di giovani nell'istruzione superiore è diminuita in Spagna ed è rimasta invariata in Portogallo.

I tassi di partecipazione all'istruzione superiore sono influenzati da una serie di fattori tra i quali le politiche legate all'accesso, la disponibilità del sostegno economico, la richiesta di alta qualificazione sul mercato del lavoro o persino la demografia e la situazione economica generale.

◆◆◆ **Figura 2.2: Tendenze nei tassi di partecipazione all'istruzione superiore nella fascia d'età 18-34 anni, 2000-2008**



	UE-27	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	IT	CY	LV	LT	LU
2000	12.3	14.8	12.5	9.4	13.2	9.9	16.1	14.1	14.8	15.6	14.1	11.3	5.9	14.3	13.9	:
2004	14.2	15.8	11.5	11.2	15.9	12.3	17.7	15.3	21.5	15.1	15.4	13.1	10.8	18.6	20.1	:
2008	14.9	16.4	13.2	12.7	17.1	12.5	17.7	14.3	24.2	14.0	15.5	13.4	11.2	18.2	22.4	2.6
	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE	UK	IS	LI	NO	TR
2000	12.0	7.1	11.5	11.4	14.9	13.1	7.1	15.4	9.0	20.1	14.0	11.3	11.3	:	14.8	4.6
2004	14.8	8.1	13.3	11.2	18.3	13.6	11.1	19.3	10.2	22.6	17.2	12.4	15.8	6.0	16.0	8.3
2008	14.8	:	15.9	13.8	18.8	13.0	16.5	21.7	13.2	22.8	15.8	13.0	15.2	9.1	15.9	11.1

Fonte: Eurostat.

Note specifiche dei paesi

Belgio: gli istituti privati indipendenti non sono inclusi.

Repubblica ceca: cfr. nota figura 3.1.

Germania, Italia e Portogallo: il livello ISCED 6 non è incluso.

Irlanda: la fascia d'età 30-34 comprende le persone di 35 e più anni.

Grecia: l'alto tasso di partecipazione in parte è attribuibile al numero/all'alta proporzione di studenti ciprioti in Grecia.

Cipro: la maggior parte degli studenti di livello superiore studia all'estero e non è inclusa.

Lussemburgo: i dati sono sottostimati dato che non coprono tutti i programmi di livello ISCED 5A e ISCED 5B.

Malta: per il 2008 mancano i dati sull'età degli studenti.

Austria: cfr. nota figura 3.1.

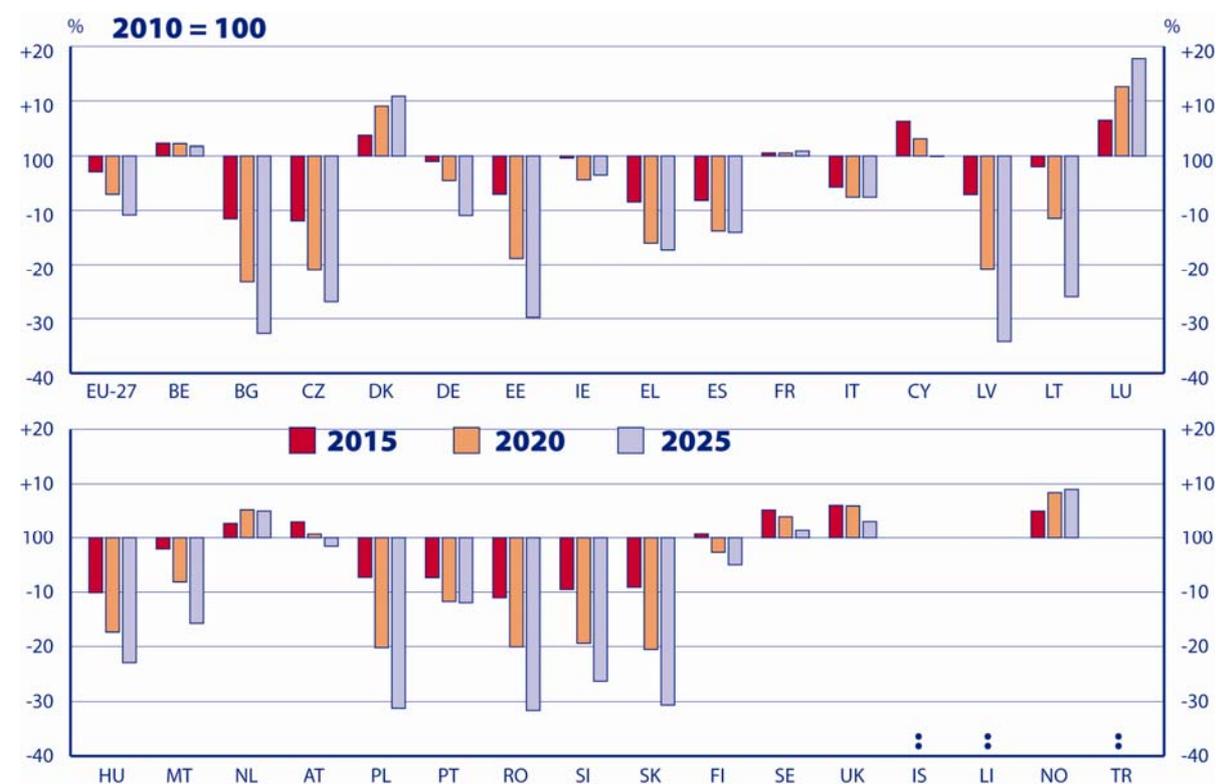
Polonia: ISCED 5: i dati sulle iscrizioni comprendono i ragazzi di 17 anni, 26 e 28 anni – ISCED 5B: mancano i dati sulle iscrizioni. 30-34 anni: i dati sulle iscrizioni comprendono le persone di 35 e più anni.

Liechtenstein: la maggior parte degli studenti studia all'estero e non è inclusa.

Negli ultimi decenni, il calo e l'invecchiamento della popolazione hanno sollevato problemi in diversi ambiti politici. Per quanto riguarda l'istruzione superiore, il cambiamento demografico e, in particolare, la crescita e la contrazione dei gruppi giovani può influire molto sulla partecipazione, sulla spesa e sul personale insegnante.

La figura 2.3 mostra una proiezione del cambiamento percentuale nella popolazione 18-34 anni dal 2010 al 2025. In base a queste proiezioni, il calo demografico nella fascia d'età corrispondente toccherà in particolare i paesi dell'Europa centrale, orientale e meridionale. In media potrebbe raggiungere il 20% nei paesi in questione. Tuttavia, è previsto che i gruppi giovani in Bulgaria, Lettonia, Polonia, Romania e Slovacchia diminuiranno del 30% entro il 2025. Al contrario, diversi paesi in altre parti d'Europa mostrano proiezioni positive nel numero di giovani. La crescita sarà più importante in Danimarca, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito e Norvegia, mentre Belgio, Francia, Svezia e Cipro mostrano comunque proiezioni positive.

◆◆◆ Figura 2.3: Proiezioni dei cambiamenti nella popolazione per la fascia d'età 18-34 tra il 2010 e il 2015, e tra il 2010 e il 2020 e tra il 2010 e il 2025



2010 = 100%	UE-27	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	IT	CY	LV	LT	LU
2015	-2,9	2,2	-11,6	-11,9	3,7	-1,0	-7,0	-0,4	-8,5	-8,2	0,5	-5,7	6,3	-7,1	-2,0	6,4
2020	-7,0	2,2	-23,2	-20,9	9,0	-4,5	-18,8	-4,4	-16,0	-13,8	0,5	-7,6	3,0	-20,8	-11,5	12,6
2025	-10,9	1,7	-32,7	-26,9	10,9	-10,9	-29,8	-3,5	-17,3	-14,0	0,9	-7,6	-0,1	-34,2	-26,0	17,8
2010 = 100%	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE	UK	IS	LI	NO	TR
2015	-10,1	-2,1	2,8	3,1	-7,3	-7,3	-11,0	-9,5	-9,1	0,7	5,2	6,1	:	:	5,0	:
2020	-17,3	-8,1	5,3	0,7	-20,2	-11,7	-20,0	-19,4	-20,5	-2,7	4,0	6,0	:	:	8,4	:
2025	-22,9	-15,7	5,0	-1,6	-31,2	-12,0	-31,6	-26,3	-30,6	-5,0	1,5	3,1	:	:	9,0	:

Fonte: Eurostat.

Nota specifica del paese

Repubblica ceca: cfr. nota figura 3.1



Molti paesi europei dichiarano che le tendenze demografiche e le proiezioni saranno prese in considerazione nella pianificazione strategica di medio e lungo termine relativa alla capacità, allo sviluppo e al finanziamento. Tuttavia, in Belgio, Grecia, Spagna, Cipro, Austria, Regno Unito (Inghilterra e Irlanda del Nord), Slovacchia e Islanda le proiezioni demografiche non sono integrate direttamente nei documenti strategici per il settore dell'istruzione superiore. Tra questi paesi Grecia, Spagna e Slovacchia sembrano destinati a conoscere una diminuzione importante nella fascia d'età tipica dell'istruzione superiore.

In base alle reazioni in alcuni paesi europei, l'impatto del cambiamento demografico sullo sviluppo politico dovrebbe essere duplice. Innanzitutto, comporterà un rinnovato sostegno per il lifelong learning e maggiore attenzione all'accesso e alla diversificazione della popolazione studentesca. In secondo luogo, queste tendenze demografiche comporteranno degli adeguamenti nelle capacità e nel finanziamento.

I paesi che potrebbero dover affrontare una situazione caratterizzata dalla diminuzione della popolazione in età lavorativa e dall'aumento della domanda del mercato del lavoro di diplomati dell'istruzione superiore, prevedono di aumentare l'offerta di lifelong learning. Alcuni paesi prevedono anche ulteriori misure volte ad aumentare la partecipazione di gruppi sottorappresentati come studenti di origine immigrata in Finlandia e cittadini stranieri in Lettonia e Polonia.

Sulla base delle proiezioni demografiche, si potrebbe concludere che l'aumento dei livelli di partecipazione in alcuni paesi potrebbe essere compensato dalla diminuzione della relativa fascia d'età. Ciononostante, in risposta alle tendenze demografiche negative, sono previsti il consolidamento di istituti di istruzione superiore e la creazione di ulteriori programmi congiunti. Nei paesi con una previsione di aumento nel fascia dei giovani, come la Norvegia e la Turchia, i governi stanno prevedendo di aumentare la capacità dell'istruzione superiore esistente e di fornire ulteriori finanziamenti.

2.2. Livelli di finanziamento pubblico e priorità di assegnazione

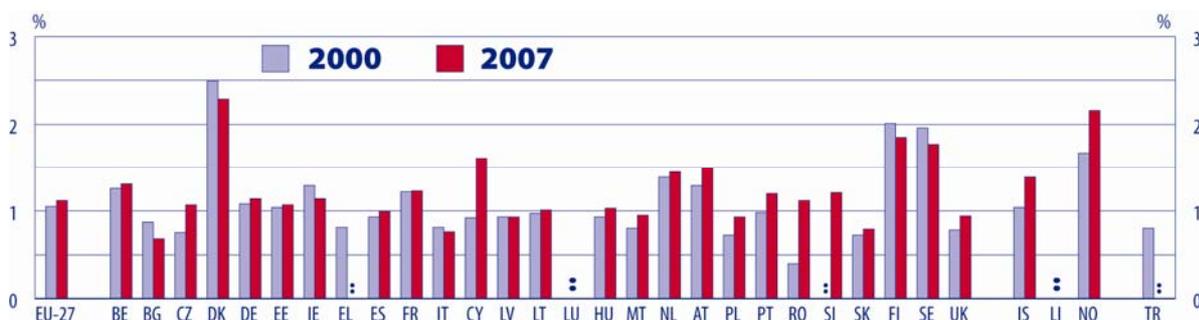
Gli istituti di istruzione superiore in Europa sono principalmente finanziati con risorse pubbliche, anche se in alcuni paesi il finanziamento privato può rappresentare una percentuale importante del finanziamento generale dell'istruzione superiore.

In media, i finanziamenti pubblici concorrono per più dell'85% al finanziamento totale dell'istruzione superiore (Commissione europea 2008, p. 6). La figura 2.4 presenta le tendenze nella spesa pubblica totale per l'istruzione superiore come percentuale del PIL nel periodo 2000-2007. Anche se in Europa le percentuali variano molto, la maggior parte dei paesi ha registrato una stasi nella spesa. In questo periodo di tempo, sei paesi hanno anche registrato una diminuzione nella spesa. Cipro e Romania rappresentano delle eccezioni a questa tendenza. Un aumento regolare della proporzione di finanziamento pubblico per l'istruzione superiore può essere collegato in parte alla crescita del sistema avvenuta nello stesso periodo. Altri paesi, come Italia, Lettonia, Ungheria, Polonia, Slovacchia e Regno Unito, hanno registrato dei livelli di finanziamento stabili ma bassi, mentre la Bulgaria ha registrato una diminuzione dallo 0,9% nel 2000 allo 0,7% nel 2007.

Nel 2007, i paesi europei hanno speso in media l'1,12% del loro PIL per l'istruzione superiore. La spesa pubblica nei paesi nordici è stata molto più alta rispetto alla media a causa, in gran parte, dei sistemi ben strutturati di sostegno agli studenti (cfr. capitolo 3). La spesa pubblica per l'istruzione superiore era più alta della media anche in Belgio, a Cipro, nei Paesi Bassi e in Austria. Al contrario, in Bulgaria, Italia, Lettonia, Polonia, Slovacchia e Regno Unito, la spesa pubblica per l'istruzione superiore era inferiore all'1% del PIL.

La tendenza alla stasi nella spesa pubblica fino al 2008, combinata con l'impatto della crisi economica indica che, senza un maggior impegno politico, le prospettive non sono rosee per un aumento del livello di finanziamento dell'istruzione superiore. Allo stesso tempo, è chiaro che il finanziamento pubblico è vitale per il sostegno dell'attuale espansione del settore e per realizzare le misure per ampliare l'accesso e la partecipazione.

◆◆◆ Figura 2.4: Spesa pubblica totale per l'istruzione superiore in percentuale rispetto al PIL, 2000-2007



	UE 27	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	IT	CY	LV	LT	LU
2000	1,05	1,26	0,87	0,75	2,49	1,08	1,04	1,29	0,81	0,93	1,22	0,81	0,92	0,93	0,97	:
2007	1,12	1,31	0,68	1,07	2,29	1,14	1,07	1,14	:	0,99	1,23	0,76	1,61	0,93	1,01	:
	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE	UK	IS	LI	NO	TR
2000	0,93	0,80	1,39	1,29	0,72	0,98	0,40	:	0,72	2,01	1,96	0,78	1,04	:	1,67	0,80
2007	1,03	0,95	1,45	1,50	0,93	1,20	1,12	1,21	0,79	1,85	1,77	0,94	1,39	:	2,16	:

Fonte: Eurostat.

Note specifiche dei paesi

UE-27: dati stimati.

Belgio: la spesa non include gli istituti privati indipendenti e la Comunità tedesca; per il 2000: la spesa prevista per i pensionamenti non è disponibile.

Repubblica ceca: cfr. nota figura 3.1.

Danimarca: per il 2007: la spesa dell'istruzione post-secondaria non superiore è compresa in parte nell'istruzione secondaria superiore e superiore e la spesa per la ricerca/lo sviluppo non è inclusa.

Irlanda e Spagna: per il 2000: la spesa per i servizi complementari non è disponibile.

Grecia: per il 2000: la spesa prevista per i pensionamenti non è disponibile.

Cipro: è incluso il sostegno economico per gli alunni e gli studenti.

Lituania: i trasferimenti del settore pubblico a "altri enti privati" non sono inclusi.

Portogallo: per il 2000: la spesa per i servizi complementari e la spesa a livello locale non sono disponibili; la spesa prevista per i pensionamenti non è disponibile.

Slovacchia: per il 2000: la spesa per il livello ISCED 5B non è inclusa.

Regno Unito: per il 2000: la spesa per i servizi complementari non è disponibile; la spesa pubblica totale è adattata all'anno finanziario che va dal 1° aprile al 31 marzo; la spesa per l'offerta complementare non è inclusa.

Islanda: per il 2000: la spesa per i servizi complementari non è disponibile; per il 2007: la spesa a livello post-secondario non superiore è inclusa in parte nel livello superiore.

Turchia: per il 2000: la spesa a livello regionale e locale non è disponibile.



I dati presentati nella figura 2.5 forniscono una certa indicazione delle priorità politiche nella destinazione dei finanziamenti pubblici.

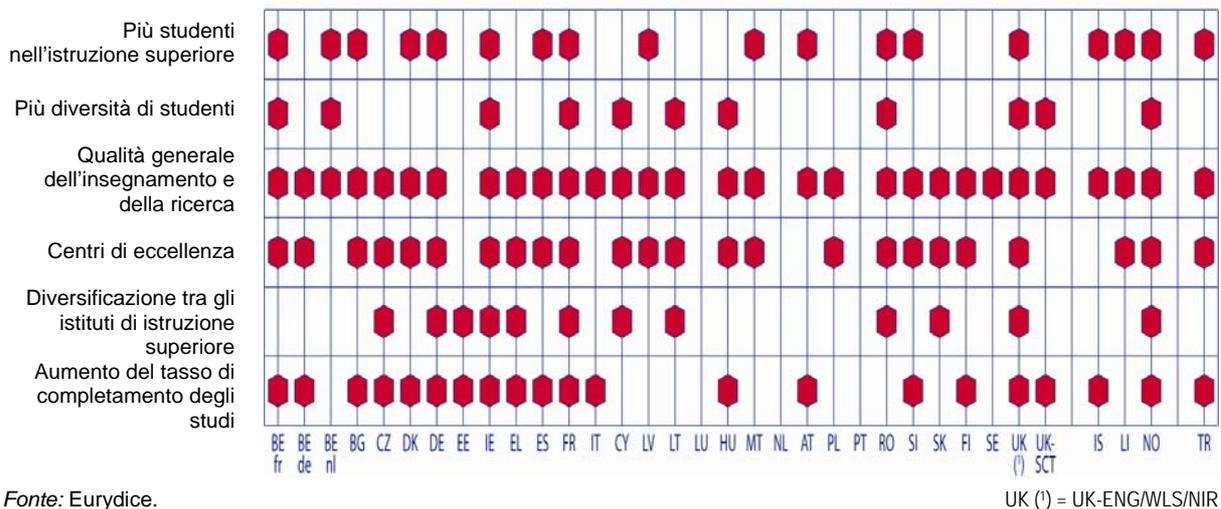
Alla richiesta di selezionare da una lista predefinita i principali obiettivi politici legati al finanziamento pubblico degli istituti di istruzione superiore, i paesi spesso scelgono quattro o più categorie. Irlanda, Francia, Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord) e Norvegia riconoscono che ognuno degli obiettivi citati è importante per il finanziamento pubblico.

Tra le categorie, i paesi citano più spesso il problema di fornire un insegnamento e una ricerca di qualità. Questa preoccupazione per la qualità e la ricerca dovrebbe essere espressa quando l'investimento pubblico nell'istruzione superiore è sempre più limitato. Altri obiettivi citati spesso sono il bisogno di costruire e gestire centri di eccellenza nell'insegnamento e/o nella ricerca e di aumentare la percentuale di studenti che terminano gli studi superiori in tempo. Questi elementi sono alla base della qualità del sistema e suggeriscono che un secondo problema dei decisori dell'istruzione superiore è l'efficienza.

Al contrario, gli obiettivi che si riferiscono direttamente alla dimensione sociale, come una maggiore diversità di studenti e degli istituti di istruzione superiore sono visti meno come una priorità, con la diversità degli studenti come priorità solo in 13 sistemi nazionali (compresi i quattro del Regno Unito) e

la diversificazione degli istituti di istruzione superiore citata solo in 13 sistemi nazionali. Ciò può essere visto come un segno che, nonostante il dibattito politico e l'impegno a livello europeo, il miglioramento della dimensione sociale non sempre può essere trattato come una priorità nazionale.

◆◆◆ **Figura 2.5: Principali obiettivi politici nel finanziamento pubblico dell'istruzione superiore, 2009/2010**



Fonte: Eurydice.



2.3. Finanziamento pubblico degli istituti di istruzione superiore – uno strumento non usato per la dimensione sociale?

Come anticipato nell'introduzione, il modo in cui i governi indirizzano i finanziamenti pubblici all'istruzione superiore mostra uno dei più significativi potenziali meccanismi di indirizzo (Lepori et al. 2007, p. 85). Anche Salmi e Hauptman (2006, p. 35) argomentano che la scelta di meccanismi di assegnazione può avere un impatto sull'accesso e l'equità, dato che gli incentivi per gli istituti di istruzione superiore vengono assegnati diversamente attraverso più tipi di meccanismi di finanziamento. Tuttavia, i dati presentati non hanno finora sostenuto l'idea che il finanziamento dell'istruzione superiore abbia una forte componente di dimensione sociale e quindi questo argomento richiede un'ulteriore analisi.

In generale, la maggior parte dei paesi usa un misto di diversi meccanismi di finanziamento. La discussione che segue si concentra sui meccanismi più importanti, attraverso i quali viene distribuito il 70% o più del finanziamento pubblico generale. Nella maggior parte dei paesi vengono usati ulteriori meccanismi di finanziamento.

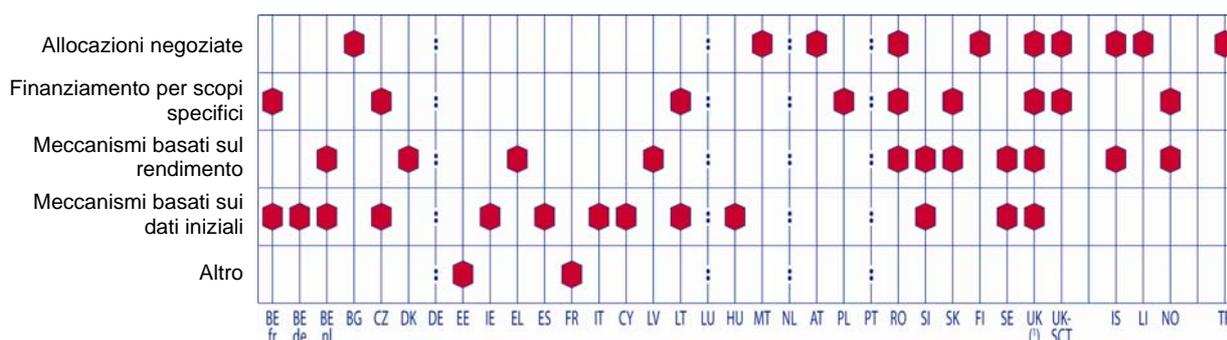
Nella maggior parte dei paesi, la maggior parte del finanziamento pubblico degli istituti di istruzione superiore è determinato da un unico meccanismo di finanziamento. Solo sette paesi indicano una combinazione di due diversi meccanismi per assegnare almeno il 70% dei fondi pubblici. Tra questi paesi non c'è una combinazione "tipica".

I meccanismi basati su parametri, che possono essere parte di una formula e che si focalizzano su input agli istituti, come il numero di studenti iscritti, sono i più usati in dieci sistemi di istruzione superiore. La Comunità tedesca del Belgio, l'Irlanda, l'Italia e Cipro basano il loro finanziamento al 100% su meccanismi basati su parametri. In Ungheria, il 91% del finanziamento pubblico si basa su parametri. L'Irlanda ha deciso di cambiare l'approccio e nei prossimi anni introdurrà dei criteri basati sul rendimento.

Le allocazioni negoziate, come meccanismi di assegnazione non automatici negoziati tra i governi e gli istituti di istruzione superiore, e che spesso si basano sulle assegnazioni degli anni precedenti, sono una forma tradizionale di finanziamento pubblico per gli istituti di istruzione superiore (Salmi e Hauptman 2006, p. 4). Rimangono il secondo meccanismo più usato tra i meccanismi di finanziamento per gli istituti di istruzione superiore in Europa e spesso fanno riferimento al numero assoluto di studenti o al numero di studenti che sostengono gli esami in un dato anno. Mentre alcune ricerche suggeriscono che possono avere un impatto negativo sull'accesso e l'equità (Ibid., p. 92), in Austria, Romania e Regno Unito spesso vi sono dei meccanismi di finanziamento che accompagnano le allocazioni negoziate e pongono direttamente la questione dell'equità e dell'ampliamento della partecipazione.

Il finanziamento per scopi specifici si basa su delle categorie di spesa, in cui la spesa degli istituti di istruzione superiore è collegata direttamente a certe funzioni, compiti e obiettivi (Salmi e Hauptman 2006, p. 9; Lepori et al. 2007, p. 88). Questo tipo di finanziamento spesso è distribuito su concorso e può essere chiamato finanziamento mirato. Non è usato spesso come meccanismo di finanziamento degli istituti di istruzione superiore. La Polonia si distingue, dichiarando che il 70% dei contributi pubblici totali per gli istituti di istruzione superiore viene dato per scopi specifici, con il finanziamento basato sui dati iniziali al secondo posto.

◆◆◆ **Figura 2.6: Principali meccanismi di finanziamento degli istituti di istruzione superiore**



Fonte: Eurydice.

UK (1) = UK-ENG/WLS/NIR

Nota esplicativa

I principali meccanismi di finanziamento forniscono il 70% o più del finanziamento pubblico agli istituti di istruzione superiore.

Note specifiche dei paesi

Francia: il finanziamento a blocchi è determinato dal numero di studenti presenti agli esami.

Finlandia: le allocazioni negoziate per le università prendono in considerazione il rendimento e i risultati. Le allocazioni negoziate per i politecnici si basano più sul numero degli studenti.



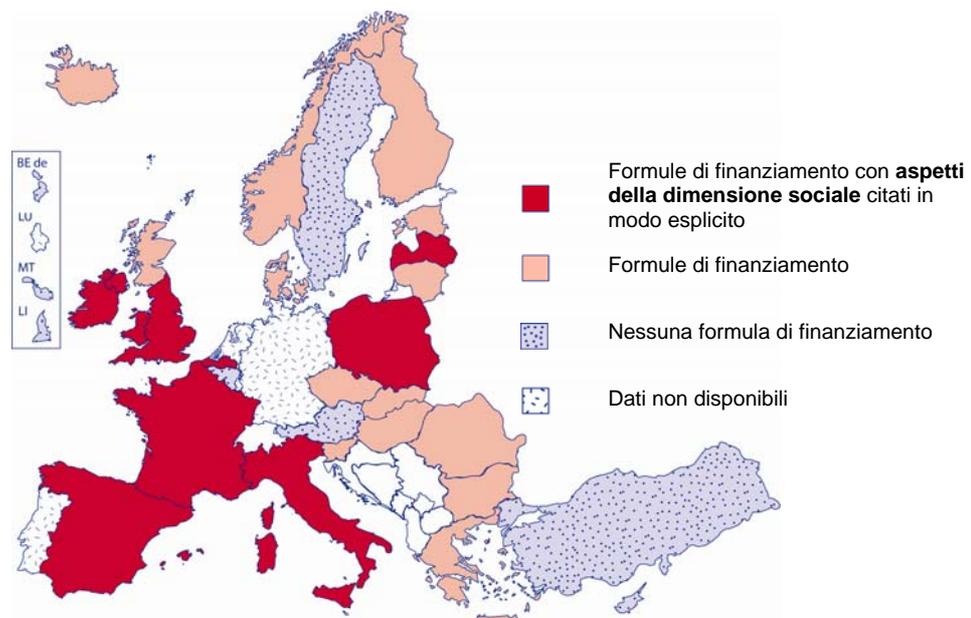
I meccanismi basati sul rendimento fanno riferimento ai risultati attuali o previsti di un istituto su un dato periodo. Possono basarsi sui risultati, come il numero dei diplomati, o sui dati iniziali, come il numero di studenti/personale con determinate caratteristiche. Di solito sono abbastanza diffusi come mostra la figura 2.8. Tuttavia, nella maggior parte dei paesi non sono responsabili della maggior parte del finanziamento pubblico. Danimarca, Grecia e Lettonia forniscono più del 70% esclusivamente attraverso questo meccanismo. In Lettonia, è stato discusso un cambiamento verso un finanziamento basato sul rendimento. In Estonia, la maggior parte del finanziamento si basa sui laureati, quindi sul rendimento, ma dato che gli istituti di istruzione superiore non vengono penalizzati, il sistema non può essere definito come basato sul rendimento e rientra in "altro". In Francia, le assegnazioni dipendono dal numero di studenti che sostengono gli esami e rientra in "altro". La Slovenia usa un misto di finanziamento basato sul rendimento e sui dati iniziali combinati in una formula di finanziamento. Salmi e Hauptman (2006, p. 62) sottolineano che gli approcci basati sul rendimento permettono un collegamento diretto tra gli obiettivi politici e il finanziamento dell'istruzione superiore. Di conseguenza, potenzialmente sono un buono strumento per favorire gli obiettivi relativi alla dimensione sociale, ammesso che questi criteri facciano riferimento alla dimensione sociale.

Meccanismi di finanziamento diversi hanno un potenziale variabile nel favorire l'equità nell'istruzione superiore. L'analisi dei principali meccanismi usati in Europa mostra che non sono i migliori per favorire gli obiettivi della dimensione sociale. Infatti, invece di rilevare che gli obiettivi di dimensione sociale sono raggiunti attraverso meccanismi primari di finanziamento, può essere che, per raggiungere gli stessi scopi, vengano usati altri meccanismi di finanziamento – responsabili di una percentuale minore del finanziamento generale. Perciò, è necessario esaminare a fondo la composizione delle formule di finanziamento e l'oggetto dei meccanismi basati sul rendimento.

2.4. Formule di finanziamento e dimensione sociale

Nella maggior parte dei paesi e delle regioni, i principali meccanismi di finanziamento sono accompagnati da formule. In diversi paesi, le formule sono usate per stabilire il finanziamento assegnato agli istituti di istruzione superiore. La maggior parte dei paesi prevede degli obiettivi di rendimento, il rendimento passato e – sempre più – misure di qualità e usabilità delle loro formule. In generale la maggior parte dei paesi europei usa delle formule di finanziamento, ma raramente le usano per favorire gli obiettivi della dimensione sociale. Solo in otto paesi le formule di finanziamento contengono un riferimento esplicito ad aspetti come l'ampliamento della partecipazione. Nella Comunità fiamminga del Belgio, in Irlanda, Francia, Italia e Polonia, gli studenti svantaggiati sono inclusi con somma aggiuntiva, mentre gli enti finanziatori nel Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord) prevedono fondi aggiuntivi perché gli istituti allarghino la partecipazione. Questo è uno (dei diversi) approcci con un impatto potenzialmente positivo sull'equità. In Spagna, il genere del personale e degli studenti viene preso in considerazione in alcune formule regionali, mentre la Lettonia include il costo delle borse di studio al momento del calcolo dell'assegnazione pubblica agli istituti di istruzione superiore. Tuttavia, le somme spesso sono piuttosto limitate. Ad esempio in Italia, vengono distribuiti 6 milioni di euro per favorire la partecipazione degli studenti disabili.

◆◆◆ Figura 2.7: L'uso di formule di finanziamento per favorire gli obiettivi della dimensione sociale, 2009/2010



Fonte: Eurydice.



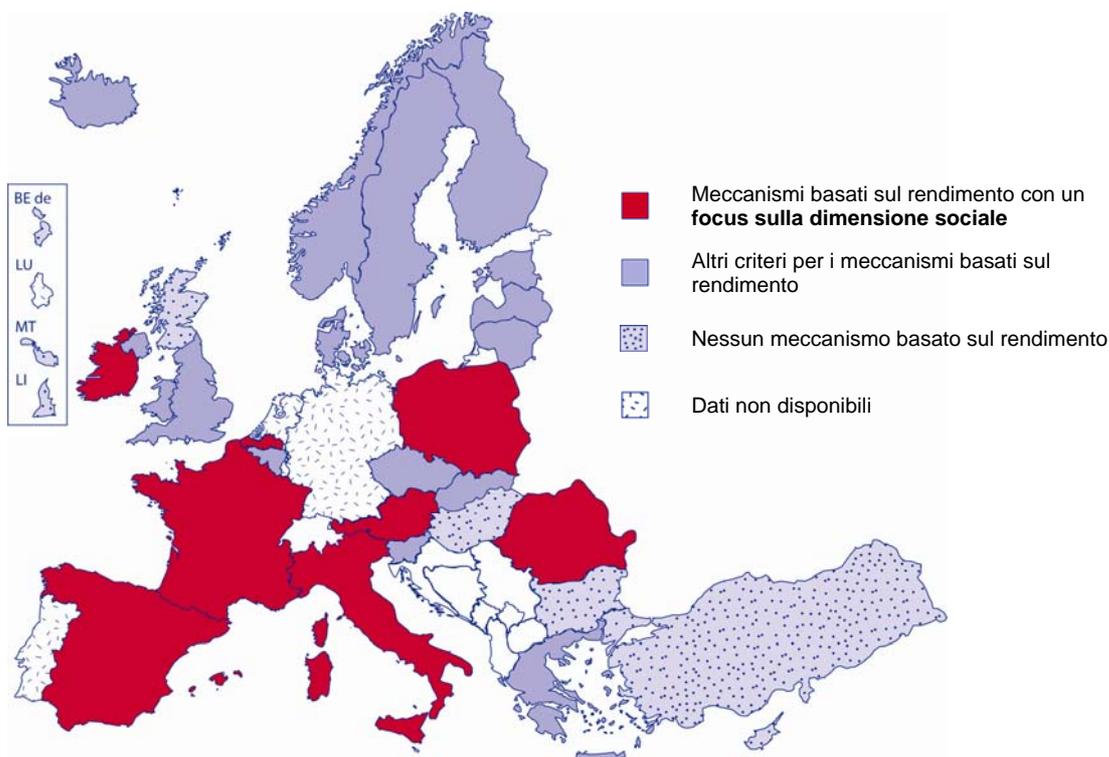
2.5. L'uso di meccanismi basati sul rendimento per favorire gli obiettivi della dimensione sociale

Gli strumenti basati sul rendimento sono ottimi strumenti per ricompensare gli istituti di istruzione superiore per aver raggiunto particolari obiettivi, perché sono focalizzati sui risultati (Frohlich et al. 2010, p. 10). Per favorire la dimensione sociale, le misure basate sul rendimento possono poi premiare le università che includono nelle loro iscrizioni più studenti provenienti da gruppi sottorappresentati o per garantire che la loro popolazione studentesca rispecchi la diversità della popolazione generale, come è previsto dai comunicati di Bologna come aspirazione della politica della dimensione sociale.

Tuttavia, tra i paesi europei, sebbene 22 paesi utilizzino i meccanismi basati sul rendimento, solo otto paesi indicano un elemento che può essere considerato come parte della dimensione sociale. Questi elementi sono il background socio-economico, il genere degli studenti, la disabilità, l'etnia e l'origine geografica degli studenti, l'età e gli studenti che si reiscrivono. In cinque degli otto paesi, la disabilità è un focus dei meccanismi basati sul rendimento, mentre il background socio-economico degli studenti e il genere degli studenti e del personale vengono citati in altri tre paesi. Quindi, quando i paesi prendono in considerazione la dimensione sociale nelle misure legate al rendimento, tendono a combinare diversi elementi. Tuttavia, l'Italia e la Francia si limitano rispettivamente ai singoli elementi di disabilità, genere e condizioni socio-economiche. L'Austria ha stabilito degli accordi di rendimento per prevedere delle misure speciali per gli studenti disabili, le donne e gli studenti lavoratori.

Dato che i meccanismi basati sul rendimento sono riconosciuti come un ottimo strumento per favorire la dimensione sociale, il loro uso limitato per raggiungere tali obiettivi forse è un segnale di preoccupazione per il raggiungimento della dimensione sociale.

◆◆◆ Figura 2.8: Meccanismi basati sul rendimento con un focus sulla dimensione sociale, 2009/2010



Fonte: Eurydice.



2.6. L'impatto della crisi economica

In Europa, la crisi economica ha avuto un forte impatto sui livelli di partecipazione e di finanziamento dell'istruzione superiore e continuerà a influenzare gli sviluppi in queste aree (Eggins e West, 2010).

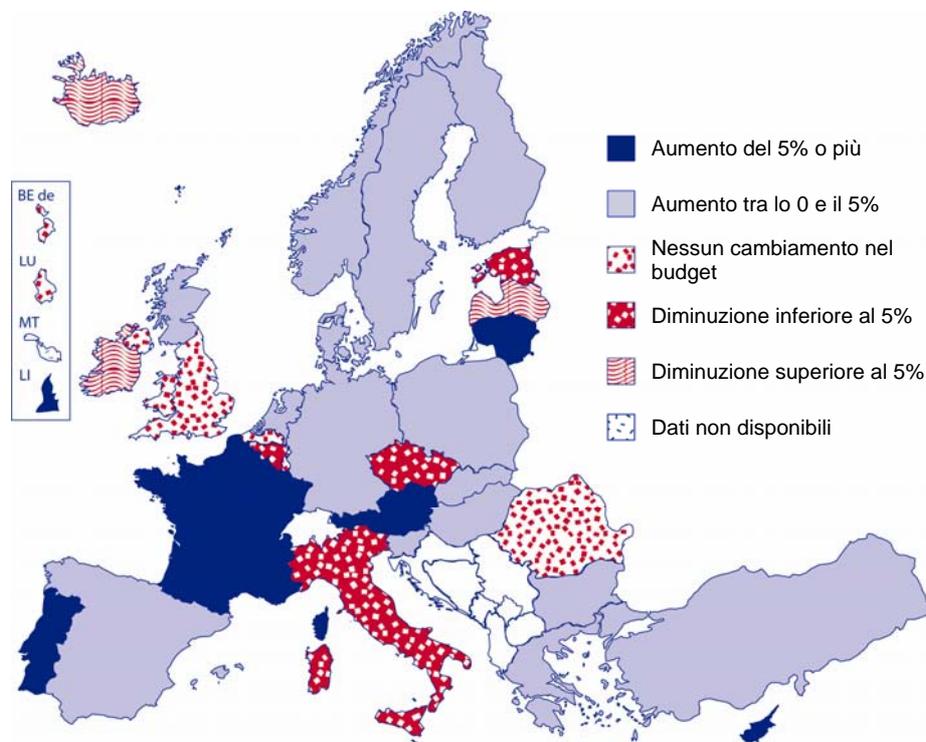
In assenza di dati UE comparabili, in particolare sulla spesa pubblica per studente e in percentuale rispetto al PIL per il periodo successivo al 2007, e quindi per il periodo della crisi, le seguenti analisi si basano necessariamente su dati e definizioni nazionali forniti in una forma che non può essere armonizzata.

Eurydice ha raccolto informazioni sulle risposte nazionali alla crisi nell'istruzione superiore a partire dal 2009. Le reazioni dei governi europei non sono state uniformi e vanno dall'introduzione di incentivi a forti tagli alla spesa pubblica. Le risposte alla crisi economica, che è diventata una crisi delle finanze pubbliche, continuano a cambiare molto, a seconda del contesto nazionale, della situazione economica e delle priorità politiche.

Due importanti indicatori del livello del problema a livello nazionale e dell'approccio politico nazionale adottato, sono i cambiamenti osservati nei budget dell'istruzione superiore e l'adozione o meno di incentivi per il settore.

La figura 2.9 presenta i dati dei budget per il 2009/2010 per 46 paesi europei così come sono stati analizzati nella pubblicazione di Eurydice *Focus sull'istruzione superiore in Europa 2010* (EACEA/Eurydice 2010, p. 44). Nel 2009, la maggioranza dei paesi europei indicava un budget dell'istruzione superiore aumentato o stabile rispetto all'anno accademico 2008/2009. Tuttavia, molti paesi hanno previsto dei tagli ai budget. Tra i paesi di Eurydice, questi tagli sono stati più forti in Irlanda, Lettonia e Islanda.

◆◆◆ Figura 2.9: Cambiamenti nei budget dell'istruzione superiore dal 2008/09 al 2009/2010



Fonte: Eurydice, *Focus on Higher Education in Europe 2010*.

Nota specifica del paese

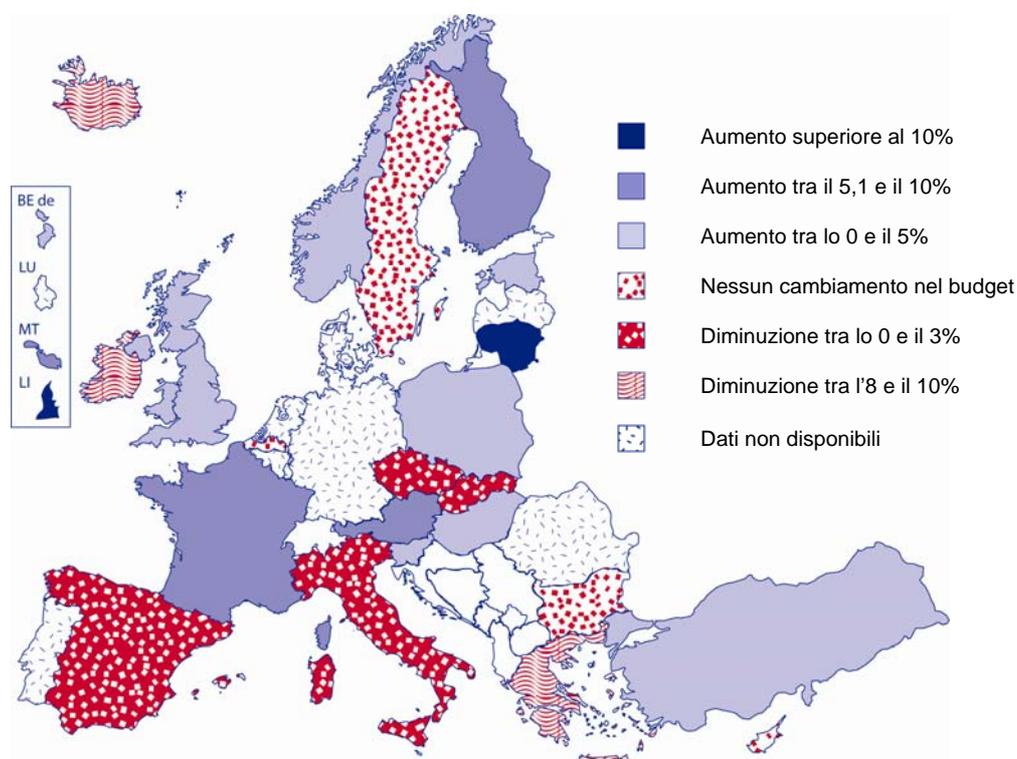
Repubblica ceca: i dati fanno riferimento agli anni civili 2009 e 2010.



Per l'anno accademico 2010/2011, la situazione è leggermente migliorata, come mostra la figura 2.10.

La maggior parte dei paesi europei ha aumentato la spesa per l'istruzione superiore, in parte a causa dell'adozione di incentivi. Solo in sei paesi i budget dell'istruzione superiore sono diminuiti. Tra questi, Irlanda, Italia e Islanda registrano una seconda diminuzione consecutiva nel finanziamento pubblico. Tuttavia, le autorità educative in Irlanda e Islanda persistono con dei tagli significativi tra l'8 e il 10% all'anno. Per il 2010/2011, anche la Grecia ha ridotto la spesa per l'istruzione superiore dell'8-10%. È interessante notare che mentre il resto dei paesi di questo gruppo ha presumibilmente iniziato a prevedere dei tagli a un livello simile o superiore alla media europea, l'Italia sta diminuendo il finanziamento sulla base di un livello iniziale inferiore di spesa pubblica in proporzione al PIL che è inferiore alla media EU (figura 2.4).

◆◆◆ **Figura 2.10: Cambiamenti nei budget dell'istruzione superiore dal 2009/2010 al 2010/2011**



Fonte: Eurydice.

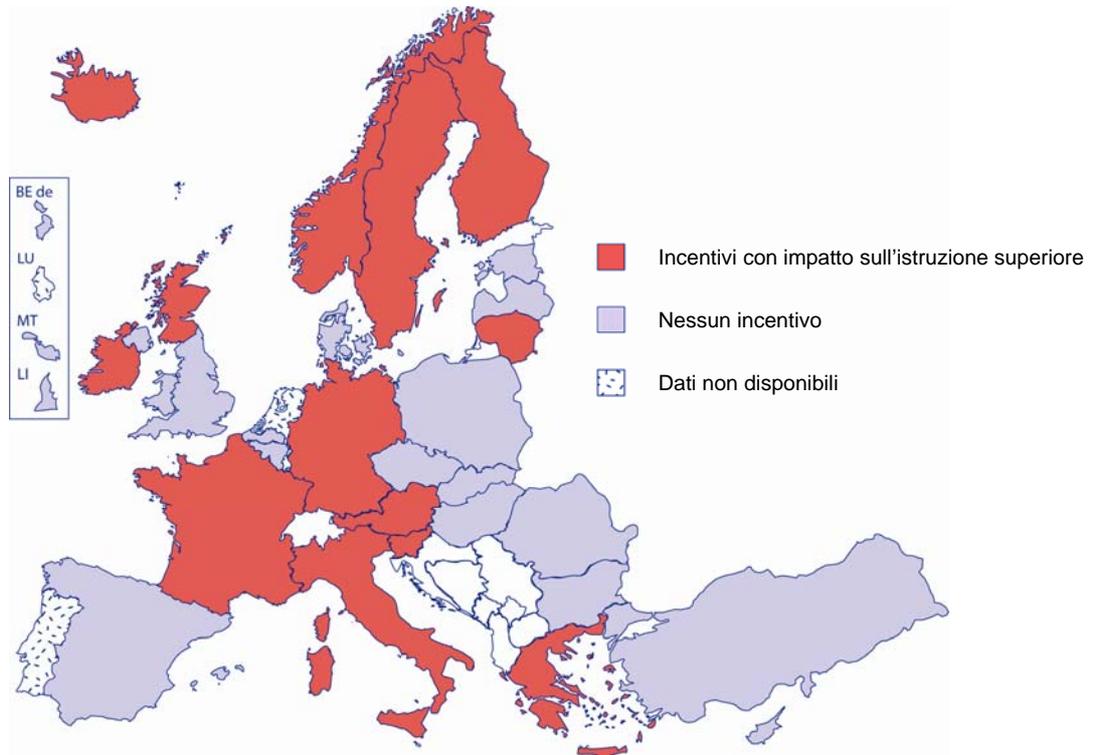
Nota specifica del paese

Repubblica ceca: i dati fanno riferimento agli anni civili 2009 e 2010.



Un altro sviluppo importante relativo al finanziamento pubblico dell'istruzione superiore è l'adozione di incentivi per i sistemi di istruzione superiore europei. Come mostra la figura 2.11, tali incentivi sono stati adottati in tredici paesi europei. Alcuni di questi paesi hanno affrontato grosse difficoltà economiche. Così Irlanda, Grecia, Italia e Islanda hanno previsto dei fondi speciali per proteggere il settore dagli effetti più duri della crisi. Tuttavia, gli incentivi sono stati adottati anche in Germania, Francia, Finlandia, Svezia e Norvegia, indicazione che, nonostante la crisi, i paesi nordici vogliono mantenere un alto investimento nell'istruzione superiore, mentre Germania e Francia prevedono di fornire il finanziamento necessario per le riforme in atto nei loro sistemi nazionali.

◆◆◆ Figura 2.11: Adozione di incentivi nell'istruzione superiore, 2009/2010



Fonte: Eurydice.



Come parte di questi incentivi, il finanziamento mirato viene destinato più spesso alla ricerca e/o all'insegnamento. Il sostegno per gli studenti fa parte degli incentivi solo in quattro paesi (Italia, Lituania, Regno Unito (Scozia) e Islanda). Questo indica che gli obiettivi della dimensione sociale non vengono considerati prioritari tra le misure per stimolare la crescita economica.

In generale, nonostante i significativi limiti di budget, i governi europei sembrano aver risposto positivamente al bisogno di sostegno al settore dell'istruzione superiore. Questo è in linea con una simile tendenza generale a mantenere la spesa per l'istruzione superiore (Varghese, 2010). La decisione di proteggere il settore può essere interpretata come riconoscimento della sua importanza nell'economia della conoscenza e del suo potenziale come elemento conduttore della ripresa e della crescita economica (Commissione europea, 2011). Tuttavia, rimane da vedere se i livelli attuali di finanziamento e le priorità delle assegnazioni possono puntare agli obiettivi ambiziosi definiti a livello europeo relativamente agli obiettivi della dimensione sociale di aumentare e ampliare la partecipazione all'istruzione superiore.

CAPITOLO 3: TASSE E SOSTEGNO PER GLI STUDENTI

Introduzione

Il problema delle tasse e del sostegno per gli studenti è difficile da capire e da comparare in modo accurato e chiaro a livello europeo. Questo perché ci sono molte dimensioni da considerare e l'interazione di diverse serie di dati è molto importante per comprendere meglio la realtà. Ad esempio, l'affermazione "gli studenti pagano le tasse nel paese x" può essere chiara, ma mancano informazioni sufficienti per capire la realtà del finanziamento dal punto di vista di uno studente. Il termine "studenti" si riferisce a tutti o ad alcuni studenti? Se solo ad alcuni, quali sono i criteri che stabiliscono quali studenti pagano le tasse? Quanto pagano gli studenti (il livello delle tasse)? Queste tasse vengono pagate al momento dell'iscrizione o dopo la laurea? Anche se vengono fornite le risposte a tutte queste domande, le informazioni rimangono parziali. Il resto del quadro deve essere riempito con informazioni sul sistema di sostegno per gli studenti. Gli studenti o le loro famiglie possono accedere al sostegno economico pubblico in forma di borse di studio, prestiti o sgravi fiscali? In tal caso, a quali condizioni e criteri?

Questo capitolo non ha l'ambizione di presentare un'immagine completa di diversi sistemi europei di tassazione e di sostegno economico per gli studenti. Tuttavia, vuole mostrare i principali modelli e approcci nei sistemi di istruzione superiore nazionali, collegando gli elementi più importanti dei sistemi nazionali di tassazione con il sostegno per gli studenti. Comunque, questa può essere solo una panoramica di un argomento così complesso e informazioni più dettagliate sono disponibili nelle schede informative sui sistemi nazionali.

3.1. Principali tipologie di tassazione e di sostegno agli studenti

La figura 3.1a combina informazioni provenienti da due caratteristiche fondamentali dei sistemi nazionali. La prima caratteristica è se la maggior parte degli studenti paga le tasse o no. La seconda caratteristica è se la maggior parte degli studenti riceve delle borse di studio o no. In merito alle tasse, qui vengono considerati tutti i costi a carico degli studenti, ad eccezione dei contributi alle associazioni o unioni studentesche. Non viene preso in considerazione il motivo per cui sono previste le tasse (cioè insegnamento o iscrizione, ecc.) e nemmeno il livello delle tasse. Queste informazioni sono disponibili nelle schede informative sui sistemi nazionali.

◆◆◆ Figura 3.1a: Proporzione di studenti del primo e secondo ciclo che pagano le tasse e ricevono borse di studio, 2009/2010



Fonte: Eurydice.

Nota esplicativa

Questa figura fornisce un quadro semplificato e deve essere letta insieme alle altre informazioni di questo capitolo. Si focalizza su:

- la proporzione di studenti che pagano le tasse, ma non sull'importo delle tasse pagate;
- borse di studio e nessun'altra forma di sostegno economico per gli studenti.

Nota specifica del paese

Regno Unito: le informazioni si riferiscono solo agli studenti a tempo pieno del primo ciclo.



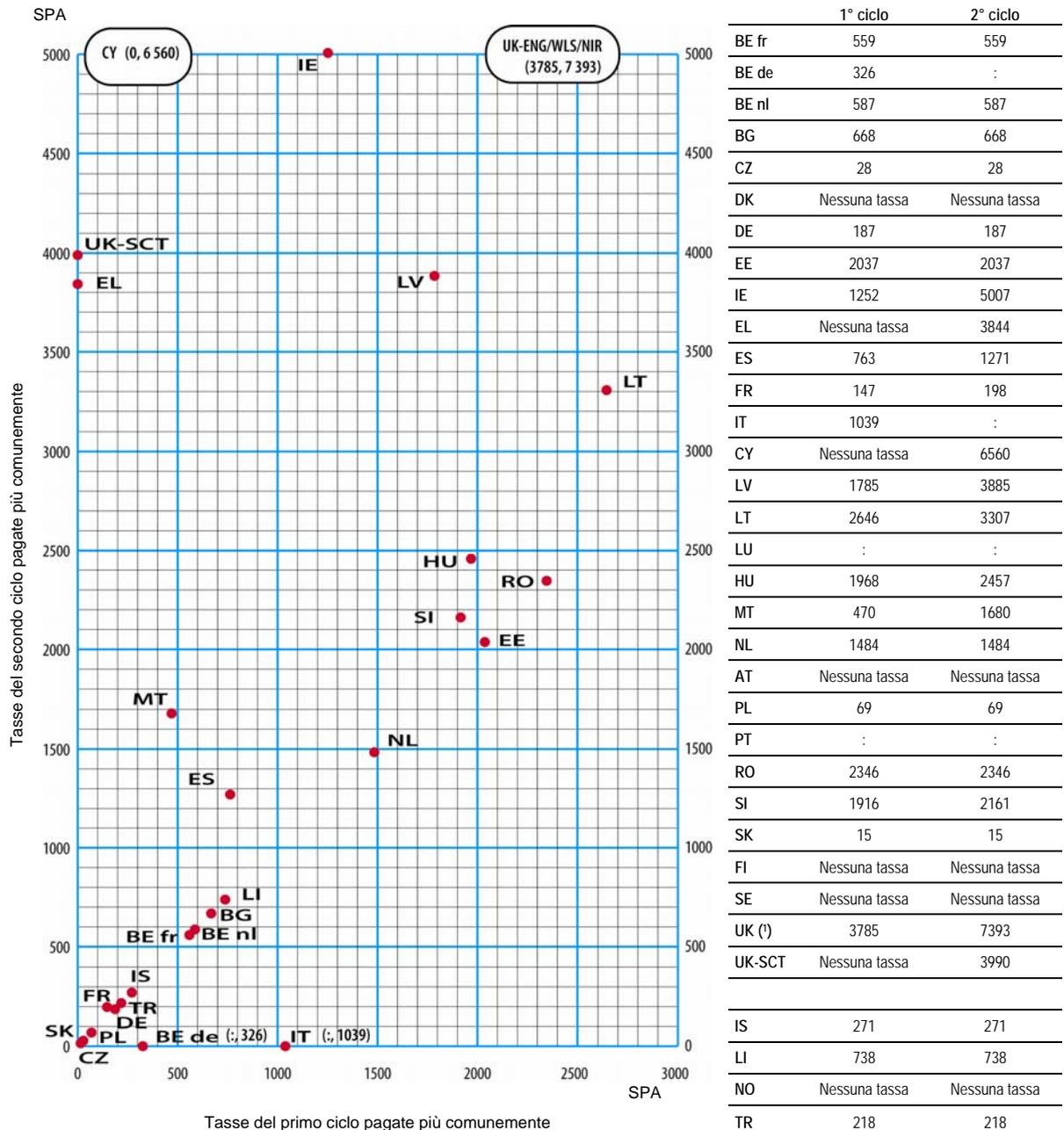
Il fatto di focalizzarsi sulle borse di studio come indicatore primario del sostegno agli studenti è un'ulteriore semplificazione che ignora le altre importanti forme di assistenza economica agli studenti. Tuttavia, le borse di studio sono un indicatore parlante per la maggior parte dei paesi. Infatti, quasi tutti i sistemi nazionali hanno una qualche forma di sistema di borse di studio, anche se le borse di studio a volte sono combinate con prestiti, sgravi fiscali per i genitori o altre forme di sostegno indiretto per gli studenti.

Prendendo in esame queste due caratteristiche dei sistemi nazionali insieme, possiamo individuare quattro categorie principali di paesi nel panorama europeo. Innanzitutto, vi sono paesi in cui la maggior parte degli studenti paga le tasse e riceve anche borse di studio. Vi sono quattro sistemi nazionali che rientrano in questa categoria (Cipro, Paesi Bassi, Slovacchia e Regno Unito (Galles e Irlanda del Nord)). A prima vista, il modello appare curioso dato che lo Stato fornisce l'aiuto economico alla maggior parte degli studenti, mentre gli istituti pubblici di istruzione superiore richiedono delle tasse alla maggior parte degli studenti. Una piena comprensione di questi sistemi nazionali richiede di considerare molti altri aspetti del sistema di pagamento e di sostegno. Una prima spiegazione per quello che a prima vista potrebbe sembrare un sistema paradossale sta nel fatto che in questi paesi le tasse vengono pagate da tutti gli studenti, mentre il sistema di borse di studio in genere è mirato a gruppi specifici di studenti per ridurre l'impatto delle tasse per questi particolari gruppi di studenti. Cipro si trova in questa categoria solo sulla base delle tasse del secondo ciclo, perché gli studenti ciprioti e dell'UE non pagano tasse nel primo ciclo. Il gruppo include anche il Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord) dove un importante aspetto del sistema è che le tasse vengono pagate solo dopo la fine degli studi e quando un laureato ha un reddito superiore a un determinato livello. In questo modo le tasse vengono ripagate come una specie di tassa di laurea che dura finché il prestito non è stato completamente estinto. Una parte del denaro generato dalle tasse in questo sistema viene reinserito nel sistema come sostegno mirato per gli studenti.

In secondo luogo, vi è una categoria di paesi molto più numerosa – più della metà dei sistemi nazionali presi in considerazione – in cui la maggior parte degli studenti paga le tasse, mentre una minoranza riceve le borse di studio. Anche se questo sistema non appare molto dalla parte degli studenti, è importante ricordare che il quadro generale non mostra il livello delle tasse e il loro impatto sui diversi profili di studente e sui budget. È però importante riconoscere che questa categoria include paesi in cui le tasse sono volutamente basse per la maggior parte degli studenti, a volte solo per le tasse di iscrizione, e in cui il sostegno per gli studenti è consapevolmente mirato. Si può dire che questa categoria di paese adotta un "modello di redistribuzione economica" che condivide molte caratteristiche con i paesi della prima categoria. In entrambi i casi, i sistemi generano entrate che possono essere usate per utilizzare le risorse in modo mirato per le persone con maggiori bisogni. Tuttavia, in nessun sistema vi è un requisito per cui tutte le entrate legate alle tasse devono essere usate per il sostegno per gli studenti, ma i fondi generati possono essere usati per altri scopi – compreso il finanziamento di base dell'istruzione superiore.

Il terzo modello è senza dubbio la scelta più popolare tra la maggior parte degli studenti. Infatti, una minoranza paga le tasse e la maggioranza riceve borse di studio. Questo modello viene applicato solo in sette paesi – Danimarca, Malta, Finlandia, Svezia, Regno Unito (Scozia), Liechtenstein e Norvegia. Vista la distribuzione geografica di questi paesi, è evidente che questo può essere considerato il modello dell'Europa del Nord o modello nordico, e la condizione chiave perché sia implementato è che vi sia un forte consenso della società relativamente all'importanza e al valore dell'istruzione superiore e anche una volontà di prevedere un significativo investimento nel sostegno agli studenti.

◆◆◆ Figura 3.1b: Tasse del primo e del secondo ciclo pagate più comunemente, 2009/2010



Fonte: Eurydice.

UK (1) = UK-ENG/ WLS/ NIR



L'ultimo modello comprende i paesi in cui solo una minoranza di studenti paga le tasse e solo una minoranza riceve le borse di studio. Questo gruppo di cinque paesi (Germania, Grecia, Lituania, Ungheria e Austria) è l'immagine speculare del primo gruppo e lo stato riveste un ruolo piuttosto passivo, non prevedendo borse di studio ma nemmeno tasse per gli studenti. La Germania è un caso speciale tra questi paesi, perché mentre per il pagamento delle tasse si pone un problema geografico, le borse di studio sono solo un aspetto di un sistema sviluppato di sostegno agli studenti. Da quando è diventato possibile applicare delle tasse – in base a un'ordinanza della Corte Costituzionale del 2005 – sette dei 16 *Länder* (regioni), tutti nella parte occidentale della Germania, adesso prevedono delle tasse. In questi *Länder*, tutti gli studenti pagano le tasse, mentre in altri nessuno studente paga le

tasse. Per avere un'immagine corretta della Germania bisognerebbe riflettere su queste grandi distinzioni tra i vari *Länder*. Dei quattro modelli, questo è quello in cui vi è il minimo sforzo per definire e applicare una politica chiara per la dimensione sociale attraverso il sistema di sostegno agli studenti. Tuttavia, questa affermazione generale dovrebbe essere rivista sulla base di una valutazione più attenta di altri aspetti.

È interessante considerare la vasta gamma di livelli di tasse previste per gli studenti nel continente. La figura 3.1b si basa sulle tasse pagate più comunemente nel primo e nel secondo ciclo e si possono distinguere due tendenze.

Innanzitutto, le differenze dalla prospettiva dello studente sono molto grandi, andando da un gruppo di paesi in cui non sono previste tasse in nessun ciclo (Danimarca, Austria, Finlandia, Svezia e Norvegia), a quelli che prevedono dei livelli di tasse relativamente basse e a molti paesi con tasse molto alte.

In secondo luogo, colpisce il fatto che mentre i livelli nazionali delle tasse sono simili tra i due cicli, vi è la tendenza a prevedere tasse più alte per gli studenti del secondo ciclo rispetto a quelli del primo ciclo. Questa tendenza è particolarmente visibile per i paesi in cui vi sono i livelli più alti di tasse. Più è alto il livello di tasse nel primo ciclo, più è facile che sia alto il livello delle tasse nel secondo ciclo. In alcuni paesi, queste informazioni possono essere un'indicazione che la responsabilità pubblica dell'istruzione superiore è considerata più di competenza del primo ciclo che del secondo.

3.2. Chi paga le tasse?

La figura 3.2 si focalizza sulle tasse per gli studenti e mostra i principali criteri usati per stabilire quali studenti pagano le tasse. Gli approcci nazionali sono molto vari, spesso combinando diversi elementi. In questa mappa possono essere individuate cinque categorie principali di criteri. La situazione considerata si riferisce agli studenti dei singoli paesi e dell'UE. Possono esistere delle differenze per gli studenti non appartenenti all'UE e nel caso le informazioni sono disponibili nelle schede informative nazionali.

Vi sono solo tre sistemi nazionali (Finlandia, Svezia e Norvegia) in cui nessuno studente paga le tasse. Tuttavia, il Regno Unito (Scozia) presenta un caso particolare perché, anche se gli studenti scozzesi e quelli dell'UE non devono pagare le tasse, gli studenti di altre parti del Regno Unito le devono pagare. La Danimarca a volte è considerata un paese senza tasse, cosa vera per gli studenti a tempo pieno, ma non per quelli part-time. Allo stesso modo, anche se in Austria gli studenti dell'UE in generale non pagano le tasse, le pagano gli studenti che superano il periodo minimo di studio di più di due semestri.

All'estremo opposto, in Belgio (Comunità tedesca), Repubblica ceca, Paesi Bassi, Slovacchia, Slovenia, Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord), Islanda, Liechtenstein e Turchia, tutti gli studenti pagano le tasse e quindi non è previsto nessun criterio per distinguere tra quelli che pagano e quelli che non pagano. In Turchia, anche se tutti gli studenti pagano le tasse, vi sono dei criteri basati sull'ambito di studi per decidere quanto devono pagare. In Austria, tutti coloro che pagano le tasse pagano la stessa cifra. Tuttavia, in tutti gli altri paesi, vengono pagate le tasse ma esistono dei criteri per stabilire quali studenti pagano e/o quanto pagano.

Le categorie di criteri per stabilire quali studenti pagano le tasse non si escludono a vicenda e molti paesi combinano i criteri in diversi modi. I criteri più comuni usati per stabilire quali studenti pagano le tasse non sono legati alle caratteristiche della popolazione studentesca (situazione socio-economica, rendimento accademico, ecc.), ma piuttosto alla modalità di studio, al tipo di programma di studio o all'ambito di studio scelto. Questi criteri sono pertinenti in Belgio (Comunità francese e fiamminga),

Bulgaria, Germania, Irlanda, Grecia, Spagna, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Romania, Slovenia e Slovacchia. All'interno di questo gruppo di paesi, vi è una vasta gamma di situazioni. In Grecia, ad esempio, le tasse possono essere previste per i programmi del secondo ciclo, ma non per il primo ciclo. In diversi altri paesi, compresa Lettonia, Lituania e Ungheria, gli studenti di arte e delle materie umanistiche pagano una cifra bassa, mentre quelli di medicina e veterinaria pagano la cifra massima. In Danimarca, Ungheria, Malta, Polonia, Slovenia e Slovacchia, gli studi part-time prevedono un diverso regime di tasse, con gli studenti part-time che pagano sistematicamente più tasse.

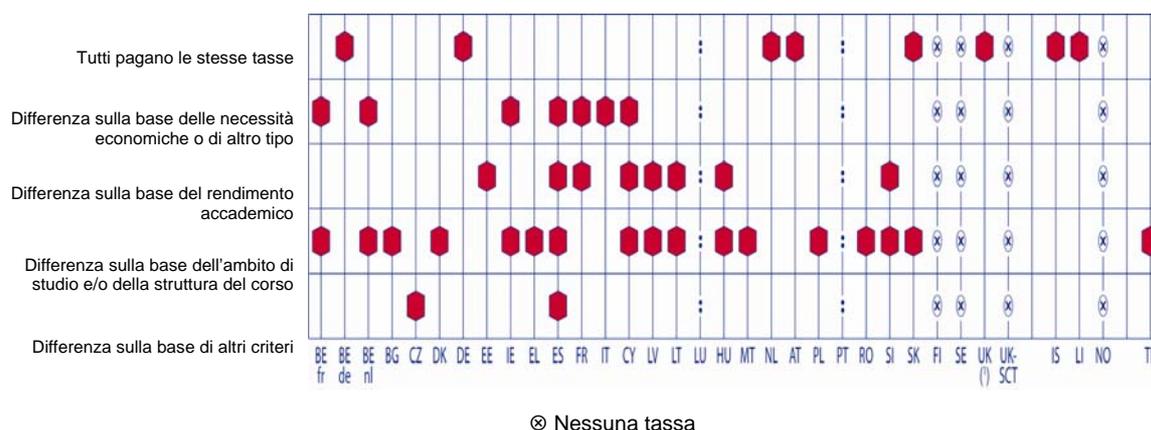
Le considerazioni economiche (la condizione economica degli studenti) sono usate come criteri per stabilire le tasse in sei sistemi: Belgio (Comunità francese e fiamminga), Spagna, Francia, Italia e Cipro.

Nove paesi (Estonia, Spagna, Francia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Slovenia e Turchia) usano dei criteri basati sul rendimento accademico come strumenti per individuare chi paga le tasse e/o il livello delle tasse. In Francia, vi è una interessante combinazione di criteri economici e di rendimento. La decisione iniziale di dare agli studenti delle borse di studio ed esentarli dalle tasse si basa su criteri economici. Tuttavia, per continuare a ricevere le borse di studio durante tutta l'istruzione superiore, vi sono dei requisiti legati al rendimento accademico.

È utile considerare i paesi in cui viene usata una combinazione di criteri. Quattro paesi (Lettonia, Lituania, Ungheria e Slovenia) combinano criteri basati sul rendimento accademico con quelli basati sul tipo di programma di studio. Il Belgio (Comunità francese e fiamminga) è il solo paese che combina i criteri economici relativi alla condizione economica degli studenti con i criteri legati all'ambito di studio. Allo stesso modo, la Francia combina i criteri economici con il rendimento accademico. Cipro e Spagna mostrano l'uso più completo dei criteri, combinando i criteri accademici con il rendimento accademico e con il tipo di programma di studio. Nel caso della Spagna, la decisione di far pagare o meno le tasse a uno studente viene presa solo sulla base dei criteri economici relativi alla famiglia. Altri criteri possono essere usati in relazione all'importo pagato.

Repubblica ceca, Polonia e Slovacchia presentano casi particolari, perché gli istituti di istruzione superiore sono liberi di stabilire le proprie tasse per i programmi insegnati in una lingua straniera. In tutti gli altri casi, le tasse sono limitate alle tasse di ammissione e per quegli studenti che prolungano gli studi per più di un anno accademico. In Lettonia, anche se le tasse sono previste per la maggior parte degli studenti, le tasse per i programmi insegnati in una lingua straniera di solito sono più alte rispetto a quelle dei programmi insegnati nella lingua nazionale.

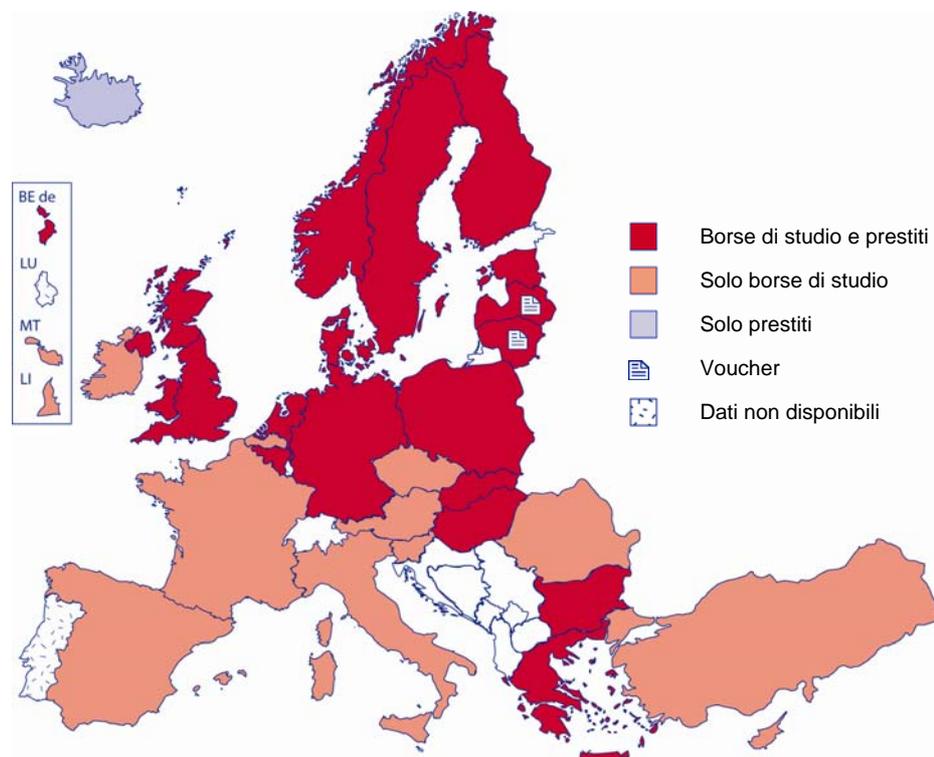
◆◆◆ Figura 3.2: Criteri usati per stabilire le tasse nel primo e nel secondo ciclo, 2009/2010



Fonte: Eurydice.

UK (1) = UK-ENG/WLS/NIR

◆◆◆ **Figura 3.3: Principali forme di sostegno economico agli studenti nel primo e nel secondo ciclo, 2009/2010**



Fonte: Eurydice.



3.3. Sostegno economico agli studenti

Dopo aver esaminato la situazione relativa alle tasse previste per gli studenti, è importante confrontare questa realtà con le principali forme di sostegno economico agli studenti. La figura 3.3 mostra gli aspetti più importanti dei sistemi nazionali di sostegno economico agli studenti. Considera il sostegno economico nel primo e nel secondo ciclo dell'istruzione superiore, tranne nel caso del Regno Unito, dove la figura mostra solo la realtà degli studenti del primo ciclo dell'istruzione superiore.

La prima cosa che colpisce è il numero di paesi che combina borse di studio e prestiti. Infatti, questo è il caso della maggior parte dei paesi europei. Tuttavia, mentre alcune forme di borse di studio sono praticamente universali in entrambi i cicli, e la possibilità di ottenere dei prestiti su finanziamenti pubblici viene offerta in circa due terzi dei paesi presi in considerazione, la situazione dei prestiti varia molto. In alcuni casi la richiesta di prestiti sembra essere collegata ai livelli delle tasse. Ad esempio in Francia, dove le tasse sono relativamente basse, il numero di studenti che ottengono un prestito è molto basso (0,1%). Il Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord) presenta lo scenario opposto, con tasse relativamente alte rispetto agli altri paesi europei e un significativo ottenimento di prestiti. L'Islanda è il solo paese europeo in cui il sistema di sostegno agli studenti si basa esclusivamente sui prestiti.

La relativa importanza di borse di studio e prestiti in sistemi misti varia molto tra i paesi. Mentre in Svezia, ad esempio, il 70% degli studenti riceve una borsa di studio pubblica, in Estonia questo numero è pari al 15%. Come mostrano le schede informative nazionali, il potenziale valore delle borse di studio varia molto tra i paesi. In Irlanda, ad esempio, le borse di studio vanno da EUR 330 a EUR 6355 per anno accademico, a seconda dei mezzi, delle dimensioni della famiglia e dalla distanza dagli istituti, ma gli studenti che ottengono le borse di studio sono esenti dalle tasse.

Anche l'equilibrio del sostegno per gli studenti tra borse di studio e prestiti varia. In Germania, il *Bafög* è composto automaticamente da un prestito e una borsa di studio in proporzioni uguali per la durata regolare del corso di studio. Alla scadenza del sostegno regolare, può seguire un prestito bancario come assistenza per sostenere gli esami entro un anno. Nei Paesi Bassi, le borse di studio sono collegate al rendimento. Quando gli studenti si diplomano entro 10 anni dal primo pagamento, il sostegno è un borsa di studio. Tuttavia, se non si laureano entro questo periodo di tempo, il sostegno di trasforma in un prestito con interessi. Nel Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord), il prestito deve essere ripagato solo dopo la laurea e quando viene raggiunto un certo livello di reddito. Se ciò non accade, il prestito non viene ripagato e decade – cioè viene finanziato con fondi pubblici – dopo 25 anni.

Alcuni paesi sostengono gli studenti in modi diversi a seconda dei cicli di studio. Nel Regno Unito, le borse di studio pubbliche e i prestiti sono disponibili solo per gli studenti del primo ciclo, mentre i *Reserach Councils* forniscono dei finanziamenti per gli studenti del secondo ciclo su base concorsuale. Il finanziamento è disponibile anche per l'insegnamento, per i lavori sociali e per alcune professioni sanitarie.

Lettonia e Lituania usano anche dei voucher per controbilanciare i costi di istruzione. Questo approccio al finanziamento dell'istruzione superiore è usato molto raramente in Europa (cfr. Salmi e Hauptman 2006, p. 28). È limitato anche in questi due paesi. La Lettonia li usa solo per le persone disoccupate che possono ottenere un diploma entro tre anni. La Lituania distribuisce voucher agli studenti sulla base del merito e li usa per soddisfare le domande per alcune aree disciplinari specialistiche.

Vi sono anche dei rapporti tra il tipo di meccanismo di sostegno per gli studenti e se si basa sul rendimento o sulle necessità. Mentre le necessità economiche sono quasi sempre un criterio preso in considerazione per l'assegnazione delle borse di studio (l'Estonia è l'unica eccezione), è un criterio che raramente viene usato nell'assegnazione dei prestiti (le eccezioni sono il Belgio (Comunità francese) e la Polonia).

3.4. Chi riceve il sostegno economico destinato agli studenti?

La figura 3.4 mostra i principali criteri usati per gli studenti che ricevono borse finanziate dal settore pubblico o borse di studio. La questione filosofica alla base delle scelte fatte dai paesi è la natura di un sistema imparziale di sostegno economico per gli studenti. Certo è che ci sono diversi aspetti da considerare. Innanzitutto, le risorse disponibili devono essere diffuse il più possibile, ma con la conseguenza generale di ridurre l'impatto di tale sostegno? O un gruppo minoritario – sebbene i criteri per l'appartenenza siano definiti – deve ricevere la maggior parte delle risorse? Se viene deciso che le risorse devono essere mirate per ottenere un maggiore impatto, quali studenti hanno diritto al sostegno? In termini di dimensione sociale è più imparziale ed efficace indirizzare il sostegno sulla base delle necessità economiche? O fino a che punto coloro che ottengono buoni risultati negli studi devono essere premiati con un sostegno economico? Tale finanziamento rafforza la disuguaglianza premiando gli studenti che sono socialmente avvantaggiati a scapito di quelli che potrebbero avere lo stesso potenziale, ma non sono in grado di svilupparlo a causa di svantaggi sociali ed economici? Che il risultato sia un dibattito implicito o esplicito, i sistemi nazionali di sostegno per gli studenti prendono tutti posizione rispetto a queste questioni.

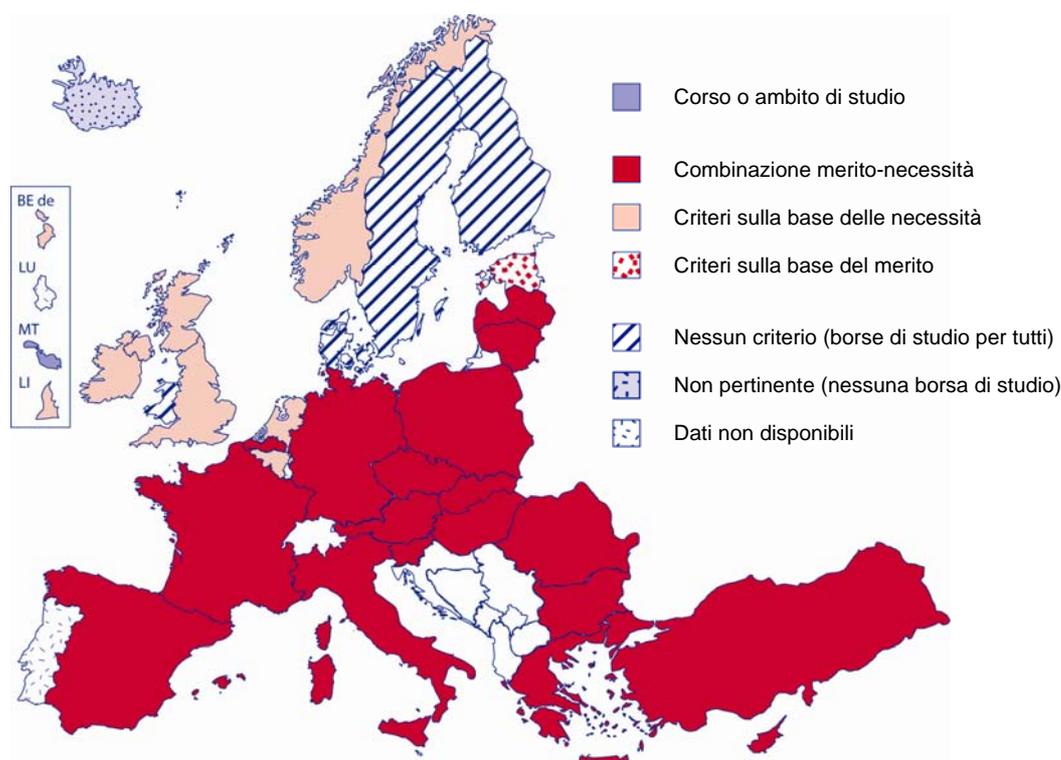
3.5. Criteri per l'assegnazione delle borse di studio

Danimarca, Finlandia, Svezia e Regno Unito (Galles) hanno un sistema di borse universali per gli studenti a tempo pieno, a condizione che vengano rispettati alcuni requisiti legati al rendimento. Perciò, in questi paesi non sono richiesti criteri. Per tutti gli altri paesi la questione principale è se le borse di studio vengono concesse sulla base delle necessità economiche o del rendimento accademico, o della combinazione di questi due criteri principali.

La maggior parte dei paesi combina i due criteri, prevedendo alcune borse sulla base delle necessità economiche e altre sulla base del rendimento accademico. L'Estonia combina i criteri basati sul corso o sull'ambito di studi con il merito. Anche la Grecia basa il suo sistema di borse di studio su criteri di merito accademico, con studenti che ricevono borse di studio per gli eccellenti risultati agli esami indipendentemente dalla loro situazione economica, ma il livello delle borse tiene conto anche della situazione economica degli studenti.

Alcuni paesi (Belgio (Comunità francese), Irlanda, Paesi Bassi, Finlandia, Regno Unito e Liechtenstein, prevedono borse di studio solo sulla base delle necessità economiche, sebbene in alcuni casi l'ammontare della borsa o il suo prolungamento per tutto il programma di studi possa dipendere dal rendimento accademico.

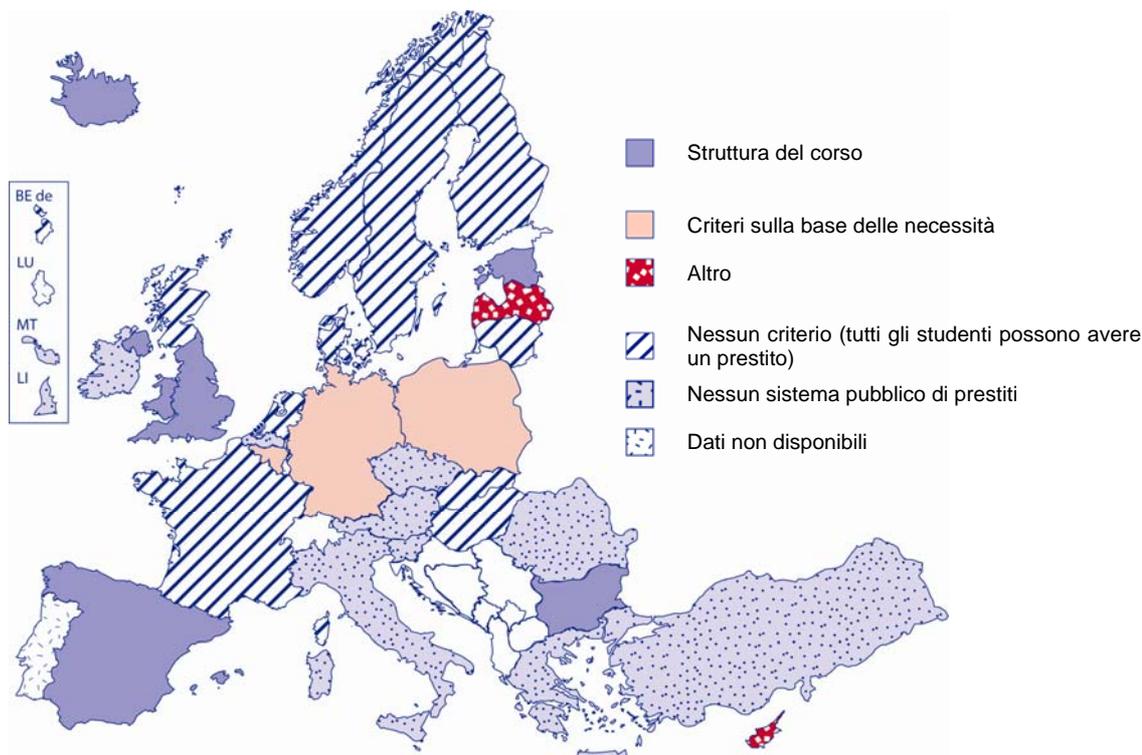
◆◆◆ Figura 3.4: Criteri per l'assegnazione di borse di studio nel primo e nel secondo ciclo, 2009/2010



Fonte: Eurydice.



◆◆◆ Figura 3.5: Criteri per l'assegnazione dei prestiti nel primo e nel secondo ciclo, 2009/2010



Fonte: Eurydice.



3.6. Criteri per l'assegnazione dei prestiti

In merito ai prestiti per gli studenti, questo studio prende in considerazione solo i sistemi di prestito pubblici, e non i prestiti privati che le persone possono negoziare con le banche. Questi sistemi di prestito pubblico esistono in circa due terzi dei paesi europei – 23 dei sistemi nazionali presi in considerazione – mentre in undici sistemi nazionali i sistemi di aiuto economico si basano sulle borse di studio.

È interessante notare che anche se delle borse universali esistono solo in Danimarca e Svezia, i prestiti sono disponibili per tutti gli studenti in dieci sistemi nazionali (Belgio (Comunità tedesca), Danimarca, Francia, Lituania, Ungheria, Paesi Bassi, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Norvegia), sebbene in Ungheria gli studenti sopra i 40 anni non possano fare domanda. Nel caso della Francia, pochissimi studenti ottengono un prestito.

La Germania ha un sistema complesso di prestiti. Il più importante è lo 'Prestito di Stato' che è parte del "BAföG" regolare. Si basa sulle necessità ed è limitato agli studenti a tempo pieno. Un prestito bancario Bafög (*BAföG-Bankdarlehen*) viene proposto a ulteriori condizioni anche dopo la scadenza del sostegno Bafög regolare. Inoltre, esiste un "Prestito educativo" ("Bildungskredit"), che non si basa sull'accertamento delle condizioni economiche e disponibile per gli studenti a tempo pieno a un livello di studi avanzato. Infine, esiste il prestito studentesco KfW ("Studienkredit"), anch'esso non basato sull'accertamento delle condizioni economiche ed disponibile solo per gli studenti a tempo pieno. Tutti questi prestiti prevedono dei vincoli d'età.

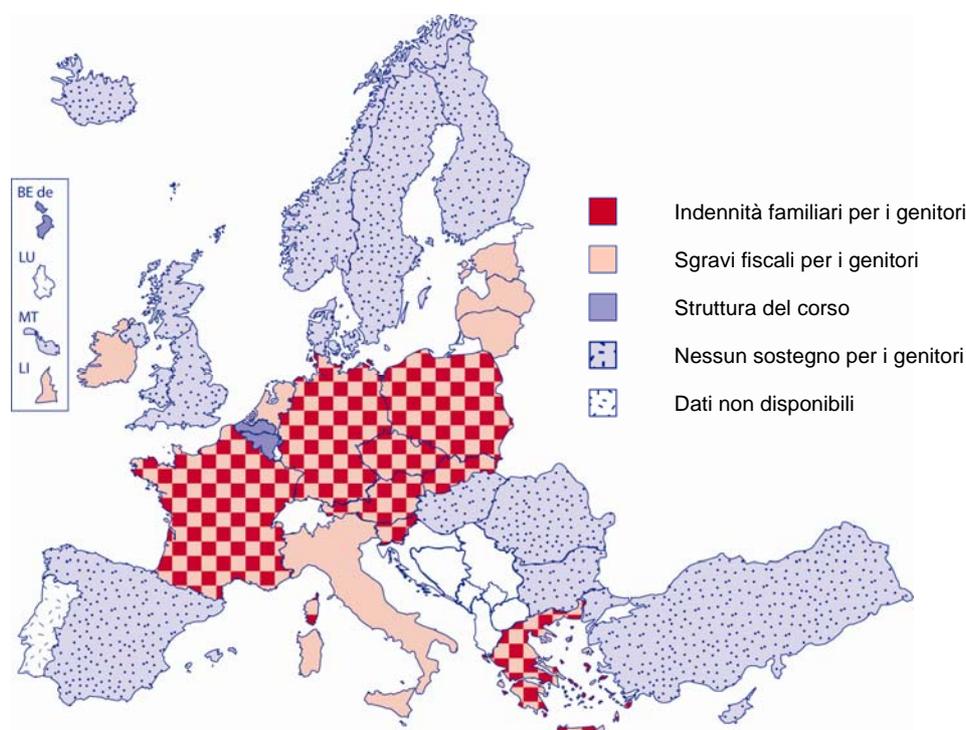
Una differenza significativa tra le borse di studio e i prestiti si riflette nel fatto che i criteri basati sulle necessità sono presenti in tutti i sistemi nazionali di assegnazione delle borse tranne in due, ma vengono considerati solo in due sistemi nazionali di prestiti (Belgio (Comunità francese) e Polonia).

Quindi quando il finanziamento viene offerto in forma di prestito, e deve essere ripagato dagli studenti, di solito è disponibile per la popolazione studentesca in modo più ampio.

In Bulgaria, Estonia, Spagna, Regno Unito e Islanda la possibilità di accesso ai prestiti dipende da criteri relativi al particolare tipo di programma di studio. In Spagna, i prestiti sono limitati ai programmi master di secondo ciclo, mentre nel Regno Unito il sistema di prestito agli studenti è previsto per gli studenti del primo ciclo. In Estonia e Slovacchia, solo gli studenti a tempo pieno possono beneficiare dei prestiti.

La Lettonia è un caso particolare, perché solo il 20% dei prestiti previsti dal sistema dei prestiti agli studenti è finanziato dallo stato, e vengono attribuiti in base al merito. Per tutti i prestiti, deve essere nominato un garante di meno di 65 anni per i casi in cui gli studenti non hanno i mezzi per ripagare il prestito.

◆◆◆ **Figura 3.6: Sgravi fiscali e altri tipi di sostegno ai genitori, 2009/2010**



Fonte: Eurydice.



3.7. Sgravi fiscali e altri tipi di sostegno

Mentre la maggior parte delle persone collega immediatamente le borse di studio e i prestiti al sostegno per gli studenti, gli sgravi fiscali e altri tipi di indennità per i genitori degli studenti possono avere un ruolo importante in diversi paesi europei. Queste informazioni non riguardano gli studenti che sono a loro volta genitori. La figura 3.6 mostra che l'Europa può essere divisa in due, tra i paesi in cui i genitori ricevono un sostegno mentre i loro figli sono iscritti all'istruzione superiore e quelli che non prevedono un sostegno.

Nove paesi (Belgio, Repubblica ceca, Francia, Germania, Grecia, Austria, Polonia, Slovenia e Slovacchia) prevedono sia sgravi fiscali per i genitori che altri tipi di indennità per i genitori. In altri sette paesi (Estonia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi e Liechtenstein) anche i genitori degli studenti iscritti all'istruzione superiore ricevono degli sgravi fiscali, ma non possono avere altre

indennità. In tutti questi paesi il sostegno alle famiglie invece che ai singoli studenti è un aspetto significativo del sistema.

Ciò contrasta con la situazione dei restanti 16 sistemi in cui non vi sono né sgravi fiscali né altri tipi di sostegno economico per i genitori. Nei paesi nordici (Danimarca, Finlandia, Svezia, Islanda e Norvegia) questa realtà si basa sul concetto culturale di istruzione superiore come un'offerta per studenti adulti indipendenti. Questo può essere collegato all'età tipica di accesso all'istruzione superiore che è molto più alta nei paesi nordici rispetto a qualunque altro paese europeo.

Tuttavia, i paesi nordici non sono gli unici paesi in cui non ci sono sgravi fiscali o indennità per i genitori. È la realtà anche in due grandi paesi dell'UE (Spagna e tutte le parti del Regno Unito), in diversi paesi dell'Europa centrale e orientale (Bulgaria, Ungheria e Romania), a Cipro, Malta e in Turchia.

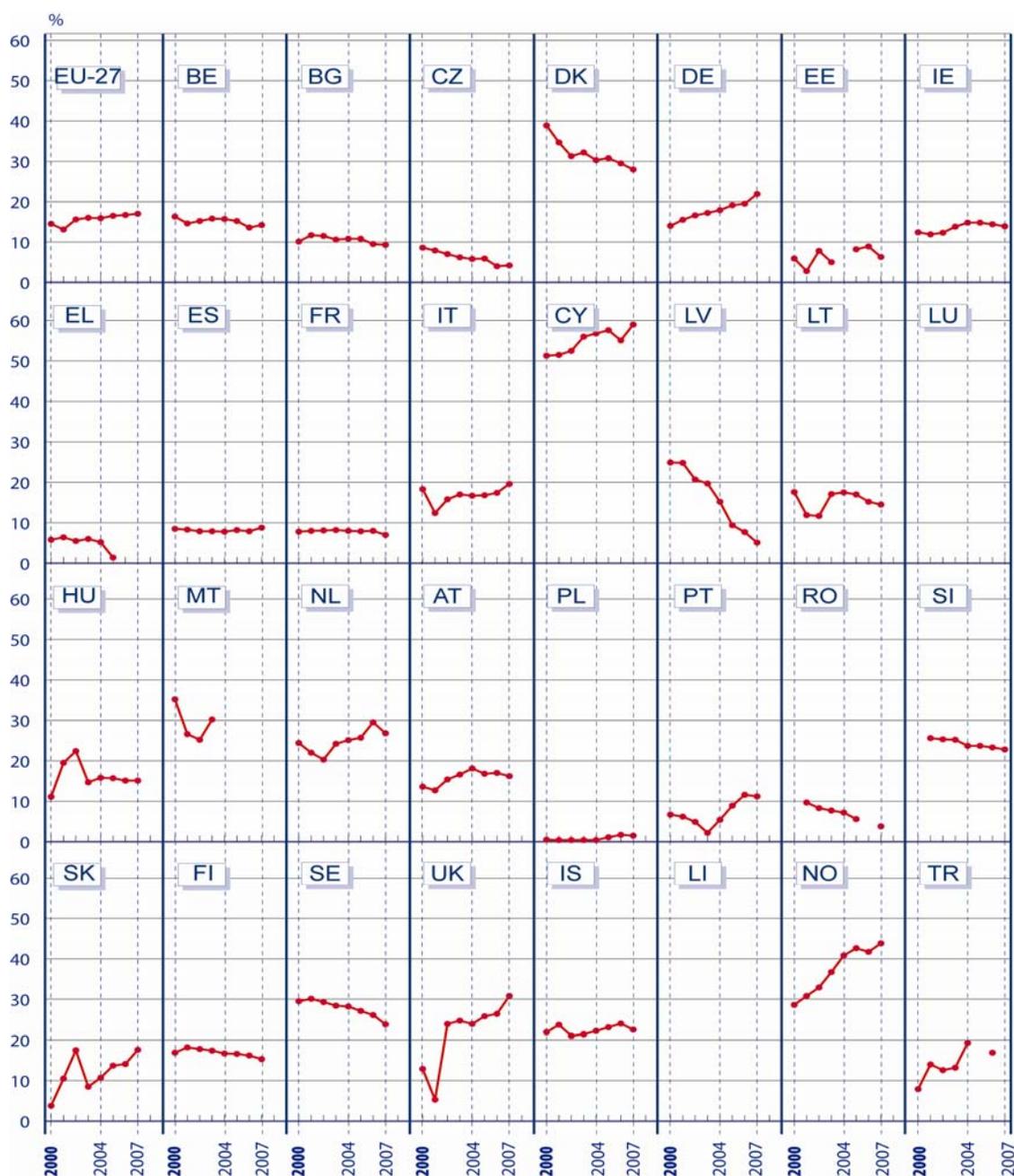
3.8. Finanziamento del sistema di sostegno economico agli studenti

La qualità e la portata del sistema di sostegno agli studenti è collegata direttamente al denaro reso disponibile attraverso il bilancio pubblico. La figura 3.7 presenta l'evoluzione nell'Unione europea e negli stati membri, tra il 2000 e il 2007, delle somme di denaro che i paesi forniscono come aiuto finanziato con soldi pubblici agli studenti, in percentuale rispetto al bilancio generale dell'educazione.

Mentre il finanziamento medio per il supporto finanziario agli studenti nell'UE 27 è aumentato leggermente – dal 14,5 al 17% – vi sono modelli e realtà divergenti tra i paesi europei. In generale, possono essere individuati tre gruppi relativamente bilanciati di paesi. Ci sono quelli in cui c'è stato un significativo aumento della proporzione di denaro messo a disposizione del sistema di sostegno agli studenti. Si tratta di Germania, Cipro, Ungheria, Portogallo, Slovacchia, Regno Unito, Norvegia e Turchia. Il secondo gruppo è costituito dai paesi in cui la proporzione dell'investimento nel sostegno economico è cambiato poco tra il 2000 e il 2007. È il caso di Bulgaria, Estonia, Irlanda, Spagna, Francia, Italia, Polonia, Finlandia e Islanda. Vi sono anche dei paesi in cui si può osservare una diminuzione, come Belgio, Repubblica ceca, Danimarca, Grecia, Lettonia, Lituania, Romania, Slovenia e Svezia.

Indipendentemente da queste tre tendenze nazionali, si possono riscontrare grandi differenze nella percentuale del bilancio dell'istruzione superiore dedicato al sostegno economico agli studenti. La percentuale va dal 59% di Cipro (dovuta in larga parte al fatto che molti studenti che ricevono un aiuto studiano fuori dal paese) all'1,5% della Polonia. Considerando il 2007 come l'anno con le informazioni disponibili più recenti, e ricordando che la crisi economica non era ancora arrivata, i paesi che investono di più come percentuale del bilancio dell'istruzione superiore sul sistema di sostegno agli studenti sono Cipro (59%), Norvegia (43,8%), Regno Unito (30,8%), Danimarca (28%) e Paesi Bassi (26,8%). I paesi che investono meno come percentuale del bilancio dell'istruzione superiore sono Polonia (1,5%), Romania (3,8%), Repubblica ceca (4,2%), Lettonia (5,1%) e Estonia (6,3%). Se questi dati devono essere considerati in relazione alle dimensioni del bilancio dell'istruzione superiore, è evidente che in Europa esistono grandi differenze nel sostegno agli studenti.

◆◆◆ Figura 3.7: Percentuale dell'aiuto economico agli studenti (borse di studio e/o prestiti) nella spesa pubblica totale a livello di istruzione superiore, 2000-2007



Fonte: Eurostat.

Nota esplicativa

Di solito i prestiti agli studenti non sono inclusi. Per il periodo 2000-2007, in diversi paesi i prestiti provenienti da risorse pubbliche non sono disponibili.

Note specifiche dei paesi

Belgio: la spesa non comprende gli istituti indipendenti privati e la Comunità tedesca.

Danimarca e Islanda: la spesa a livello post-secondario non superiore è compresa in parte nel livello superiore.

Irlanda, Spagna, Portogallo, Regno Unito e Islanda: la spesa per i servizi complementari non è disponibile.

Cipro: è incluso l'aiuto economico per gli studenti che studiano all'estero.

Portogallo: la spesa a livello regionale e locale non è disponibile.

Slovacchia: la spesa a livello ISCED 5B è inclusa nel livello secondario superiore.



Un altro aspetto da sottolineare sono i paesi in cui i cambiamenti sono stati più radicali in questo periodo. Il Regno Unito appare come il paese con il maggior aumento, passando dal 12,9% nel 2000 al 30,8% nel 2007. La Norvegia, già in partenza con un'alta percentuale di investimento nel 2000 (29%), l'ha aumentata del 15% raggiungendo il 44%. La Danimarca mostra un'immagine opposta alla Norvegia, partendo dal 39% nel 2000 e arrivando al 28% nel 2007. Tuttavia, il crollo più drammatico è avvenuto in Lettonia, dal 24,9% nel 2000 al 5,1 nel 2007. Dato che la Lettonia ha sofferto più tardi dei tagli al bilancio dell'educazione come conseguenza della crisi finanziaria ed economica (cfr. capitolo 2), questa diminuzione dell'aiuto agli studenti è molto significativa. La Repubblica ceca, pur tagliando "solo" il 4,4% durante i primi sette anni del decennio, l'ha fatto da una base già bassa dell'8,6% nel 2000. Quindi questa diminuzione è molto significativa e potrebbe avere avuto un impatto maggiore.

Le informazioni presentate in questo capitolo sulle forme di sostegno economico disponibili per gli studenti, devono essere considerate in relazione a questi livelli di finanziamento e al tipo di sforzi che vengono fatti per dirigere i finanziamenti.

Da queste informazioni sorge un'ulteriore domanda: a quale livello di finanziamento un sistema può essere considerato robusto e quando un sistema di sostegno economico può essere considerato sottofinanziato in modo critico? Non è una domanda a cui questo studio può dare una risposta. Tuttavia, l'immagine presentata in questo capitolo spiega che la diversità dei sistemi di sostegno economico in Europa forse non è sufficientemente riconosciuta, e che queste diverse realtà nazionali rischiano di avere un impatto significativo – a volte positivo e a volte negativo – sul rendimento dei sistemi di istruzione superiore.

TEMI CHIAVE

Contesto

Questo rapporto ha esaminato da vicino la dimensione sociale dell'istruzione superiore. Anche se per molti si tratta di un concetto piuttosto elusivo, negli ultimi anni sta ottenendo attenzione nei dibattiti politici a livello europeo e nazionale, dato che la rapida trasformazione dell'istruzione superiore ha aumentato il passo. Essenzialmente, la dimensione sociale riguarda il processo di ampliamento dell'accesso all'istruzione superiore alla maggior parte della popolazione.

Una delle tendenze dell'ultimo decennio nell'istruzione superiore europea è stato il continuo processo di espansione del settore, con un aumento medio del numero di studenti del 25%. Questo processo di massificazione è un fenomeno globale collegato a uno spostamento verso le società basate sulla conoscenza che crea nuove sfide per l'Europa. Queste sfide sono riconosciute nell'agenda di modernizzazione dell'Unione europea. La Commissione europea sottolinea il bisogno di riformare i sistemi europei di istruzione superiore per contribuire in modo più efficace alla formazione e all'aggiornamento dei cittadini in una società e in un'economia basate sulla conoscenza in continuo cambiamento. Pone anche la dimensione sociale e il finanziamento come i pilastri dell'azione futura. Questo fenomeno va in parallelo con l'attenzione alla dimensione sociale sviluppata attraverso il Processo di Bologna, in cui un'ampia parte delle politiche è concepita in risposta all'impegno intergovernativo di ampliare la partecipazione.

Democratizzazione

In risposta alle tendenze della società, i ministeri dell'istruzione superiore hanno sottolineato che "la popolazione studentesca che accede, partecipa e completa l'istruzione superiore a tutti i livelli dovrebbe riflettere la diversità delle nostre popolazioni" (Comunicato di Londra 2007, p. 5). Sottolineano anche che "gli studenti [dovrebbero] essere in grado di completare gli studi senza ostacoli derivanti dalle loro condizioni sociali ed economiche" (Comunicato di Londra 2007, p. 5). Questo rapporto parte da questa concezione di dimensione sociale e prende in esame le azioni intraprese dai paesi europei per rendere reale questa visione.

Quasi tutti i paesi dichiarano che aumentare e ampliare la partecipazione all'istruzione superiore è un obiettivo politico importante. Ciononostante, non è la priorità per i paesi europei, dal momento che migliorare la qualità dell'istruzione superiore si sta attestando come loro principale problema politico.

Mentre questi due temi – ampliare la partecipazione e migliorare la qualità – dovrebbero essere visti come due aspetti delle stesse sfide generali che i sistemi nazionali di istruzione superiore si trovano ad affrontare, alcuni paesi collegano i dibattiti sulla qualità alla dimensione sociale. Questa differenza di visione è un potenziale problema che in futuro potrebbe portare ad approcci incoerenti.

Tendenze di finanziamento a livello macro

Anche prima della crisi economica e finanziaria e delle conseguenti pressioni sui bilanci pubblici, l'investimento nell'istruzione superiore andava di pari passo con le tendenze della partecipazione. Tuttavia,, mentre la partecipazione aumentava rapidamente prima del 2008, i finanziamenti rimanevano fermi come percentuale della spesa del PIL e diversi paesi tagliavano i finanziamenti nazionali all'istruzione superiore negli anni precedenti al 2008.

Dal 2008, le tendenze dei finanziamenti sono state divergenti. Mentre sono stati (o saranno) fatti tagli significativi ad alcuni sistemi, diversi paesi europei, compresi i paesi che hanno affrontato grosse difficoltà economiche, hanno adottato pacchetti di incentivi contenenti misure di sostegno per i sistemi

di istruzione superiore. Visto il continuo bisogno di persone sempre più formate nel mercato del lavoro, quest'ultima strategia potrebbe risultare più efficace per alleviare gli effetti a lungo termine della crisi economica.

Finanziamento degli istituti di istruzione superiore

La maggior parte dei paesi concentra i finanziamenti per l'istruzione superiore su uno o due meccanismi principali di finanziamento, come il finanziamento basato sui dati iniziali (cioè basato sul numero di personale/studenti), allocazioni negoziate, finanziamento per scopi specifici o meccanismi basati sul rendimento. Tuttavia, questi meccanismi di finanziamento raramente vengono usati per favorire gli obiettivi della dimensione sociale. Al contrario, in molti paesi esistono dei sistemi di finanziamento marginali che prendono in considerazione aspetti particolari della dimensione sociale.

In generale, nonostante la predominanza della dimensione sociale nelle dichiarazioni politiche, altri obiettivi – in particolare la qualità dell'insegnamento/della ricerca e l'efficacia dei sistemi – appaiono non solo più predominanti nei documenti politici generali, ma anche nei meccanismi di finanziamento pubblico degli istituti di istruzione superiore. È quindi difficile trovare prove certe che i sistemi di finanziamento degli istituti di istruzione superiore siano orientati a sostenere e stimolare l'obiettivo della politica della dimensione sociale di allargare la partecipazione.

Tendenze demografiche

La demografia in Europa tocca i paesi in modo profondo, ma l'impatto viene avvertito diversamente in parti diverse del continente.

La diminuzione demografica della popolazione tra i 18 e 34 anni dal 2010 al 2025 toccherà in modo significativo i paesi dell'Europa centrale, orientale e meridionale. Al contrario, una minoranza di paesi nel Nord Europa mostra delle proiezioni positive per il numero di giovani.

Le conseguenze del cambiamento demografico sullo sviluppo politico possono essere duplici. Innanzitutto, se verrà evitata la diminuzione significativa della domanda di laureati qualificati, l'offerta dell'istruzione superiore dovrà aprirsi a nuovi studenti potenziali rinnovando il sostegno all'apprendimento permanente e prestando più attenzione alla diversificazione della popolazione studentesca. Questo rapporto mostra che molti dei paesi in cui un accesso più ampio ai gruppi sottorappresentati e agli studenti adulti sarà più necessario sono quelli in cui le misure di apertura dei sistemi di istruzione superiore agli studenti non tradizionali sono al momento le meno sviluppate. In secondo luogo, queste tendenze demografiche indicano che sono necessari degli adeguamenti della capacità e del finanziamento.

È positivo che la maggior parte dei paesi europei dichiarino che le tendenze e le proiezioni demografiche sono prese in considerazione nei programmi strategici di medio e lungo termine riguardo alla capacità di sviluppo e finanziamento. Tuttavia, bisogna ancora vedere se i sistemi saranno in grado di adattarsi sufficientemente per prendere in considerazione queste future realtà.

Misure per rafforzare la dimensione sociale

Anche se raramente sono un elemento centrale delle politiche sull'istruzione superiore, in molti paesi esistono delle misure speciali per assistere gruppi specifici sulla base di fattori come lo status socio-economico, il genere, la disabilità e l'etnia. Le misure tipiche comprendono l'offerta di posti riservati per un gruppo, programmi di informazione per gruppi specifici e l'offerta di un orientamento mirato e di servizi di sostegno. Mentre alcuni paesi si concentrano su misure per migliorare la partecipazione di gruppi sottorappresentati nell'istruzione superiore, altri paesi hanno un approccio generale per

migliorare e ampliare la partecipazione complessiva. Questo secondo gruppo di paesi spera che un approccio generale porti ad un aumento della partecipazione dei gruppi socialmente svantaggiati.

Solo poco più della metà dei paesi membri di Eurydice ha stabilito percorsi alternativi di accesso all'istruzione superiore, mentre quindici sistemi nazionali non permettono percorsi alternativi per accedere all'istruzione superiore. Inoltre, un numero significativo di questi sistemi senza percorsi alternativi manca anche di una normativa sul riconoscimento e la validazione dell'apprendimento non formale o informale. Mentre, nei paesi in cui il riconoscimento degli studi precedenti è una caratteristica del sistema, gli istituti di istruzione superiore godono dell'autonomia per definire le procedure e i criteri per il riconoscimento.

Definizione del target e monitoraggio

Sebbene alcuni paesi definiscano dei parametri di riferimento od obiettivi pubblici in relazione alla partecipazione di gruppi sottorappresentati, questa pratica non è molto sviluppata.

È difficile stimare le conseguenze delle misure adottate per aumentare e ampliare la partecipazione a livello europeo, perché i paesi non solo combinano misure differenti, ma monitorano diversi aspetti della composizione della popolazione studentesca. Poco più della metà dei paesi richiede agli istituti di istruzione superiore di relazionare sui tassi di completamento degli studi. Solo cinque paesi rendono questi dati pubblici.

Nel complesso, i sistemi di monitoraggio per la dimensione sociale devono ancora essere sviluppati a un livello significativo.

Tasse e sostegno

Questo rapporto fornisce un'ampia panoramica comparativa delle strutture di sostegno agli studenti e dei sistemi di tassazione. Informazioni più dettagliate sulle tasse e sui sistemi di sostegno sono disponibili nelle schede informative nazionali.

Le tasse e il sostegno hanno un impatto significativo sulla dimensione sociale in diversi modi. In particolare l'offerta di sostegno agli studenti e l'obbligo per gli studenti di pagare delle tasse possono avere un forte impatto sulla propensione dei membri dei gruppi sottorappresentati ad accedere all'istruzione superiore. Mentre l'esistenza di tasse può scoraggiare i gruppi a basso reddito e socialmente svantaggiati più che le persone più benestanti e avvantaggiate, i meccanismi di sostegno possono agire da effettivo contrappeso. Perciò l'equilibrio tra tasse e sostegno e la questione di come usare le risorse nel modo più efficace, sono temi critici per i decisori politici dell'istruzione superiore. Tuttavia, le decisioni effettive degli individui di partecipare all'istruzione superiore dipendono da diversi fattori – comprese le opportunità educative precedenti e la condizione sociale – che non possono essere colti dalle informazioni fornite da questo rapporto.

Le differenze tra i sistemi di sostegno economico in Europa forse non sono sufficientemente riconosciute. Queste diverse realtà nazionali potrebbero avere delle conseguenze significative – positive o negative – sull'offerta o meno di opportunità di istruzione superiore per molti cittadini che potenzialmente potrebbero beneficiare di questa esperienza. Di conseguenza, il sistema di tasse e di sostegno ha un impatto maggiore sul rendimento dei sistemi di istruzione superiore.

La realtà nazionale in Europa varia da situazioni in cui nessuno studente paga delle tasse a situazioni in cui tutti gli studenti pagano delle tasse, e da paesi in cui tutti gli studenti ricevono un sostegno a quelli in cui in pochi ricevono un sostegno. Inoltre, il livello delle tasse e del sostegno può essere molto diverso. Infatti, è proprio questa diversità di tasse e di sistema di sostegno la caratteristica principale dell'istruzione superiore europea.

In linea di principio, nella maggior parte dei paesi, gli studenti devono pagare delle tasse, ma vengono usati diversi criteri per stabilire quali studenti pagano e/o quanto pagano. Tali criteri spesso sono basati sulla modalità di studio, sul tipo di programma di studio o ambito di studi scelto, ma possono anche basarsi sulle caratteristiche della popolazione studentesca, o sulla combinazione di entrambi gli approcci.

Molti paesi europei combinano borse di studio e prestiti, ma l'importanza relativa di borse di studio e prestiti nei sistemi misti varia in modo significativo. Le borse di studio raramente sono universali e sono concesse sulla base delle necessità economiche o del rendimento accademico, o sulla base di una combinazione di questi due criteri principali. I sistemi pubblici di prestito agli studenti esistono in circa due terzi dei paesi europei. L'Islanda è il solo paese in cui il sostegno pubblico agli studenti è offerto esclusivamente attraverso prestiti.

L'immagine relativa al sostegno indiretto è ancora più diversa e strettamente legata all'approccio sociale generale dei paesi. Nove paesi prevedono degli sgravi fiscali per i genitori e assegni familiari. In altri sette paesi gli sgravi fiscali per i genitori sono il solo meccanismo per il sostegno indiretto agli studenti. In sedici paesi, non sono previsti né sgravi né altre facilitazioni economiche per i genitori.

Conclusioni generali

In generale, il rapporto suggerisce che i paesi si sono battuti per tenere il passo con la portata del cambiamento avvenuto negli ultimi anni nei sistemi di istruzione superiore. La dimensione sociale in generale non è diventata un elemento significativo per le politiche dell'istruzione superiore, ma nella maggior parte dei paesi sono state adottate molte misure specifiche per gestire la sottorappresentazione di particolari gruppi.

Le dichiarazioni politiche non sempre sembrano corrispondere a misure coerenti, fondi per realizzarle o meccanismi di monitoraggio per valutare il loro impatto. In un momento in cui l'apprendimento permanente sta diventando una necessità per permettere alla forza lavoro di essere competitiva su un mercato globale, mantenere approcci tradizionali all'ammissione, al riconoscimento e al completamento degli studi sembra essere una strategia molto rischiosa.

Mentre fino a un certo punto la relativa prosperità precedente al 2008 può essere vista come un momento di opportunità mancate per investire nel settore dell'istruzione superiore che sarà fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico futuro, la mancanza di investimenti sufficienti e efficaci nell'istruzione superiore sembra essere l'ostacolo principale per il recupero e il successo della società.

C'è un bisogno urgente di gestire i problemi legati alla dimensione sociale in modo più energico e coerente a livello europeo e nazionale.

Guida alle schede informative sui sistemi nazionali

Informazioni generali

Le schede informative sui sistemi nazionali forniscono una panoramica del sistema **pubblico** di tassazione e sostegno. Il diagramma mostra le **caratteristiche principali** del sistema, mentre il testo fornisce i **punti chiave** complementari per permettere al lettore di arrivare a una buona comprensione complessiva. Le informazioni si riferiscono agli istituti di istruzione superiore pubblici o privati dipendenti dal governo, ma **non agli istituti di istruzione superiore privati**. Le informazioni riguardano solo gli studenti del primo e secondo ciclo, mentre non sono comprese gli strumenti di tassazione e sostegno agli studenti dei dottorati. Non sono comprese neanche le informazioni relative agli alloggi sovvenzionati, al trasporto e alle mense.

Diagramma

- Le tasse sono relative agli **studenti part-time e a tempo pieno** per anno in **Standard di Potere di Acquisto (SPA)**⁽⁹⁾. Ciò consente di comparare i diagrammi dei vari paesi in termini di spesa. Tuttavia, all'interno del **testo** tutti i riferimenti ai costi sono espressi in **valuta nazionale**. Le tasse includono tutti i costi a carico degli studenti – compresa l'iscrizione, l'ammissione e la certificazione – ma non comprendono i pagamenti alle unioni studentesche.
- Le tasse per gli studenti internazionali (cioè quelli esterni all'UE/EFTA/EEA – a seconda delle definizioni nazionali) **non** sono incluse nel diagramma.
- Il diagramma differenzia le tasse tra primo e secondo ciclo.
- Il sostegno in forma di borse di studio viene distinto nei concetti di basato sulle necessità e basato sul merito. Questo riflette la realtà della maggior parte dei paesi.
- Il diagramma comprende tre possibili elementi di sistemi di sostegno agli studenti che appaiono solo quando sono una **caratteristica principale**:
 - **Prestiti**: questo elemento compare se esiste un sistema di prestito nazionale per gli studenti e se più del 5% degli studenti ottiene un prestito.
 - **Sgravi fiscali per i genitori**: questo elemento compare se nell'istruzione superiore esistono gli sgravi fiscali per i genitori degli studenti.
 - **Assegni familiari**: questo elemento compare se i genitori degli studenti dell'istruzione superiore ricevono degli assegni familiari.
- I diagrammi sulle tasse e il sostegno forniscono il valore minimo, più diffuso e massimo delle tasse e delle borse di studio in SPA.

⁽⁹⁾ Per una conversione tra valute nazionali e SPA, potete fare riferimento alla tabella alla fine del documento con i diagrammi nazionali.

Testo

Tasse

Questa sezione contiene le caratteristiche fondamentali del sistema di tassazione nel paese, espresso nella valuta nazionale.

Sostegno

Questa sezione fornisce una panoramica del sistema di sostegno del paese. Comprende **borse di studio, prestiti, sgravi fiscali per i genitori e assegni familiari**.

Lo scopo è di spiegare l'interazione di questi elementi nel sistema nazionale e aiutare a interpretare il diagramma. Il testo guida il lettore a una comprensione dei meccanismi principali del sistema. Questo può significare che alcune misure specifiche di sostegno non sono incluse nella descrizione.

Le borse di studio vengono fornite nella valuta nazionale e differenziate tra quelle in base al merito e quelle in base alle necessità. Questa categoria comprende qualunque sostegno economico pubblico che non deve essere restituito (borse di studio e finanziamenti). Non sono comprese le borse di studio per studiare all'estero (cioè le borse per la mobilità).

I prestiti vengono riportati in questa sezione – con informazioni sull'esistenza di un sistema di prestito per gli studenti e la percentuale di studenti che ottengono un prestito.

Per **sgravi fiscali per i genitori** si intende qualunque aiuto fiscale concesso ai genitori il cui figlio è iscritto all'istruzione superiore. Queste informazioni coprono l'importo dello sgravio fiscale, come può essere chiesto e chi può fare domanda.

Gli **assegni familiari** forniscono informazioni sull'importo e sulla loro importanza nel sistema complessivo di sostegno agli studenti del paese.

Riforme previste

Questa sezione contiene brevi informazioni su qualunque riforma prevista che cambierà in modo significativo il sistema di tassazione e di sostegno. **Le riforme** al quadro regolatore sono limitate a misure concrete **già presenti nel processo decisionale**.

Calcolo dello Standard di potere di acquisto, 2009

UE-27	1	EL	0.94311	HU	170.111	SK	0.675267
BE	1,14887	ES	0,944109	MT	0,744156	FI	1,20762
BG	0,868238	FR	1,16454	NL	1,12533	SE	11,8628
CZ	17,9382	IT	1,03345	AT	1,12125	UK	0,852114
DK	10,5604	CY	0,914611	PL	2,46905	IS	169,575
DE	1,06916	LV	0,476175	PT	0,839641	LI (CH) *	2,03173
EE	10,8005	LT	2,13163	RO	2,13458	NO	11,741
IE	1,19827	LU	1,19716	SI	0,835268	TR	1,23631

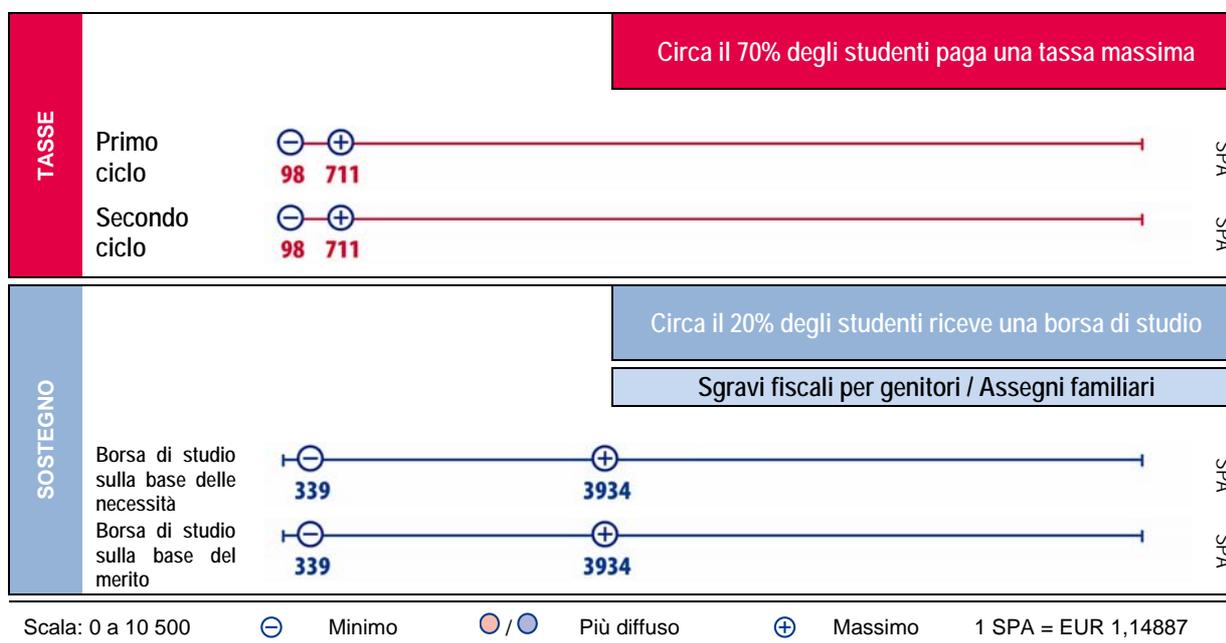
* Per il Liechtenstein è stato usato il tasso di conversione svizzero.

Indice dei paesi

Belgio – Comunità francese	66
Belgio – Comunità tedesca	67
Belgio – Comunità fiamminga	68
Bulgaria	69
Repubblica ceca	70
Danimarca	71
Germania	72
Estonia	73
Irlanda	74
Grecia	75
Spagna	76
Francia	77
Italia	78
Cipro	79
Lettonia	80
Lituania	81
Ungheria	82
Malta	83
Paesi Bassi	84
Austria	85
Polonia	86
Romania	87
Slovenia	88
Slovacchia	89
Finlandia	90
Svezia	91
Regno Unito – Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord	92
Regno Unito – Scozia	93
Islanda	94
Liechtenstein	95
Norvegia	96
Turchia	97

BELGIO – COMUNITÀ FRANCESE

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

- Il limite delle tasse viene stabilito dal governo della Comunità francese del Belgio. Il livello delle tasse dipende dalla situazione economica dello studente. La tassa massima è di 817 EUR, la tassa intermedia di 487 EUR (per gli studenti che non ricevono una borsa di studio ma considerati in "condizioni modeste") e la tassa minima di 113 EUR (per coloro che ricevono una borsa di studio).

Sostegno

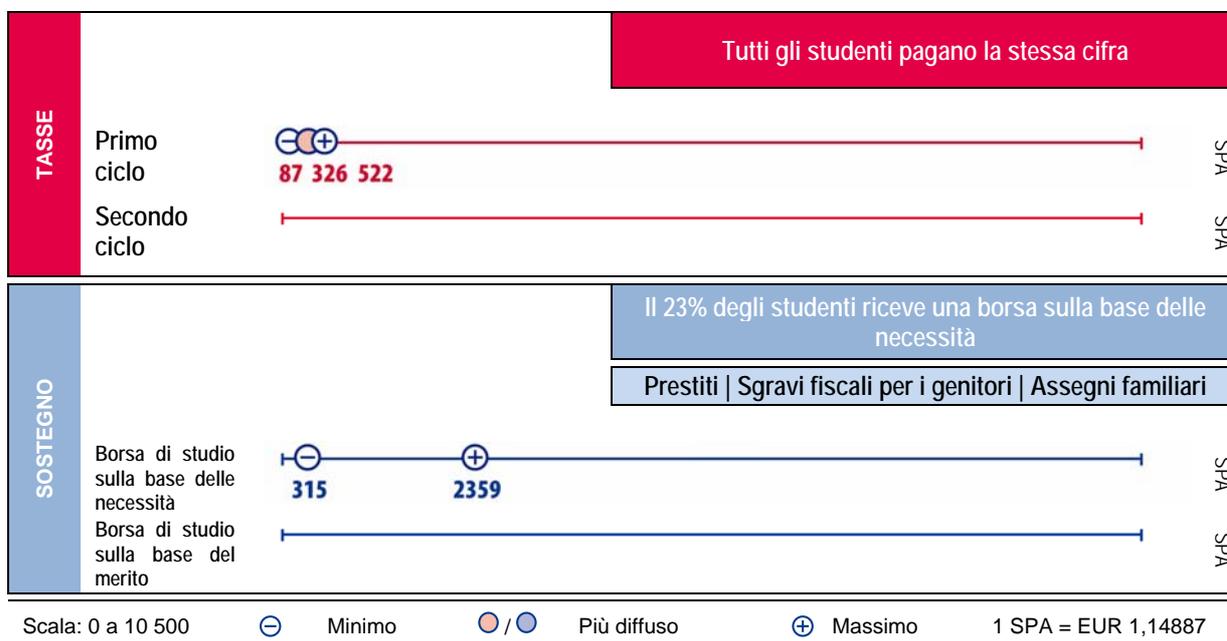
- Le borse di studio pubbliche** sono disponibili per studenti con un basso reddito con meno di 35 anni. Gli studenti devono fare domanda per questa agevolazione fiscale ogni anno. L'ammontare della borsa è determinato sulla base del reddito familiare e va da 390 a 4 520 EUR l'anno.
- I **prestiti** sono disponibili per le famiglie con almeno tre figli a carico. Pochissimi (0,02%) ottengono un prestito.
- I genitori degli studenti godono di **sgravi fiscali** che dipendono dal numero di figli a carico (compresi gli studenti iscritti agli istituti di istruzione superiore che non hanno un reddito). La soglia minima di reddito esentasse va da 1 370 EUR per un figlio, 3 520 per due, 7 880 per tre, 12 750 per quattro e +4 870 per ogni altro figlio.
- Gli **assegni familiari** a partire da 86,77 EUR al mese dipendono dal numero di figli. I genitori degli studenti li ricevono durante l'istruzione o la formazione dello studente, fino all'età di 25 anni finché il reddito dello studente è inferiore a EUR 5 190 per anno fiscale.

Riforme previste

- In seguito all'adozione della Legge sulla democratizzazione e il libero accesso all'istruzione superiore del luglio 2010, gli studenti con una borsa di studio non devono pagare le tasse. Gli studenti in modeste condizioni che non possono ottenere una borsa di studio pagano tasse ridotte fino al 50%.
- Fino al 2017 gli istituti di istruzione superiore non universitaria possono prevedere tasse complementari oltre alla tassa di iscrizione, ma l'ammontare totale non può superare gli 817 EUR. Le tasse complementari vanno da 0 EUR (per chi ha una borsa di studio) a 417 EUR a seconda della situazione economica degli studenti. Le tasse complementari diminuiranno progressivamente fino al 2017. Dal 2017, gli istituti di istruzione superiore non universitaria non saranno più autorizzati a prevedere delle tasse.

BELGIO – COMUNITÀ TEDESCA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

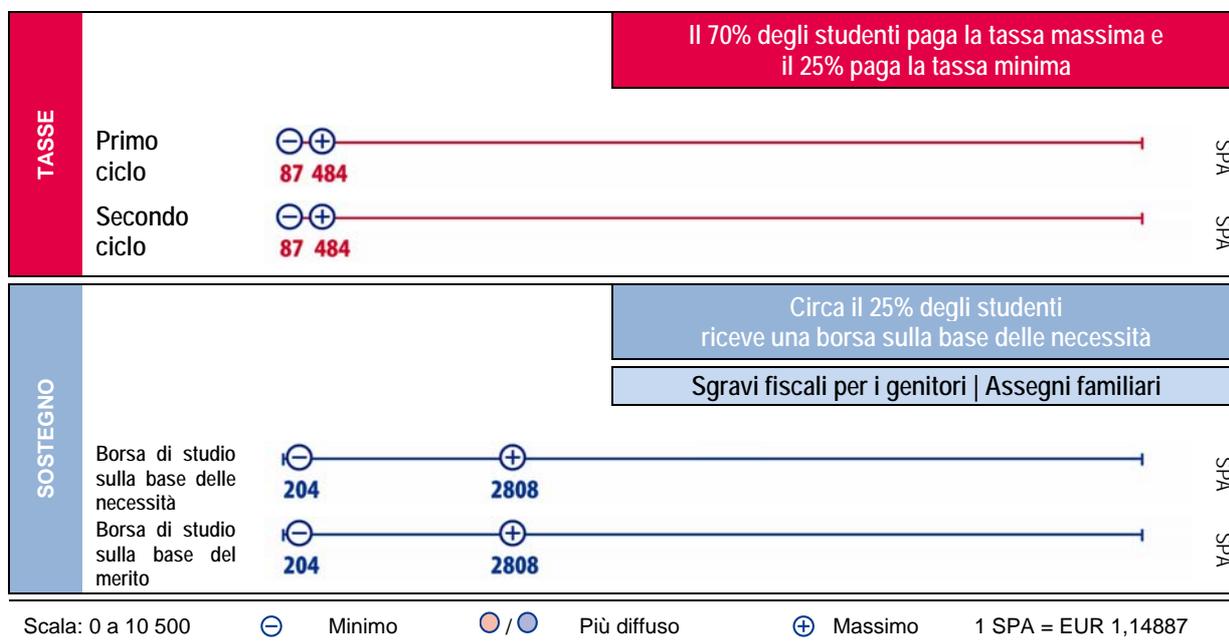
- L'offerta di istruzione superiore esiste solo a livello ISCED 5B. Tutti gli studenti devono pagare delle tasse di iscrizione. L'ammontare in teoria va da 100 a 600 EUR. In pratica quasi tutti gli studenti pagano la stessa cifra pari a 375 EUR.
- L'ammontare delle tasse varia a seconda del reddito dello studente. Se uno studente ha diritto a una borsa, il massimo che può pagare è 100 EUR.

Sostegno

- **Le borse per gli studenti** sono assegnate sulla base delle necessità. Il reddito dei genitori determina se gli studenti hanno diritto alla borsa. Le borse sono fornite attraverso il sistema di assistenza sociale nazionale per gli studenti che tornano nell'istruzione superiore. Gli importi annuali sono tra 362 e 2 710 EUR.
- Esiste la possibilità di ottenere un **prestito** di 750 EUR per il primo ciclo e di 1 250 EUR per il secondo ciclo. L'interesse è tra lo 0 e il 3%, a seconda del reddito dello studente, e il prestito deve essere ripagato al più tardi tre anni dopo la fine degli studi.
- I genitori degli studenti godono di **sgravi fiscali** che dipendono dal numero di figli a carico (compresi gli studenti iscritti agli istituti di istruzione superiore che non hanno un reddito). La soglia minima di reddito esentasse va da 1 370 EUR per un figlio, 3 520 per due, 7 880 per tre, 12 750 per quattro e +4 870 per ogni altro figlio.
- Gli **assegni familiari** a partire da 86,77 EUR al mese dipendono dal numero di figli. I genitori degli studenti li ricevono durante l'istruzione o la formazione dello studente, fino all'età di 25 anni finché il reddito dello studente è inferiore a 5 190 EUR per anno fiscale.

BELGIO – COMUNITÀ FIAMMINGA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

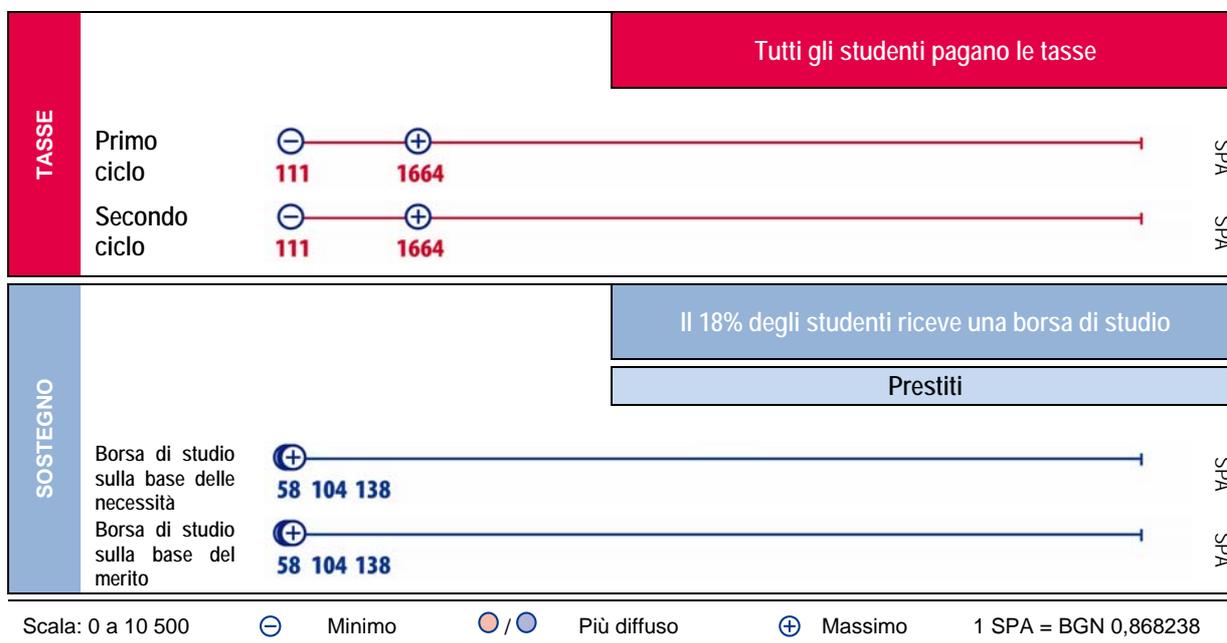
- Al momento dell'iscrizione viene pagata una tassa fissa di 61 EUR. Inoltre, gli studenti pagano una tassa di istruzione flessibile in base al numero di crediti ECTS seguiti. Ogni credito comporta una tassa di 7,5 EUR.
- L'importo delle tasse varia a seconda del reddito dello studente e del tipo di programma di studio. Se uno studente ha diritto a una borsa di studio, l'importo massimo previsto è di 100 EUR.

Sostegno

- **Le borse per gli studenti** possono essere assegnate **sulla base delle necessità** o **sulla base del merito**. Il diritto alla borsa viene stabilito in base al reddito dei genitori e/o dello studente o sui risultati ottenuti nell'anno accademico precedente. Gli importi variano da 234 a 3 226 EUR.
- Nessun prestito.
- I genitori degli studenti godono di **sgravi fiscali** che dipendono dal numero di figli a carico (compresi gli studenti iscritti agli istituti di istruzione superiore che non hanno un reddito). La soglia minima di reddito esentasse va da 1 370 EUR per un figlio, 3 520 per due, 7 880 per tre, 12 750 per quattro e +4 870 per ogni altro figlio.
- Gli **assegni familiari** a partire da 86,77 EUR al mese dipendono dal numero di figli. I genitori degli studenti li ricevono durante l'istruzione o la formazione dello studente, fino all'età di 25 anni finché il reddito dello studente è inferiore a 5 190 EUR per anno fiscale.

BULGARIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

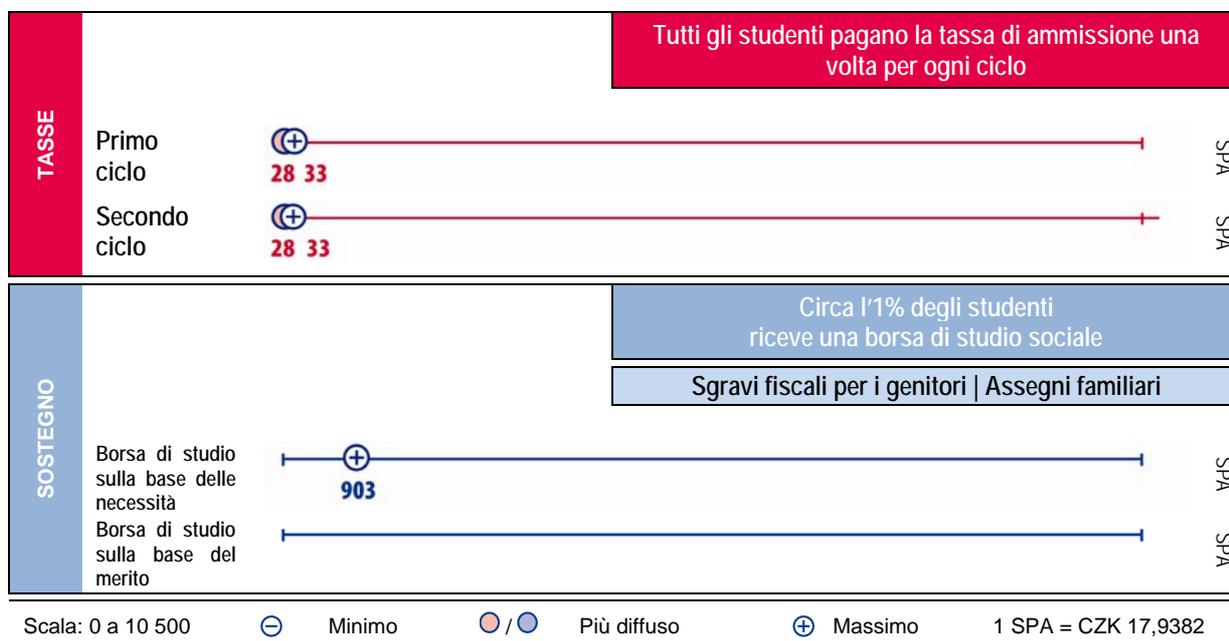
- Gli istituti pubblici di istruzione superiore definiscono le proprie tasse e gli importi massimi sono stabiliti dal governo.
- Le tasse dipendono dal programma e dall'ambito di studio. Le tasse vanno da 96 BGN per gli studi part-time in entrambi i cicli a 1 445 BGN per il secondo ciclo a tempo pieno.
- Alcune categorie di studenti sono esentate dalle tasse: orfani, persone con disabilità, invalidi di guerra e cadetti senior nelle scuole militari.

Sostegno

- Delle **borse di studio** sono disponibili per gli studenti. Sono distribuite dagli istituti di istruzione superiore, tenendo conto criteri sulla base delle necessità e del merito. Gli importi delle borse vanno da 50 a 120 BGN.
- Gli studenti a tempo pieno con meno di 35 anni possono fare domanda per un **prestito** statale garantito.
- Non esistono sgravi fiscali per i genitori o assegni familiari.

REPUBBLICA CECA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

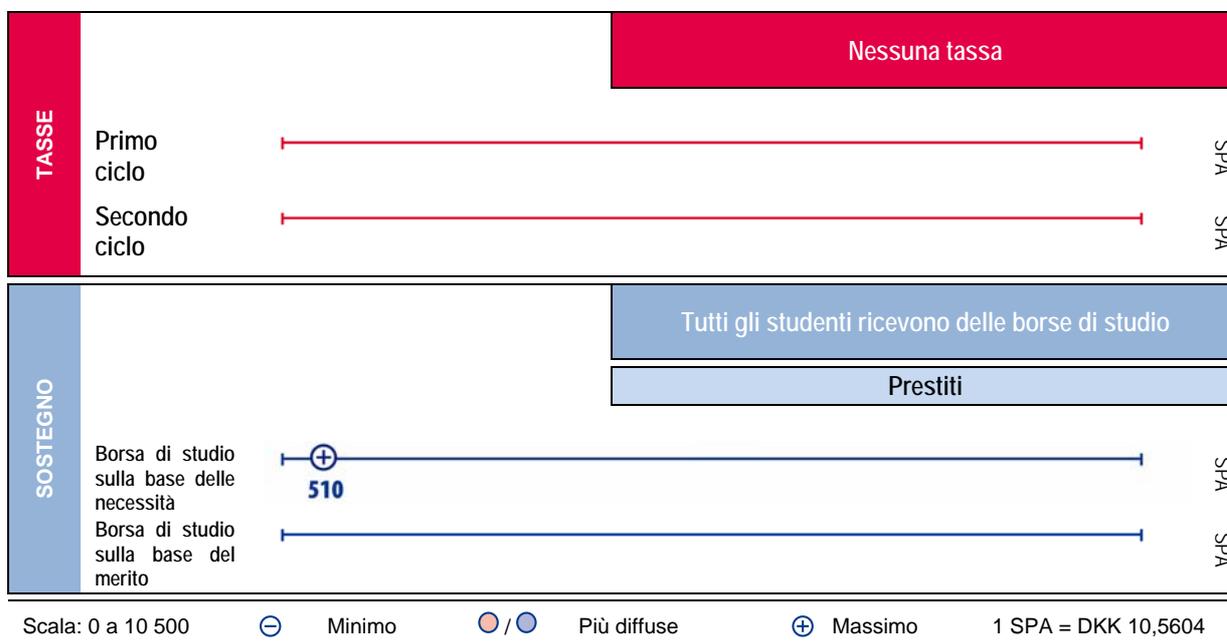
- Le tasse si riferiscono solo alle procedure di ammissione e devono essere pagate una volta per ogni ciclo. Gli studenti "tipici" dell'istruzione superiore non pagano tasse di frequenza.
- Gli studenti che superano la durata regolare degli studi di almeno un anno, devono pagare le tasse. Le tasse ammontano ad almeno 8 823 CZK, sulla base del costo medio di uno studente per il budget pubblico. Il massimo viene stabilito per legge.
- Gli studenti iscritti al programma di secondo livello o superiore devono pagare le tasse (massimo 2 941 CZK).
- Gli studenti iscritti a programmi in lingua straniera devono pagare le tasse, ma non è previsto un limite massimo per legge.

Sostegno

- Le **borse di studio** possono essere concesse sulla base degli ottimi risultati negli studi, per la ricerca, per attività artistiche o di altro tipo.
- Le borse di studio vengono assegnate a studenti di regioni diverse da quella dove ha sede l'istituto di istruzione superiore come borsa per il soggiorno (6 250 CZK l'anno).
- Per gli studenti in situazioni economiche difficili sono disponibili delle borse di studio sociali (16 200 CZK l'anno).
- Non sono previsti **prestiti** finanziati dal settore pubblico.
- Sono previsti degli **assegni familiari**. È possibile ottenerli in base alle condizioni economiche delle famiglie e vengono assegnati finché lo studente non compie 26 anni. Un assegno di 700 CZK al mese viene concesso se il reddito familiare è inferiore di 2,4 volte al livello dell'assegno.
- **Delle agevolazioni fiscali per i genitori** sono previste in forma di sgravi fiscali. Lo sgravio fiscale per ogni figlio a carico (fino a 26 anni) è di 11 604 CZK; se il bambino è disabile la somma viene moltiplicata per due (23 208 CZK).

DANIMARCA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

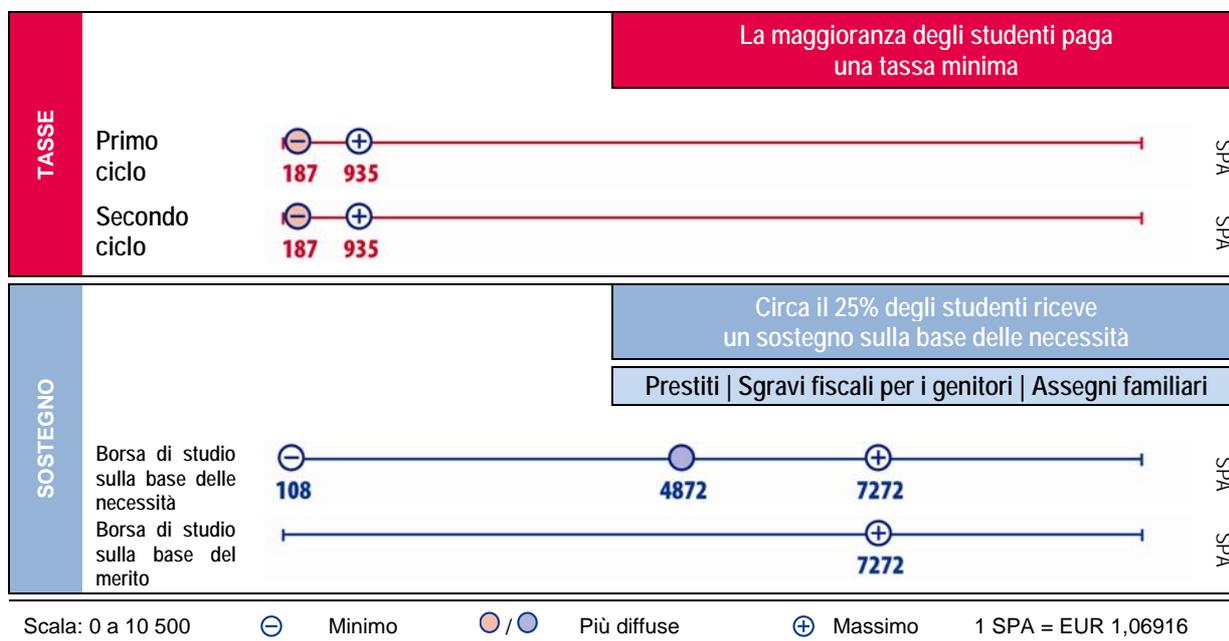
- Nessuna tassa per gli studenti del paese e dell'UE a tempo pieno.
- Tutti gli studenti che frequentano corsi part-time pagano delle tasse stabilite dagli istituti di istruzione superiore.
- Gli studenti internazionali pagano delle tasse stabilite dagli istituti di istruzione superiore.

Sostegno

- **Delle borse di studio statali** sono disponibili per tutti gli studenti. La somma massima è di 5 384 DDK al mese per 12 mesi, per ogni anno in cui gli studenti vivono in modo indipendente. Sono previste delle borse extra per gli studenti che diventano genitori e per i genitori single. Delle ulteriori borse di 7 656 DDK sono disponibili per gli studenti disabili.
- **Dei prestiti statali** di 2 755 DDK al mese sono disponibili per tutti gli studenti. Durante il periodo di studio, viene applicato un tasso di interesse del 4% annuo.
- Non esistono sgravi fiscali per i genitori degli studenti né assegni familiari.

GERMANIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

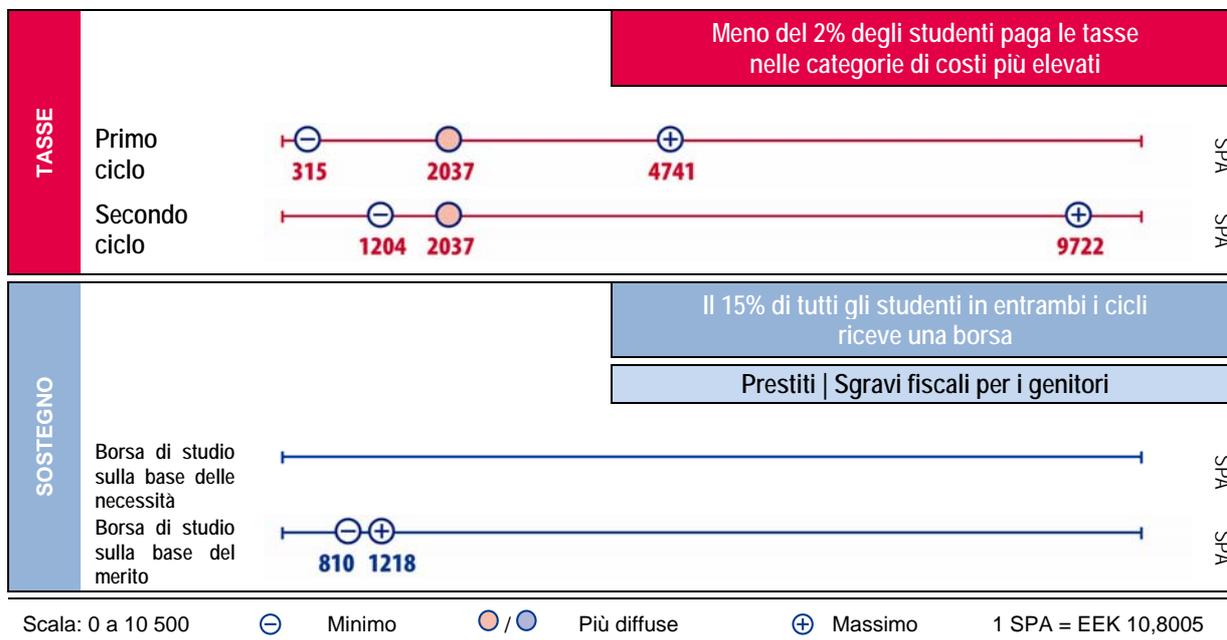
- Nella maggior parte dei *Länder* gli studi sono gratuiti. Solo in Baden-Württemberg, Baviera, Amburgo, Bassa Sassonia e Nord Reno-Westfalia gli studenti devono pagare un massimo di 1 000 EUR (stabilito per legge) di tasse per anno accademico. Solo le spese amministrative sono pagate da tutti gli studenti.
- Se superano la durata regolare degli studi, può essere richiesto agli studenti di pagare delle tasse anche in quei *Länder* che non prevedono tasse.
- Gli studenti possono essere esenti sulla base di criteri legati alle necessità o al merito.
- Diverse tasse possono essere richieste agli studenti provenienti da paesi esterni all'UE e all'EEA.

Sostegno

- Il **sostegno pubblico generale per gli studenti** (BAföG) viene concesso come borsa per metà dell'importo individuale e come prestito senza interessi per l'altra metà. Le somme totali vanno da 10 a 648 EUR al mese (670 EUR dal 2010) per 12 mesi all'anno. La possibilità di accedere a questi aiuti e i loro importi vengono definite sulla base delle necessità dello studente (reddito, situazione familiare, situazione dell'abitazione e disabilità). Deve essere restituito un massimo di 10 000 EUR.
- Gli studenti devono avere meno di 30 anni (35 dal 2010) per godere del sostegno pubblico per gli studenti.
- Il **sostegno basato sul merito** viene concesso interamente come borsa di studio. La somma viene determinata attraverso la valutazione dei bisogni dello studente.
- Dei **prestiti** per gli studi sono disponibili per coprire le tasse di istruzione (in quei *Länder* che prevedono delle tasse di istruzione e che ne limitano l'importo) e le spese di soggiorno. Questi ultimi sono disponibili come *Bildungskredit* fino a 7 200 EUR e come *Studienkredit* fino a 54 600 EUR. Entrambi i prestiti vengono ripagati con rate mensili.
- I genitori degli studenti ricevono un **assegno familiare** mensile di 184 EUR per i primi due figli, di 190 EUR per il terzo e di 215 EUR per il quarto e i successivi, e uno **sgravio fiscale** forfetario (3 504 EUR l'anno, per figlio, per genitore), finché gli studenti non compiono 25 anni. L'ufficio delle imposte controlla per il contribuente se è più favorevole lo sgravio o la deduzione per i figli.

ESTONIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

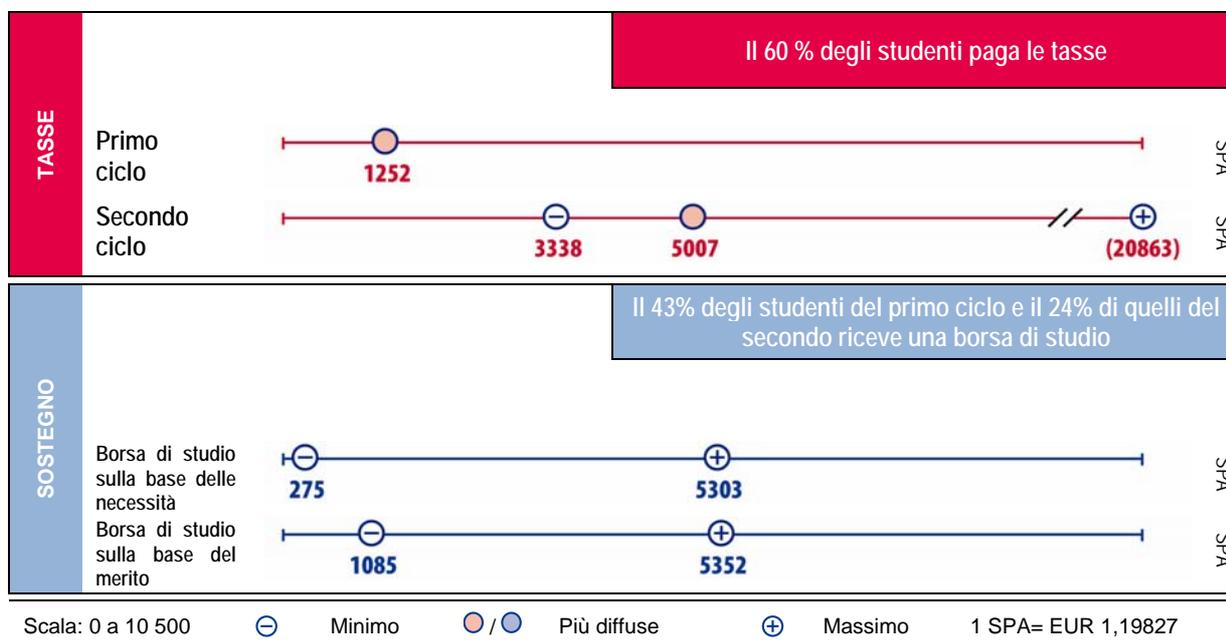
- Gli studenti con un posto finanziato dallo stato non pagano le tasse. Questi posti esistono in tutti gli ambiti di studio e sono attribuiti agli studenti in base ai loro risultati agli esami di fine istruzione secondaria.
- Gli studenti che non hanno un posto finanziato dallo stato pagano le tasse. Gli istituti di istruzione superiore stabiliscono le proprie tasse. La somma dipende dal costo degli studi e dalla domanda di posti. Il livello delle tasse non può mai aumentare di più del 10% tra due anni accademici.

Sostegno

- Delle **borse di studio** sono disponibili per circa il 15% degli studenti a tempo pieno nel primo e secondo ciclo insieme. La borsa minima è di 875 EEK al mese e la borsa supplementare è di 440 EEK al mese. Queste borse si basano sul merito.
- Gli studenti a tempo pieno possono fare domanda per i **prestiti** statali garantiti.
- Gli **sgravi fiscali per i genitori** dipendono dallo status degli studenti e dallo stato civile degli studenti (età, stato civile, ecc.). Non sono previsti **assegni familiari**.

IRLANDA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

- Per il primo ciclo, gli studenti dell'UE a tempo pieno sono esenti dalle tasse di istruzione, ma pagano una "tassa dello studente" di EUR 1 500/anno.
- Per il secondo ciclo, la maggior parte degli studenti paga le tasse di istruzione.
- Le tasse per i programmi part-time di solito sono la metà di quelle previste per i programmi a tempo pieno.
- Le tasse per gli studenti internazionali sono regolamentate e definite dall'istituto di istruzione superiore.

Sostegno

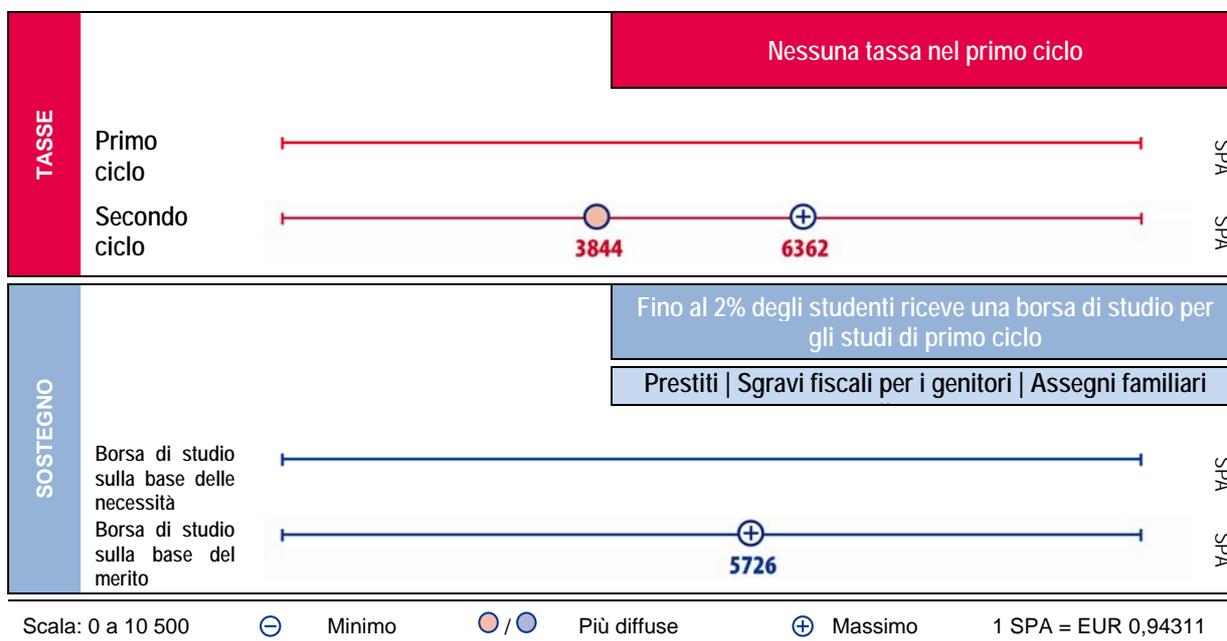
- Le **borse di studio basate sulle necessità** sono fornite dal *Department of Education & Skills*. Il loro importo va da 330 a 6 355 EUR per anno accademico, a seconda dei mezzi, delle dimensioni della famiglia e della distanza dall'istituto. Gli studenti che fanno domanda per le borse di studio, hanno la tassa dello studente e le tasse di istruzione pagate.
- Lo stesso dipartimento propone anche cinque tipi di **borse di studio basate sul merito** di un valore che va da 1 300 a 6 413 EUR per anno accademico. Alcune di queste borse richiedono anche una qualifica tra i criteri relativi alle necessità.
- Gli studenti devono soddisfare specifiche condizioni di residenza, mezzi, nazionalità e risultati accademici precedenti per ottenere le borse di studio. Gli studenti devono essere iscritti a tempo pieno.
- Lo **sgravio fiscale** è disponibile per le spese sostenute per le tasse di istruzione in un istituto di istruzione superiore riconosciuto.
- Nessun **prestito** né **assegni familiari**, tranne nei casi in cui un genitore riceve una contributo del social welfare per sostenere un figlio a carico fino a 22 anni iscritto all'istruzione a tempo pieno.

Riforme previste

Dall'anno accademico 2011/2012 la tassa dello studente è stata aumentata a 2 000 EUR l'anno e ribattezzata "contributo dello studente". La somma coprirà l'iscrizione dello studente, gli esami e i servizi e un contributo per i costi di insegnamento. Un unico sistema di borse di studio sarà introdotto nel 2011/2012, e dal 2012 tutte le domande di borse di studio saranno trattate da un'unica agenzia.

GRECIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

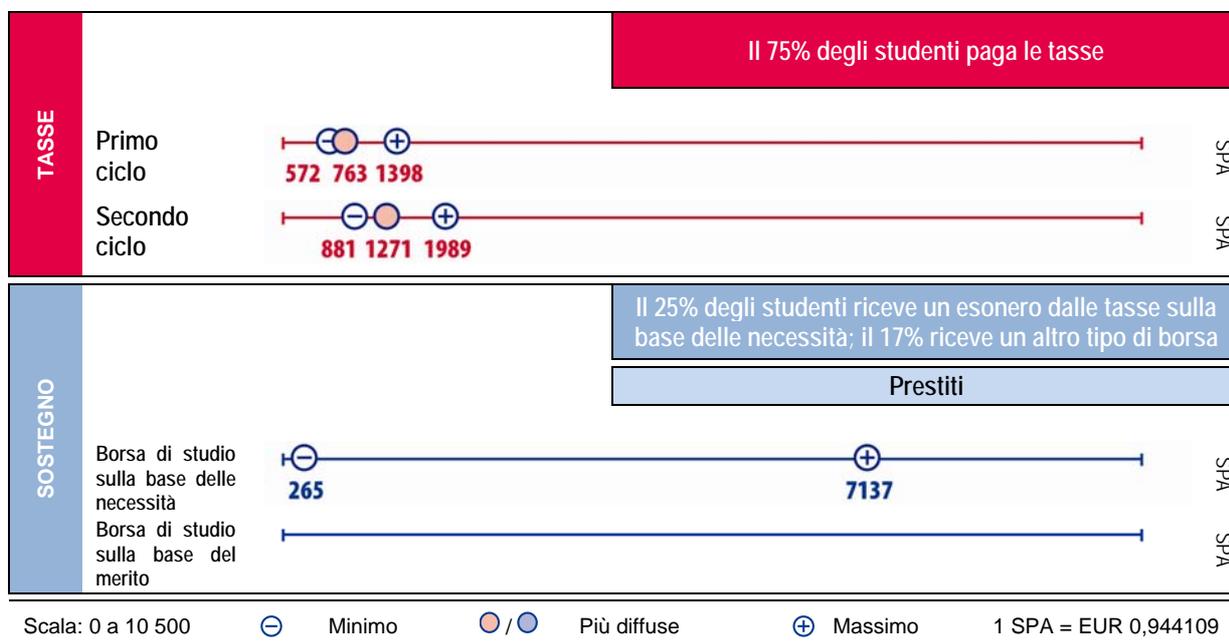
- Nessuna tassa per gli studenti a tempo pieno nel primo ciclo. Solo gli studenti dell'Università aperta pagano le tasse per gli studi del 1° ciclo che vanno da 700 a 2 100 EUR l'anno.
- Gli studenti del 2° ciclo possono pagare delle tasse. Gli importi sono specificati nei regolamenti dei programmi master degli istituti di istruzione superiore. Esistono anche dei programmi di 2° ciclo in cui gli studenti non pagano le tasse.
- Alcune categorie di studenti sono esenti dalle tasse. Vi rientrano gli studenti della Fondazione statale per le borse di studio.

Sostegno

- **Delle borse di studio** sono disponibili attraverso la Fondazione statale per le borse di studio, il Ministero dell'educazione, il Ministero degli affari esteri.
- La Fondazione statale per le borse di studio concede 450 EUR al mese per gli studenti che superano con successo l'esame nazionale.
- Gli studenti del 2° ciclo possono fare domanda per i **prestiti** statali garantiti.
- I genitori degli studenti possono avere degli **sgravi fiscali**. Possono anche fare richiesta per gli **assegni familiari** di 1 000 EUR l'anno per ogni figlio di età inferiore a 25 anni e che non vive in casa.

SPAGNA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

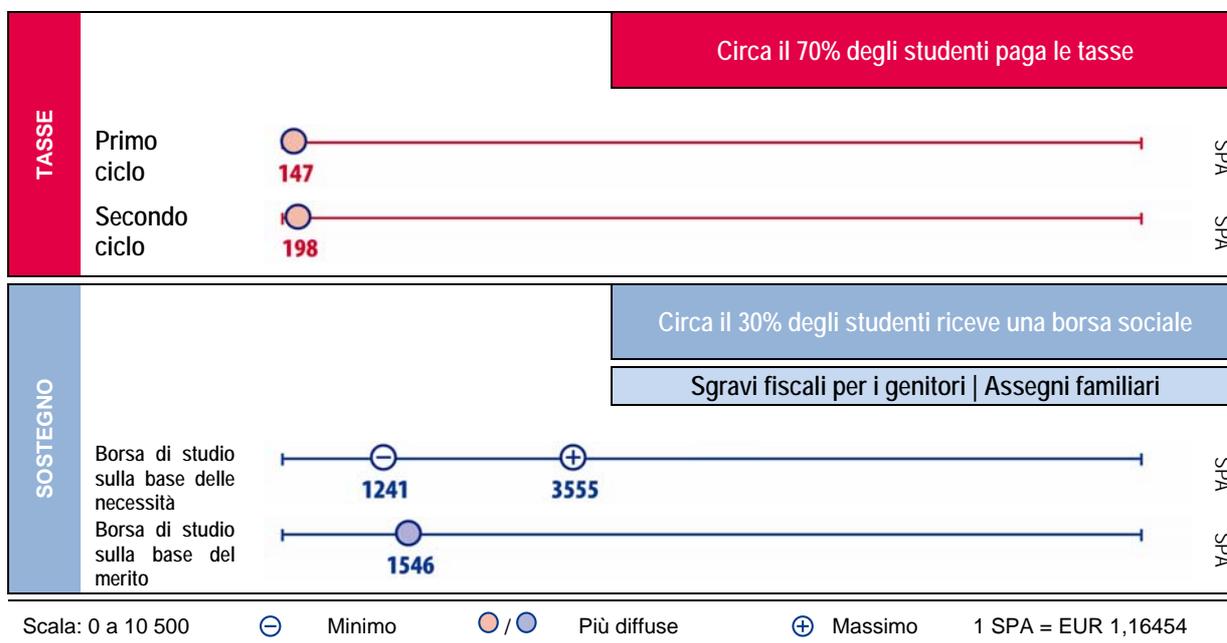
- L'importo delle tasse è determinato dal numero di ECTS ottenuti. Inoltre, gli importi sono diversi tra materie e ogni regione ha dei livelli diversi. In generale esistono più di 100 livelli di tasse. Le tasse vanno da 540 a 1 320 EUR per il primo ciclo e da 832 a 1 878 EUR per il secondo ciclo.
- Alcuni programmi "nuovi master" prevedono una tassa supplementare pari al 30% del costo reale del programma. Questa tassa può raggiungere i 6 000 EUR.
- Sono possibili delle esenzioni dalle tasse in base alla combinazione di criteri basati sulle necessità e sul merito. Il reddito familiare è il criterio più importante, ma viene preso in considerazione anche un livello minimo di risultati accademici.

Sostegno

- **Le borse per gli studenti** esistono a livello nazionale e regionale. Dipendono dal fatto che uno studente si sposti o meno tra le regioni spagnole, che debba pagare l'insegnamento o dalla situazione economica dello studente. Le borse per la mobilità per studiare in un'altra regione spagnola vanno da 1 592 a 6 738 EUR l'anno. Le borse per studiare nella stessa regione vanno da 250 a 5 756 EUR l'anno.
- La possibilità di ottenerle dipende dal reddito dello studente e dalla sua situazione familiare.
- I **prestiti** sono disponibili per gli studenti del 2° ciclo in Spagna, nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, negli USA e in Canada. L'importo massimo è di 12 000 EUR (6 000 EUR per i programmi master in Spagna) più 800 EUR al mese per 21 mesi. Il rimborso inizia tre anni dopo aver ottenuto il diploma. Il numero di studenti che ottiene prestiti è molto basso.
- Non esistono sgravi fiscali per i genitori né assegni familiari.

FRANCIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

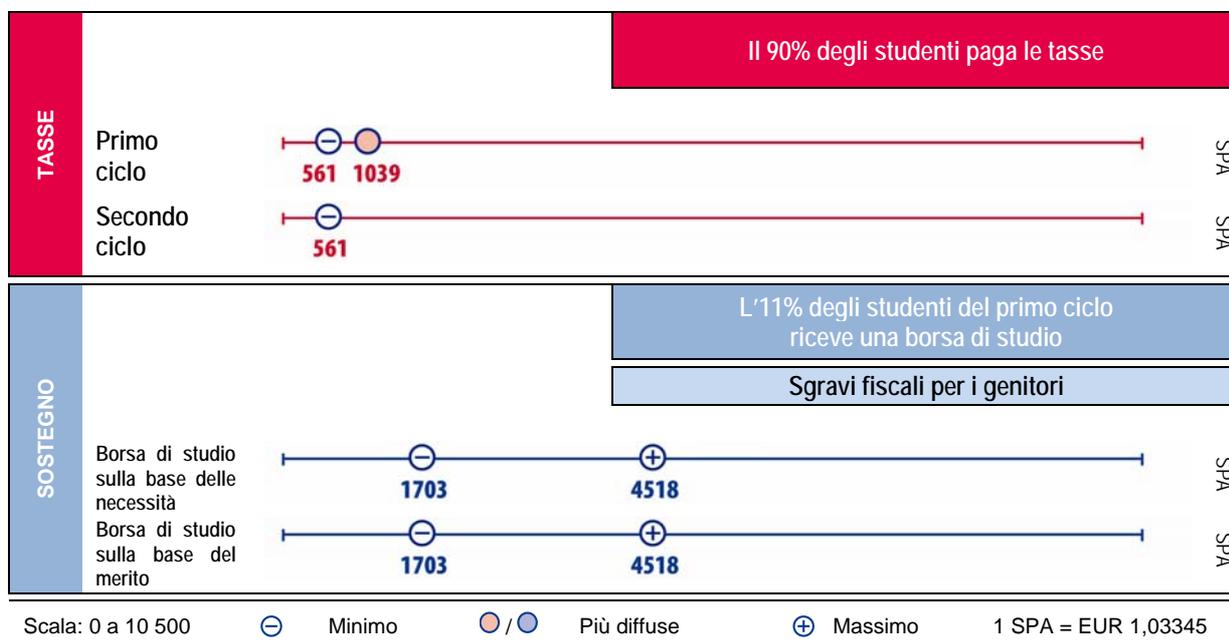
- L'importo delle tasse annuali durante il primo ciclo (L1, L2, L3) è di 171 EUR, e nel secondo ciclo (M1, M2) è di 231 EUR. Le tasse nelle *grandes écoles* e negli istituti di ingegneria variano, ma l'importo più comune è di 538 EUR l'anno.
- Gli studenti che ricevono una **borsa di studio** (circa il 30% della popolazione studentesca) sono esenti dalle tasse.

Sostegno

- **Le borse di studio** sono concesse sulla base delle necessità economiche degli studenti che hanno meno di 28 anni di età.
- L'importo dipende dalla valutazione delle necessità economiche e varia tra 1 445 e 4 140 EUR l'anno.
- I **prestiti** sono disponibili, con un importo massimo di 15 000 EUR, ma meno dello 0,1% degli studenti ottiene un prestito.
- I genitori hanno diritto a **sgravi fiscali** se gli studenti sono a loro carico e hanno meno di 25 anni. L'importo dello sgravio è proporzionale all'importo del reddito imponibile della famiglia.
- Gli **assegni familiari** vengono dati per due o più figli a carico di meno di 20 anni di età. L'importo minimo è di 125 EUR al mese e aumenta con il numero dei figli che ne hanno diritto. Un importo supplementare di 63 EUR al mese viene dato per ogni figlio che ha tra 16 e 20 anni.

ITALIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

- Gli studenti a tempo pieno del primo ciclo pagano delle tasse medie di 1 074 EUR l'anno. I dati relativi alle tasse medie per gli studenti del secondo ciclo non sono disponibili. L'importo effettivo dipende dal merito e dalle condizioni economiche dello studente.
- Gli studenti part-time e a distanza pagano un importo inferiore. È possibile un'ulteriore riduzione per gli studenti disabili.

Sostegno

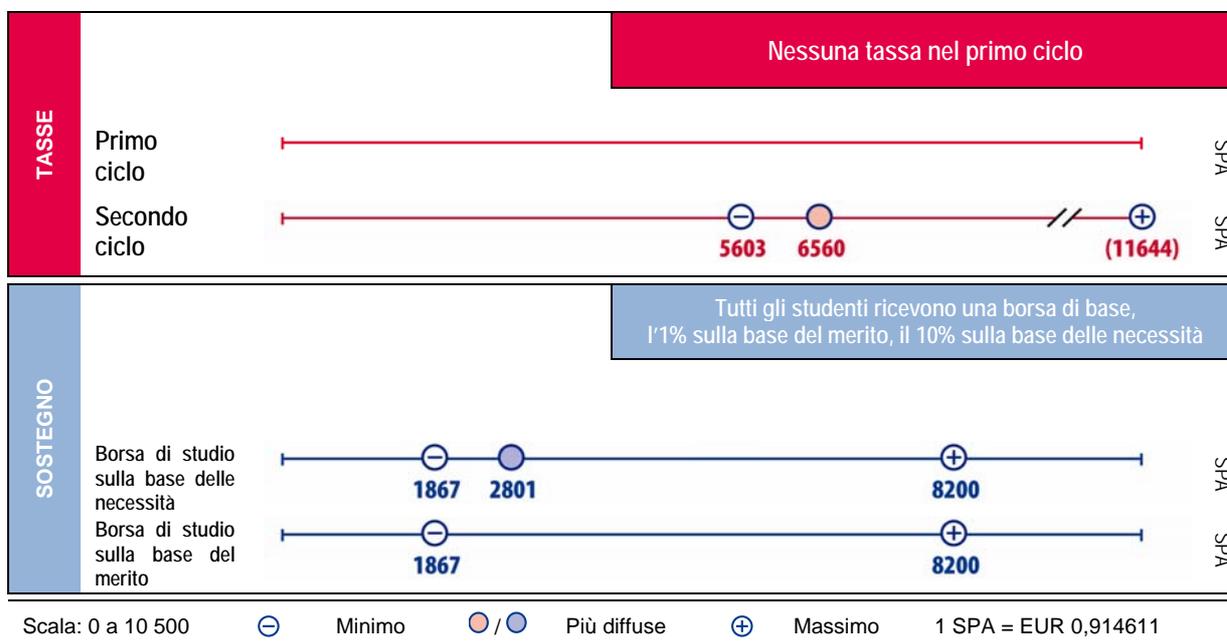
- Le **borse pubbliche** sono concesse sulla base delle necessità economiche o del merito. L'importo dipende dal fatto che lo studente viva o meno con i propri genitori e vanno da 1 760 a 4 669 EUR l'anno.
- I genitori possono ricevere degli **sgravi fiscali** sulla base della reale spesa per l'istruzione, se il figlio ha status di studente accertato.
- Non esistono prestiti né assegni familiari.

Riforme previste

- Nel 2011 è previsto un taglio del bilancio statale per il sistema delle borse di studio pubbliche di circa il 75% rispetto al 2010.

CIPRO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

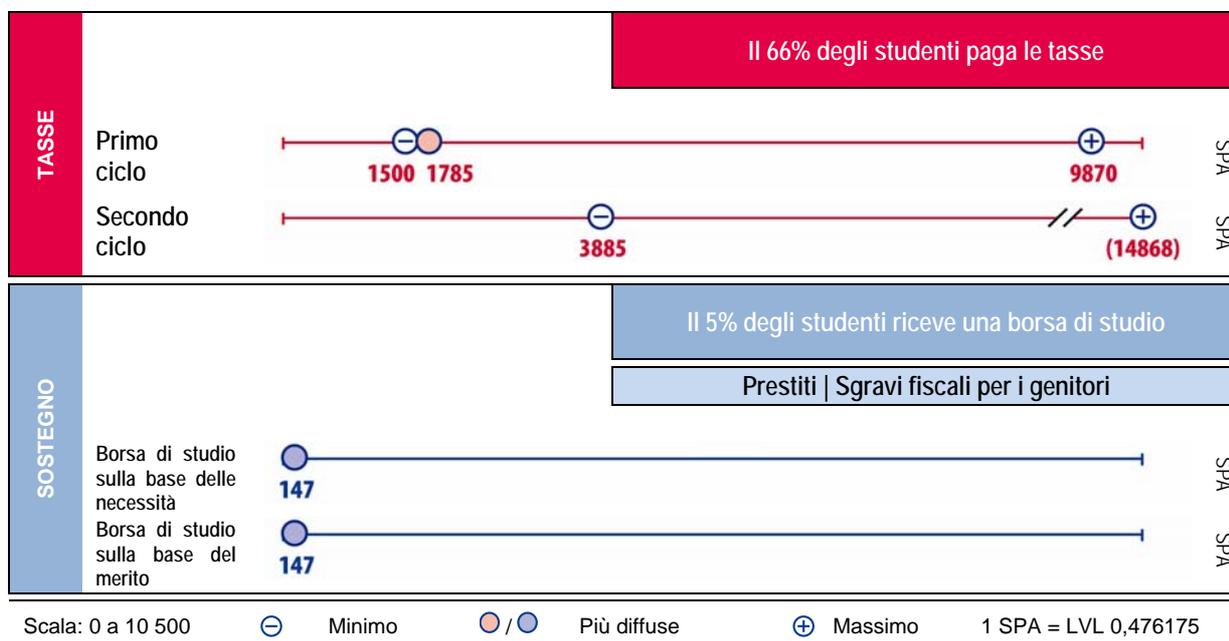
- Gli istituti di istruzione superiore possono definire le proprie tasse entro certi limiti stabiliti dal Ministero dell'Educazione e della Cultura.
- Gli studenti ciprioti e dell'UE iscritti al primo ciclo che studiano nelle università pubbliche non pagano le tasse.

Sostegno

- Tutti gli studenti ciprioti ricevono una **borsa di studio** annuale pagata dal Ministero delle finanze (1 700 EUR). Esiste un'ulteriore borsa di 850 EUR per gli studenti membri di famiglie numerose (tre o più figli).
- Circa l'1% degli studenti riceve una **borsa di studio**. I criteri per ottenere una borsa di studio sono i risultati accademici e lo status socio-economico. Gli studenti possono ricevere fino a 3 400 EUR per un programma di primo ciclo e 5 000 EUR per un programma master (di 2° ciclo).
- Il 10% degli studenti ciprioti riceve delle **borse mirate** per coprire le spese di soggiorno, per i libri, per l'affitto e il computer, in base allo status socio-economico.
- I **prestiti** per gli studenti sono disponibili solo per coloro che hanno una proprietà nella zona occupata dai turchi.
- Non esistono sgravi fiscali per i genitori né assegni familiari.

LETTONIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

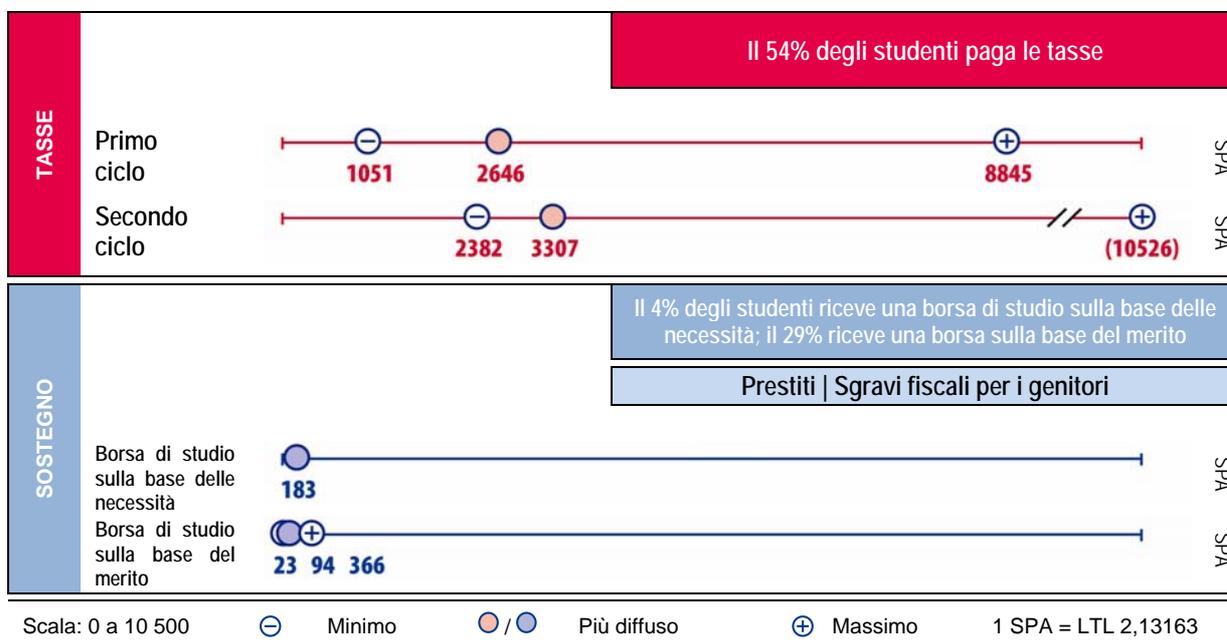
- Gli studenti nei posti finanziati dallo stato non pagano le tasse.
- La maggior parte degli studenti, compresi quelli iscritti a corsi serali, a corsi a distanza o a corsi offerti in modo congiunto con altre università paga le tasse.
- Gli importi delle tasse variano in base all'ambito e al corso scelto. Ogni istituto di istruzione superiore può stabilire le proprie tasse. Le tasse variano da 500 a 850 LVL l'anno nel 1° ciclo e dal 1 850 a 7 080 LVL nel 2° ciclo.

Sostegno

- Le **borse di studio pubbliche** in forma di istruzione gratuita vengono assegnate sulla base del merito. Questi posti sono disponibili in aree prioritarie: scienze naturali, scienze informatiche, ingegneria.
- Altre **borse di studio pubbliche** sono disponibili sulla base del merito. Recentemente vengono presi in considerazione più criteri basati sulle necessità. Vengono privilegiati gli studenti disabili o orfani con famiglia, provenienti da famiglie numerose o in situazioni economiche svantaggiate. Le borse minime sono 70 LVL per il primo e il secondo ciclo. Delle borse più alte sono disponibili attraverso il Fondo Sociale Europeo.
- Esistono due tipi di **prestiti**. Il primo copre i costi di istruzione e il secondo i costi di soggiorno con un importo di 120 LVL al mese. I prestiti devono essere estinti 12 mesi dopo la fine del programma di studio. Il 18% degli studenti ottiene un prestito.
- Esistono degli **sgravi fiscali per genitori** di 150 LVL l'anno per spese mediche ed educative.
- Non esistono assegni familiari.

LITUANIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

- Gli studenti che hanno i posti sovvenzionati dallo stato non pagano le tasse.
- Circa la metà degli studenti paga le tasse in base all'ambito e al tipo (a tempo pieno o part-time) degli studi.
- Nel primo ciclo, le tasse vanno da 2 241 a 18 854 LTL l'anno, con una media di 5 640 LTL l'anno.
- Nel secondo ciclo, le tasse vanno da 5 077 a 22 438 LTL l'anno, con una media di 7 050 LTL l'anno.
- Gli istituti di istruzione superiore possono stabilire delle tasse di istruzione più alte per i cittadini dei paesi non UE e non EEA.

Sostegno

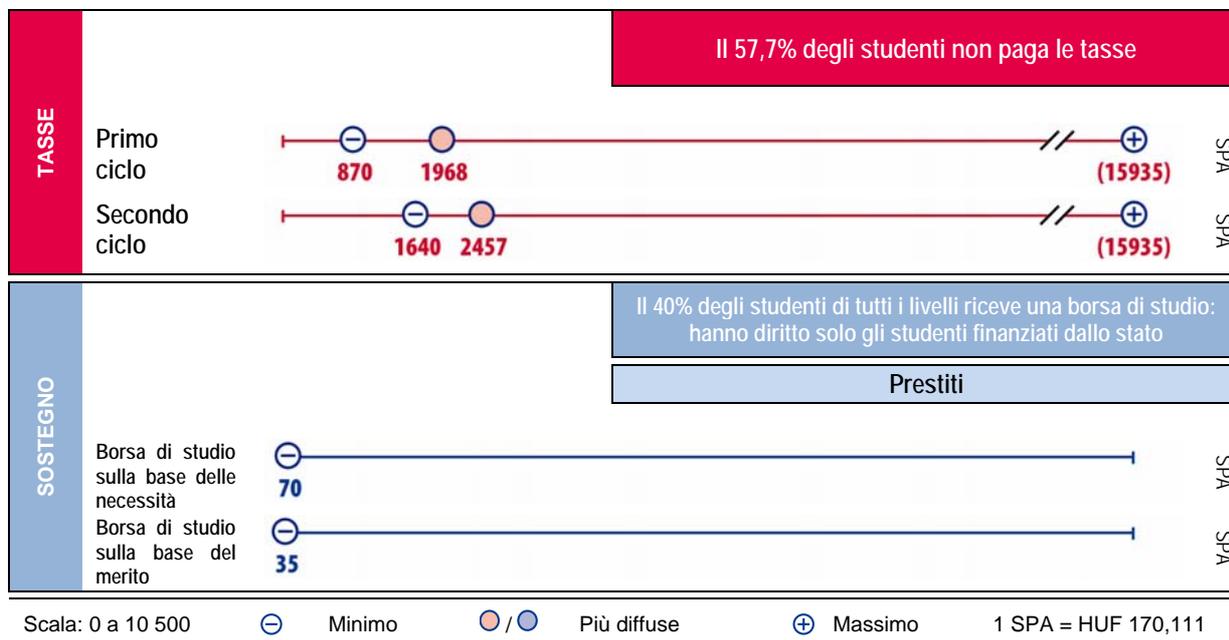
- Esistono due tipi principali di **borse di studio**: per risultati accademici e borse sociali.
- L'importo delle borse di studio per risultati accademici è regolamentato da ogni istituto di istruzione superiore. Va da 50 a 780 LTL al mese. La borsa di studio più comune è di 200 LTL al mese. Nel 2009/10, il 29,1% degli studenti ha ottenuto una borsa di studio.
- Le borse di studio sociali sono disponibili per studenti che provengono da situazioni di svantaggio socio-economico, studenti con disabilità e orfani. Il loro ammontare è regolamentato dal Governo ed è di 390 LTL al mese. Nel 2009/10, il 4,1% degli studenti ha ricevuto la borsa di studio sociale.
- Dal 2009, gli studenti possono ricevere **prestiti** sostenuti dallo stato che sono assegnati per un anno accademico. Il prestito sostenuto dallo stato per le tasse di frequenza non può essere superiore alle tasse di frequenza per un anno accademico. Il prestito sostenuto dallo stato per le spese vive non può essere superiore a 6 500 LTL l'anno. Nel 2009, il 5,6% degli studenti ha ottenuto un prestito.
- Gli **sgravi fiscali per i genitori** degli studenti di meno di 26 anni permettono di coprire una parte delle tasse di istruzione pagate.
- Non esistono assegni familiari.

Riforme previste

- Dal 1° agosto 2011, il governo pagherà gli interessi per tutti gli studenti che hanno ottenuto prestiti sostenuti dallo stato per le tasse di istruzione dal 2009.

UNGHERIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

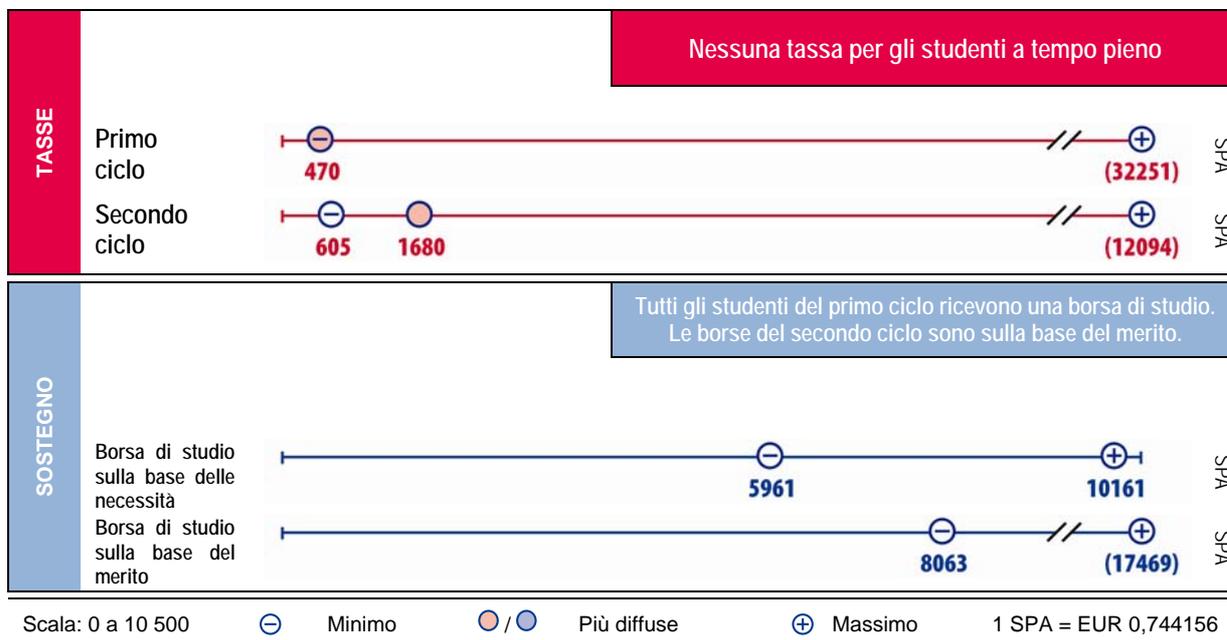
- Le tasse sono previste per coloro che non hanno un posto finanziato dallo stato e che superano la durata prevista degli studi. Al massimo il 10% degli studenti con i migliori risultati con uno status di non finanziato dallo stato (*non state-funded status* – NSFS) può ottenere lo status di finanziato dallo stato (*state-funded status* – SFS) nel corso degli studi.
- Le tasse vengono stabilite dagli istituti di istruzione superiore e possono raggiungere almeno il 50% del costo educativo totale per studente. Gli importi vanno da 148 000 a 2 710 800 HUF (più spesso 334 800 HUF) per il 1° ciclo e da 279 000 a 2 710 800 HUF (più spesso 418 000 HUF) per il 2° ciclo.

Sostegno

- Solo gli studenti con lo status di 'finanziati dallo stato' possono ricevere le borse di studio.
- Diversi importi di **prestiti** finanziati dal governo per gli studenti con lo status di finanziati dallo stato (massimo 40 000 HUF al mese) e non (massimo 50 000 HUF al mese). Gli orfani o gli studenti con genitori disoccupati possono ricevere 10 000 HUF al mese in più. La durata massima è di 5 anni (7 per i corsi più lunghi come medicina).
- Non esistono sgravi per i genitori né assegni familiari.

MALTA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

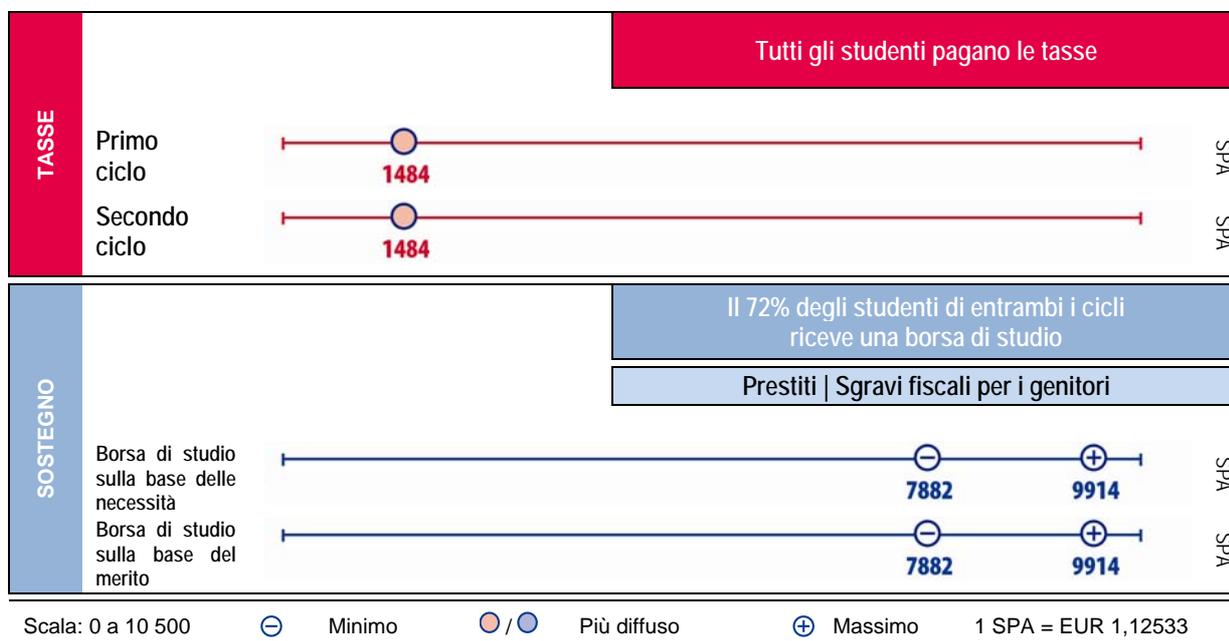
- Gli studenti a tempo pieno iscritti a corsi diurni non pagano le tasse. Solo gli studenti iscritti a corsi serali, corsi a distanza o corsi offerti in modo congiunto con altre università pagano le tasse.
- Le tasse variano in base alla disciplina. Delle tasse più basse di circa 350-450 EUR vengono pagate dagli studenti a tempo parziale del primo ciclo. Delle tasse più alte (da 9 000 a 24 000 EUR) vengono pagate dagli studenti a tempo pieno di medicina.

Sostegno

- Delle **borse di studio** sono disponibili per tutti gli studenti. Ricevono 86 EUR a settimana da ottobre a giugno, più una somma supplementare di 460 EUR il primo anno e un'altra di 460 EUR per ogni anno accademico. Se si tratta di un corso di scienze o di IT, gli importi sono di 146 EUR a settimana, più 698 EUR.
- Per alcune borse, l'ammissibilità viene stabilita in base al merito.
- Non esistono prestiti, né sgravi fiscali per i genitori né assegni familiari.

PAESI BASSI

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

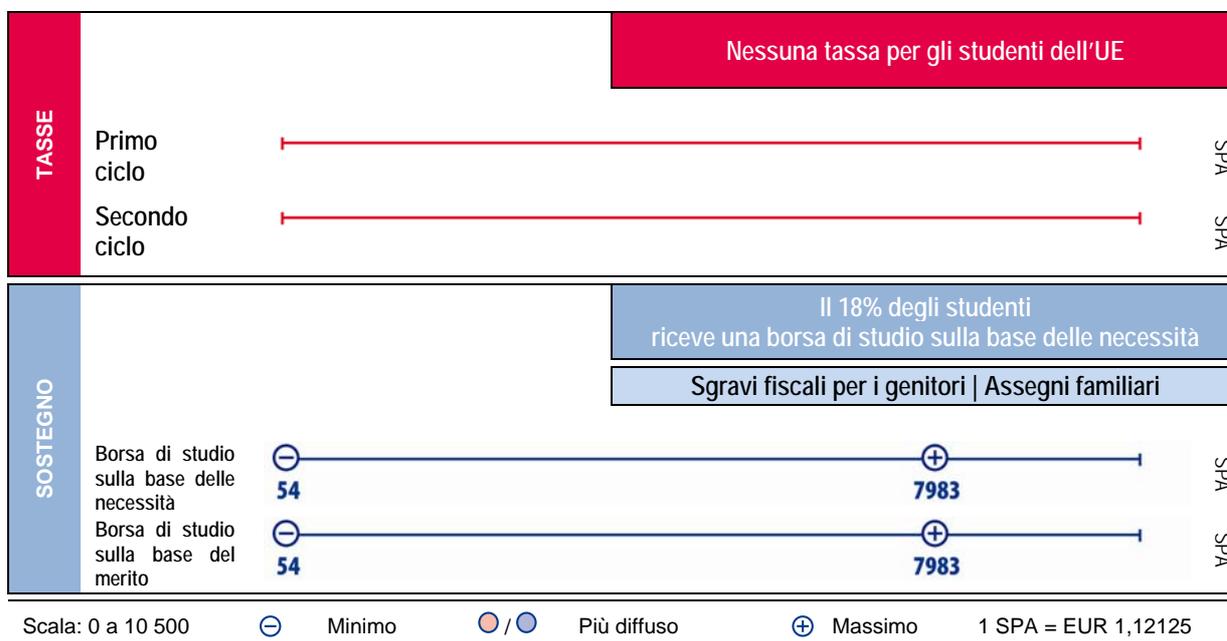
- Le tasse vengono stabilite a livello centrale (attualmente 1 670 EUR l'anno) e devono essere pagate da tutti gli studenti.
- Gli studenti iscritti a un secondo corso dello stesso livello possono essere soggetti a diverse tasse, stabilite dall'istituto di istruzione superiore.

Sostegno

- Le **borse di studio** generali per gli studenti sono attribuite dallo stato. Tutti gli studenti a tempo pieno iscritti in un istituto di istruzione superiore riconosciuto possono fare domanda. L'importo mensile va da 95,61 a 266,23 EUR. Le borse sono disponibili per la durata standard del programma di studi. In base al reddito dei genitori dello studente e al fatto che lo studente viva o no a casa, può essere prevista una borsa supplementare che va da 219,60 a 239,08 EUR.
- Gli studenti possono ottenere dei **prestiti** per coprire i costi di soggiorno (289,38 EUR al mese) e per pagare le tasse di istruzione (135 EUR al mese). Il tasso di interesse è pari a quello pagato dal governo.
- I genitori degli studenti che non ricevono finanziamenti possono usufruire di sgravi fiscali per il mantenimento del figlio. Per il credito di imposta di formazione questo è uno sgravio fiscale fino a un massimo di 15 000 EUR e per il credito di imposta per i figli è uno sgravio fiscale fino a un massimo di 4 000 EUR. Il credito di imposta per i figli potrebbe essere abolito.
- Nessun assegno familiare.

AUSTRIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

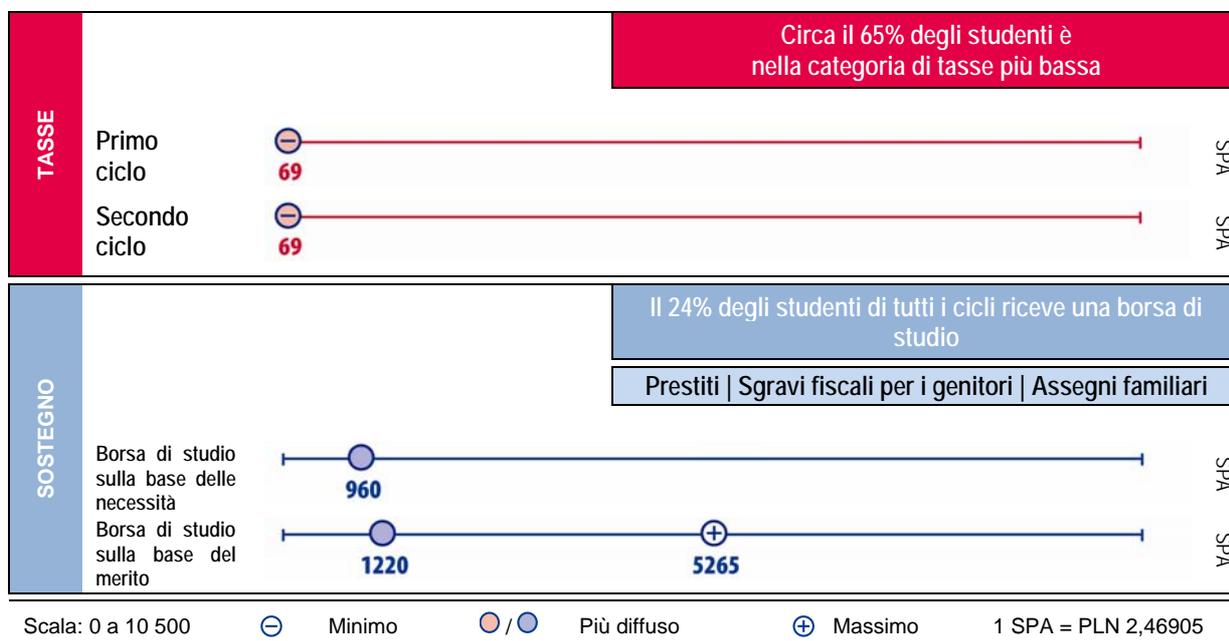
- Gli studenti dell'UE e quelli a cui sono riconosciuti gli stessi diritti non devono pagare le tasse di istruzione. Solo quando superano il periodo minimo di studi più due semestri, devono pagare 363,36 EUR a semestre.
- Gli studenti possono essere esentati dal pagamento di una tassa quando lavorano part-time, soffrono di una malattia o di una disabilità, sono responsabili della cura e dell'educazione di un bambino fino ai sette anni di età o studiano all'estero.
- Tutti gli altri studenti devono pagare le tasse, ad eccezione degli studenti dei paesi meno sviluppati. Gli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo possono essere esentati da queste tasse in base a una decisione dell'università. Se gli studenti devono pagare le tasse, l'importo è di 363,36 EUR a semestre.

Sostegno

- Le **borse di studio** federali possono essere sistematicamente divise in due sezioni: finanziamento diretto degli studi ricevuto in contanti e finanziamento indiretto degli studi che uno studente può ricevere con un trasferimento di denaro ai suoi genitori, o attraverso dei benefici non monetari.
- Il sostegno diretto per gli studenti viene pagato con rate mensili fino a 8 952 EUR all'anno. L'importo viene valutato sulla base del reddito e del numero di membri della famiglia dello studente, dei suoi genitori e del coniuge.
- Le borse di studio non devono essere rimborsate, eccetto quando vengono a mancare i risultati accademici dopo i primi due semestri.
- I genitori degli studenti possono ricevere delle **assegni familiari** (152,70 EUR) e usufruire di **sgravi fiscali** (58,40 EUR a figlio) se lo studente ha meno di 27 anni e sta studiando.
- Non esistono prestiti per gli studenti.

POLONIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

- Gli studenti pagano delle tasse amministrative (di ammissione e certificazione) con degli importi aggiornati annualmente dal ministero dell'istruzione superiore.
- Le tasse di istruzione, stabilite dagli istituti di istruzione superiore pubblici, di solito vengono pagate dagli studenti part-time con esenzioni e riduzioni possibili sulla base dello status economico, di problemi di salute o dei risultati eccellenti.
- Gli studenti a tempo pieno degli istituti di istruzione superiore pagano le tasse solo se ripetono un corso di studi o degli esami.

Sostegno

- Sono disponibili delle **borse di studio sulla base delle necessità** per gli studenti con un reddito personale/familiare basso o con disabilità, e delle **borse di studio sulla base del merito** per risultati accademici o sportivi. Nella maggior parte dei casi, gli istituti di istruzione superiore sono responsabili del numero di borse di studio concesse entro i limiti specificati dalla legislazione (Legge sull'istruzione superiore 2005).
- Dei **prestiti** da 4 000 a 6 000 PLN l'anno possono essere ottenuti in ogni ciclo da coloro che hanno un reddito personale inferiore a 2 500 PLN al mese (nel 2009). Nell'anno accademico 2009/2010, il 13% degli studenti iscritti negli istituti di istruzione superiore pubblici ha ottenuto un prestito.
- **Agevolazioni fiscali per i genitori/tutori** degli studenti in forma di uno sgravio fiscale di 1 112,04 PLN a figlio all'anno nel 2009, se le famiglie ricevono un'indennità sociale o altre agevolazioni sociali e/o se lo studente non ha un reddito tassabile (compresi i capital gains) che supera i 3 089 PLN.
- Esistono degli **assegni familiari** basati sul reddito basso dei genitori o la disabilità di uno studente.

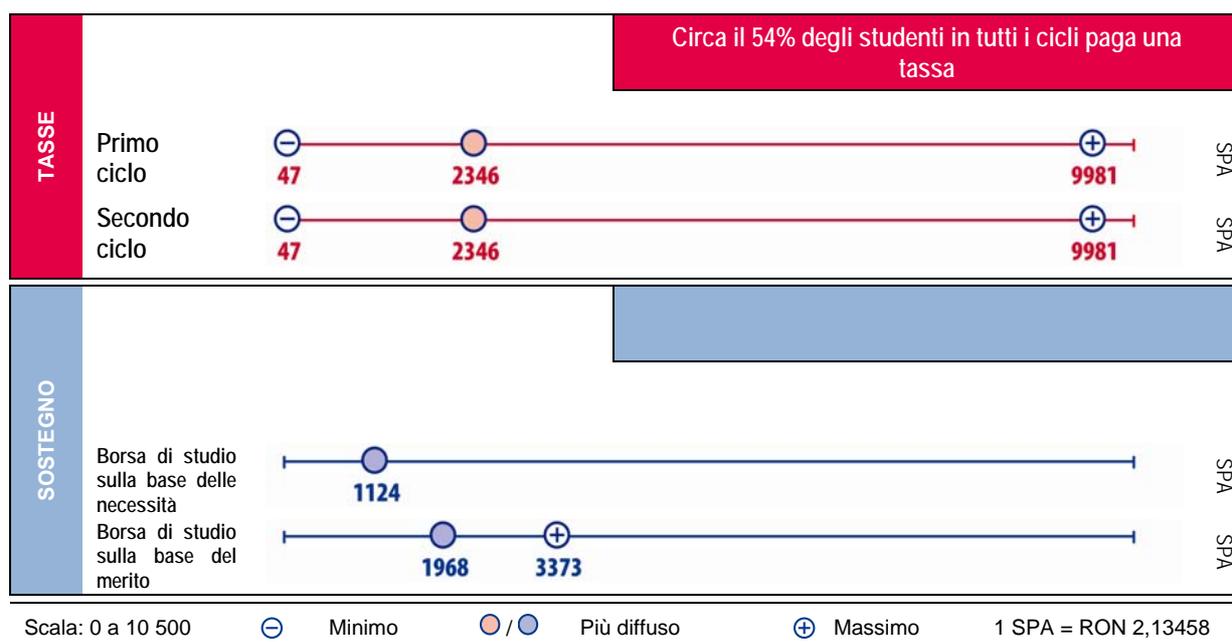
Riforme previste

- La legge del 18 marzo 2011 ha emendato la legge sull'istruzione superiore e sarà in vigore dal 1° ottobre 2011.
- Gli studenti a tempo pieno negli istituti di istruzione superiore pagheranno delle tasse di istruzione per il secondo/altro programma di studi a tempo pieno. Le esenzioni saranno possibili sulla base dei risultati accademici, artistici o sportivi, valutati dopo il primo anno del secondo/altro programma. Gli studenti pagheranno anche i corsi che superano i limiti di ECTS stabiliti a livello centrale per certi tipi di programmi: studi di primo ciclo – 180 ECTS, studi master – 300 ECTS. Inoltre, potranno iscriversi a corsi gratuiti per un massimo di 30 ECTS.
- Verrà introdotto un catalogo dei servizi amministrativi gratuiti. In base al catalogo, un istituto di istruzione superiore non potrà richiedere un pagamento per, fra le altre cose, la ripetizione degli esami.

- Il limite del reddito per accedere alle borse basate sulle necessità per gli studenti con un reddito familiare basso verrà aumentato a 410,8 – 739,7 PLN a persona (da 316-569 PLN). I livelli esatti vengono stabiliti dai singoli istituti.
- I prestiti ottenuti dagli studenti saranno garantiti dallo stato: il 100% garantito quando il reddito familiare è pari a 600 PLN a persona e per gli studenti privi del sostegno dei genitori; il 70% garantito quando il reddito familiare è pari a 601-1000 PLN a persona (per il 2010/2011).

ROMANIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

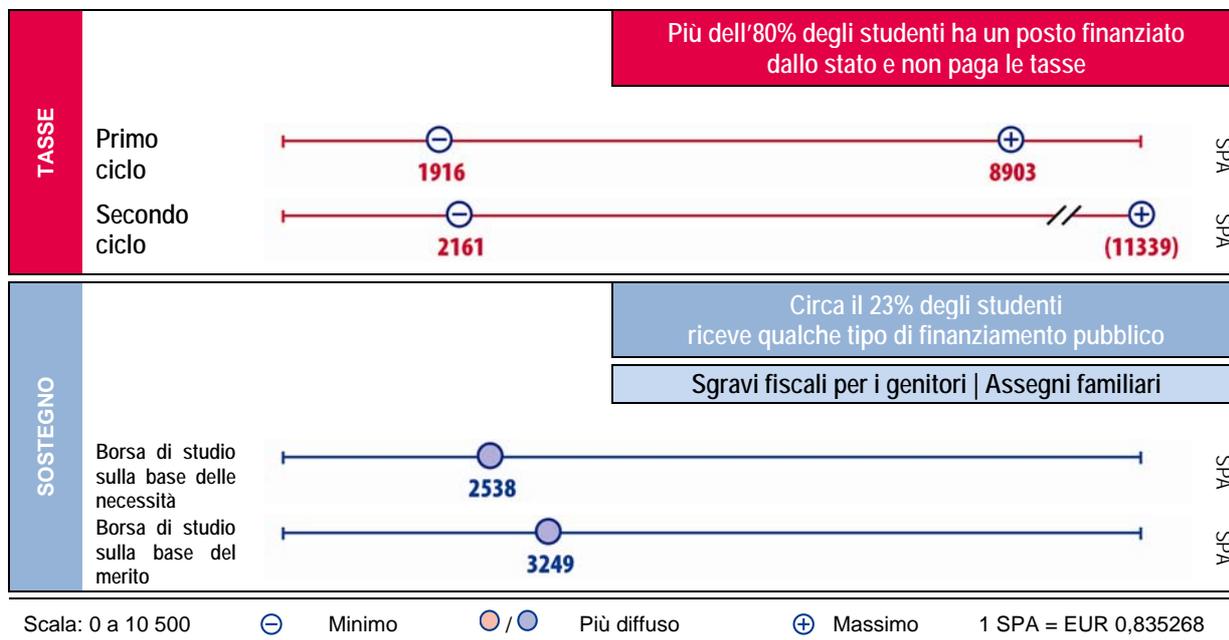
- Il senato di ogni università stabilisce il livello delle **tasse** per tutti i programmi. Il senato stabilisce anche le esenzioni sulla base delle necessità o del merito. Tutti gli studenti pagano delle tasse amministrative di iscrizione.
- Gli importi generali e massimi delle tasse per studente vengono stabiliti dal Consiglio nazionale per il finanziamento dell'istruzione superiore e sono indicate nel contratto di ogni istituto di istruzione superiore. Le tasse vanno da 2 840,59 RON per l'11,2% degli studenti a 5 007,54 RON per i settori tecnici fino a un massimo di 21 304,34 RON per lo 0,10% degli studenti. La media è di 7 481 RON.

Sostegno

- Le **borse di studio** sulla base del merito hanno diverse forme: borse di studio (in genere 250 RON al mese) e borse di studio sulla base del merito (in genere 350 RON al mese). Le borse sulla base dei risultati (una per facoltà) possono raggiungere i 600 RON al mese.
- Le **borse di studio** sulla base delle necessità, di solito di circa 200 RON al mese, si basano sulla situazione economica dello studente.
- Gli importi delle **borse di studio** sono stabiliti da ogni istituto di istruzione superiore. Sono volti a coprire i costi di soggiorno e sostentamento. L'università stabilisce il numero di borse rispetto al finanziamento totale per le spese dell'istruzione superiore. I fondi vengono messi a disposizione annualmente dal ministero.
- Non esistono prestiti, né assegni familiari o sgravi familiari per i genitori.

SLOVENIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

- Gli studenti a tempo pieno degli istituti di istruzione superiore nei posti finanziati dallo stato non pagano le tasse. Pagano solo i costi di iscrizione e degli esami ripetuti.
- Gli studenti a tempo pieno degli istituti di istruzione superiore senza un posto finanziato dallo stato, gli studenti part-time e gli studenti internazionali provenienti da paesi esterni all'UE pagano le stesse tasse. Gli importi vanno da 1 600 a 7 436 EUR per il primo ciclo e da 1 805 a 9 471 EUR per il secondo ciclo.
- Le tasse medie di istruzione vengono stabilite dividendo i costi del programma di studi per il numero di studenti iscritti.

Sostegno

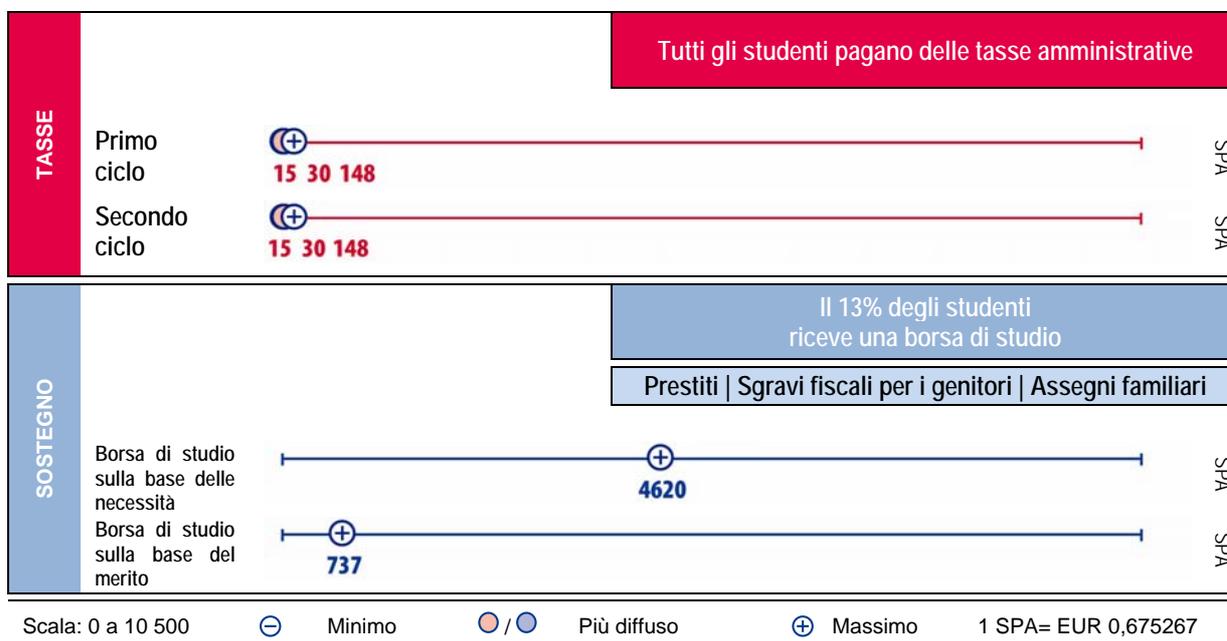
- Delle borse di studio "nazionali" sono disponibili per gli studenti economicamente e socialmente svantaggiati. Esistono anche le borse di studio sulla base del merito. Per fare domanda, gli studenti devono avere meno di 26 anni quando si iscrivono al primo livello.
- Non esistono **prestiti**.
- Gli **assegni familiari** si basano sul reddito per membro familiare come percentuale dello stipendio medio in Slovenia, sull'età dello studente e sul numero di figli a carico (da 19,64 a 135,55 EUR per studente al mese nel 2009).
- Gli **sgravi fiscali per i genitori** dipendono dal numero di figli finanziati (da 2 251,46 a 7 351,57 EUR l'anno nel 2009). Possono usufruirne tutti i genitori degli studenti dell'istruzione superiore che hanno meno di 26 anni al momento dell'iscrizione.

Riforme pianificate

- La Legge sull'esercizio dei diritti al finanziamento pubblico, adottato nel 2010, pone le borse di studio tra le altre agevolazioni sociali. La bozza della "Legge sulle borse di studio" è in fase di discussione al Parlamento sloveno. Il suo scopo è di aumentare le possibilità degli studenti di ottenere una borsa di studio.

SLOVACCHIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

- Tutti gli studenti pagano delle tasse di iscrizione da 10 a 100 EUR. Gli studenti a tempo pieno degli istituti di istruzione superiore che non superano la durata "regolare" degli studi per un dato programma di studi non pagano le tasse di istruzione.
- Gli studenti che superano la durata "regolare" degli studi o che studiano due o più programmi in un anno accademico devono pagare delle tasse di iscrizione. Queste vanno da 400 a 1 000 EUR l'anno nel primo ciclo e da 500 a 1 500 EUR l'anno nel secondo ciclo. Gli studenti ammessi a un programma di studi esterno/part-time devono pagare delle tasse fino a 2 100 EUR nel primo ciclo e 3 150 EUR nel secondo ciclo.
- Le tasse di istruzione e di altro tipo degli istituti di istruzione superiore pubblici non possono superare il 50% dei costi medi dell'istruzione a tempo pieno.
- Gli studenti che non appartengono all'UE pagano delle tasse di istruzione più alte, da 3 000 a 8 000 EUR l'anno.

Sostegno

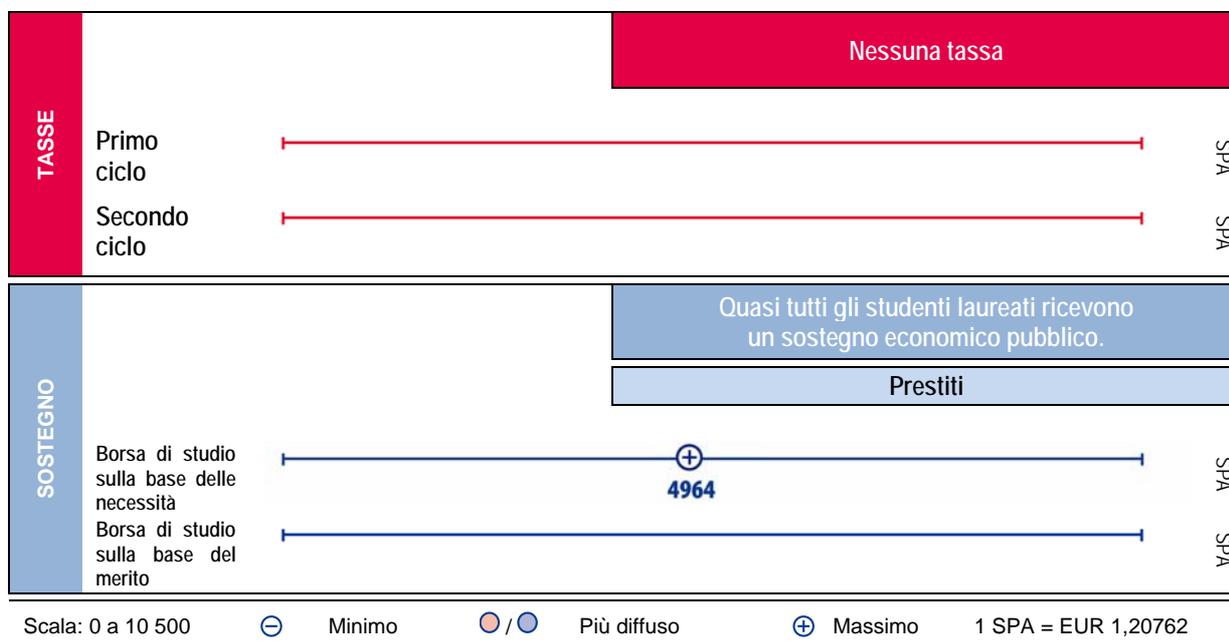
- Esiste un diritto legale a una borsa di studio sociale soggetto a specifiche condizioni. Le borse di studio per motivazione sono finanziate dagli istituti di istruzione superiore per eccellenti risultati negli studi, nella ricerca e nello sviluppo, in attività artistiche o sportive.
- Dei **prestiti** finanziati dallo stato di 1 327,76 EUR l'anno sono disponibili attraverso lo Fondo per il prestito studentesco per gli studenti a tempo pieno e part-time durante la normale durata degli studi. Un prestito supplementare per coprire le tasse di istruzione di 2 655,52 EUR è disponibile dall'anno accademico 2010/2011.
- Esistono delle **assegni familiari** per i genitori di studenti fino ai 25 anni (21,25 EUR).
- Esistono degli **sgravi fiscali** nella forma di deduzione fiscale forfetaria di 20 EUR al mese.

Riforme previste

Il Ministero dell'educazione, delle scienze, della ricerca e dello sport ha proposto un emendamento della legge sull'istruzione superiore che dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2012. Il governo ha approvato la proposta nel gennaio 2011 e la consultazione pubblica si è chiusa il 13 maggio 2011. I cambiamenti proposti includono un limite massimo per le tasse di istruzione per gli studenti esterni, non solo per un anno accademico. Gli istituti di istruzione superiore possono anche richiedere delle tasse di istruzione a tutti gli studenti, compresi gli studenti a tempo pieno e i cittadini dell'UE, per offrire programmi di studio in lingua straniera. Queste tasse dovrebbero essere stabilite in base alle tasse massime previste dal Ministero dell'educazione, delle scienze, della ricerca e dello sport.

FINLANDIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

- Nessuna tassa per gli studenti

Sostegno

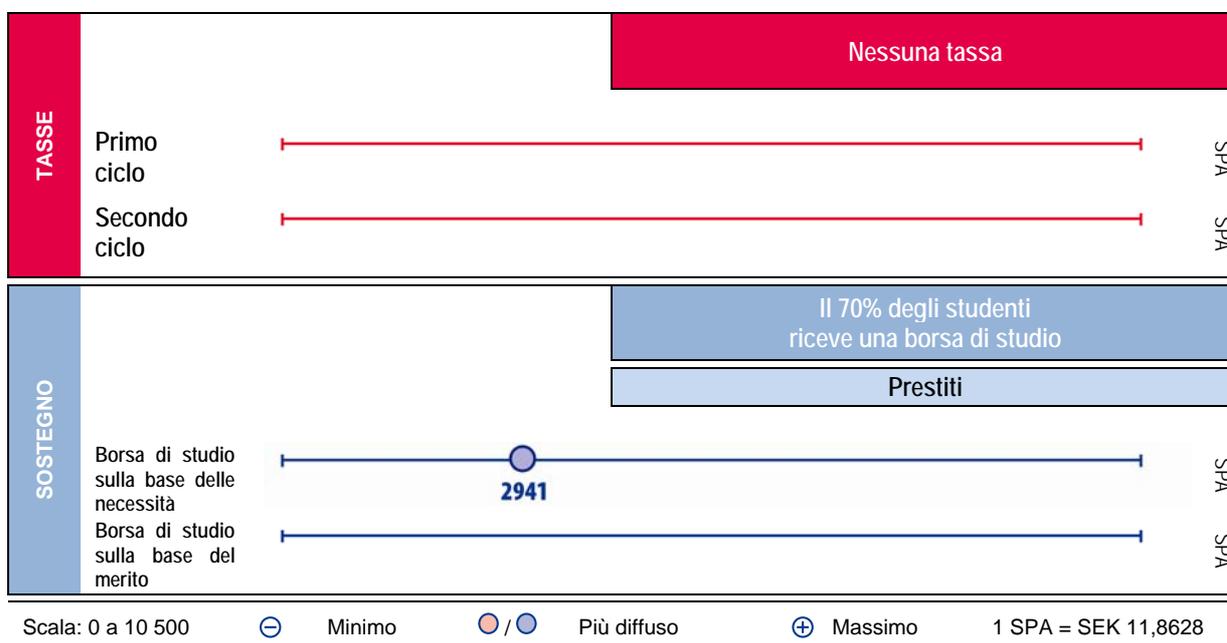
- Una **borsa di studio** (*study grant* – SG) è disponibile per la durata regolare degli studi e dipende dall'età e dal fatto che gli studenti abitino con i genitori. Gli importi vanno da 55 a 298 EUR al mese.
- Un supplemento per l'alloggio (*housing supplement* – HS) copre l'80% dell'affitto per gli studenti che abitano da soli. L'importo massimo è di 201,60 EUR al mese.
- SG e HS sono disponibili solo per il reddito dello studente è inferiore a 11 850 EUR l'anno.
- Coloro che possono fare domanda per una borsa di studio e coloro che hanno 18-19 anni e non vivono con i genitori (in base al reddito dei genitori) possono ricevere un **prestito**.
- Non esistono sgravi per i genitori né assegni familiari.

Riforme previste

- Dal 1° agosto 2011 i regolamenti sull'aiuto economico agli studenti intensificheranno i controlli sui progressi degli studenti negli studi. La nuova legislazione aumenterà il numero minimo di crediti per anno accademico sulla base del sistema su due cicli anche quando lo studente è stato ammesso solo al secondo ciclo. Il numero massimo di mesi in cui può essere ricevuto il finanziamento è di 37 mesi per il primo ciclo e di 28 mesi per il secondo ciclo. Il numero massimo di 55 mesi è lo stesso di un diploma master.

SVEZIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

- Nessuna tassa per gli studenti svedesi/UE.

Sostegno

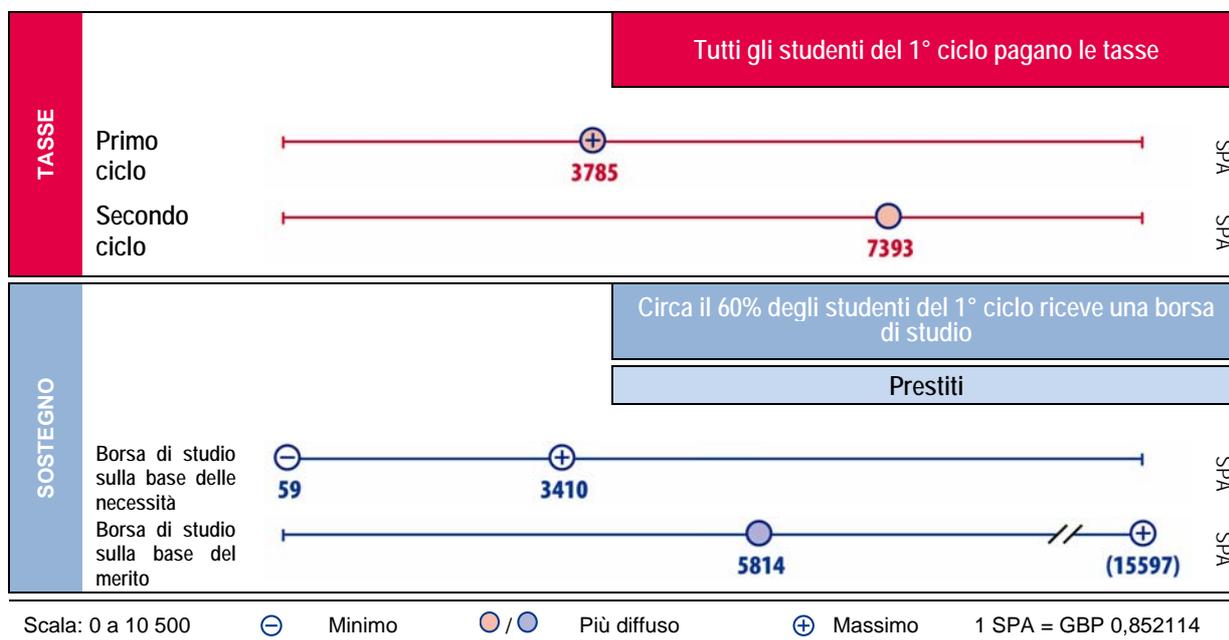
- Delle **borse di studio** di 671 SEK a settimana per nove mesi l'anno sono disponibili per tutti.
- Dei **prestiti** di 1 284 SEK al mese per nove mesi l'anno sono disponibili per tutti.
- Gli studenti che hanno da 1 a 4 figli o quelli che pagano le tasse quando studiano all'estero possono ricevere una borsa supplementare da 128 a 293 SEK a settimana.
- Parallelamente all'introduzione delle tasse di istruzione per gli studenti internazionali, sono stati introdotti due nuovi programmi di borse mirate per gli studenti che pagano le tasse.
- Non esistono sgravi fiscali per i genitori né assegni familiari.

Riforme previste

- Nel giugno 2010, il *Riksdag* ha votato in favore delle proposte e delle valutazioni fatte dal Governo nella legge "Competere sulla base della qualità – tasse di frequenza per gli studenti stranieri" (Legge 2009/10:65). Ciò significa che l'istruzione superiore rimarrà gratuita per gli studenti svedesi e per i cittadini dell'UE/SEE o svizzeri. I cittadini di altri paesi ("studenti di paesi terzi"), al contrario, pagheranno una tassa per l'istruzione superiore dal semestre autunnale 2011 (<http://www.sweden.gov.se/sb/d/12798>).
- Gli istituti di istruzione superiore determinano gli importi delle tasse, basandosi sul principio della copertura totale dei costi.

REGNO UNITO – INGHILTERRA, GALLES E IRLANDA DEL NORD

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

- Le tasse per gli studenti a tempo pieno del 1° ciclo vengono stabilite dagli istituti di istruzione superiore entro i limiti previsti dal governo (3 225 GBP l'anno=3 785 SPA). Quasi tutti prevedono le tasse più alte per i diplomi *bachelor*.
- Le tasse per gli studenti a tempo pieno del 1° ciclo non devono essere pagate subito; tutti gli studenti possono fare domanda per un prestito per le tasse di istruzione, che viene rimborsato quando hanno completato il corso e il loro reddito è superiore a un dato livello (15 000 GBP l'anno). I pagamenti vengono fatti su una base del 9% del reddito sopra i 15 000 GBP, attraverso il sistema delle tasse.
- Le tasse per gli studenti del 2° ciclo e per gli studenti part-time e internazionali vengono stabilite dagli istituti di istruzione superiore e validate dal governo. Vi sono notevoli variazioni, in particolare per gli studenti part-time e internazionali. La figura mostra il livello medio delle tasse solo per gli studenti iscritti a programmi di insegnamento a tempo pieno: 4 955 GBP = 5 814 SPA. Per gli studenti dei programmi di ricerca, le tasse di solito sono pari a 3 390 GBP l'anno=3 978 SPA.

Sostegno

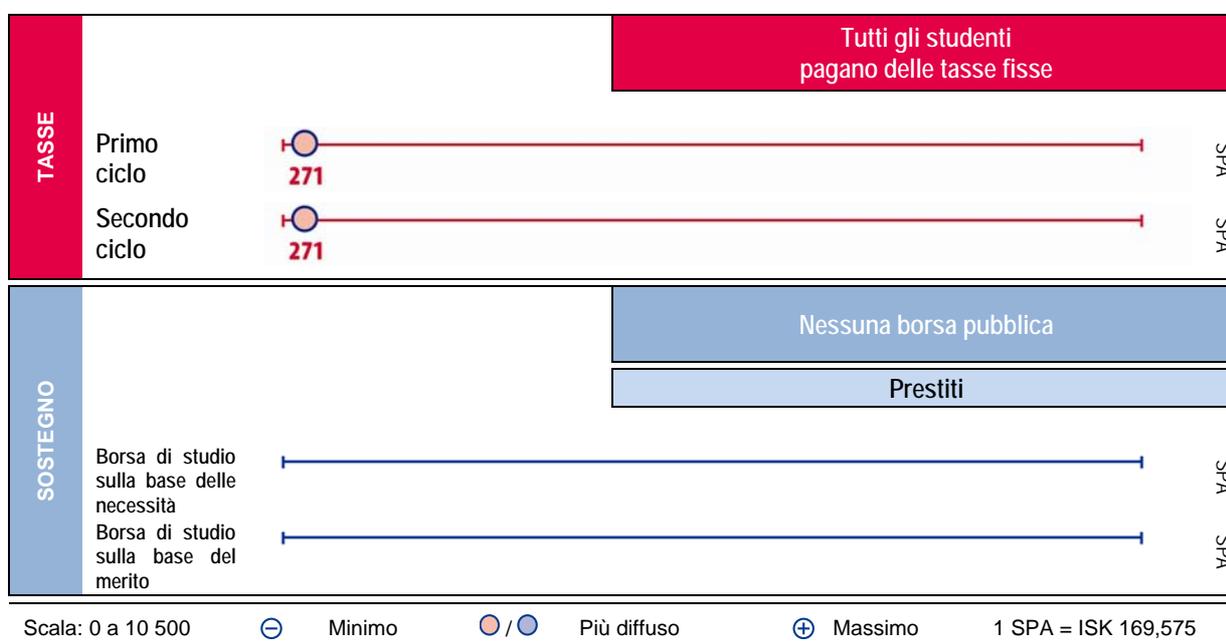
- Per gli studenti del 1° ciclo esiste un sistema universale e centralizzato di **prestiti** per l'intero valore delle **tasse di istruzione** e una combinazione di **prestiti e borse di studio per i costi di soggiorno**. Inoltre, una parte del denaro proveniente dalle tasse di istruzione viene usato dagli istituti per prevedere borse di studio per gli studenti con un reddito basso. Queste variano e non sono riportate nella figura.
- Per gli studenti del 1° ciclo, l'importo del prestito per i costi di soggiorno dipende dal reddito familiare, dal fatto che gli studenti abitino con i genitori o no, se studiano a Londra o fuori Londra, e se ricevono una borsa di studio o no. L'importo della borsa assegnata per i costi di soggiorno dipende dal reddito familiare, con circa il 60% degli studenti che riceve una borsa fino a 2 906 GBP all'anno=3 410 SPA in Inghilterra e Galles (come mostrato nella figura) e fino a 3 406 GBP in Irlanda del Nord (non riportato nella figura).
- In Galles, durante l'anno di riferimento, tutti gli studenti a tempo pieno del 1° ciclo ricevono anche una borsa di studio che copriva circa la metà delle tasse di istruzione. Dal 2010/2011 è diventata una pratica discontinua.
- Vi sono accorgimenti diversi per gli studenti part-time del 1° ciclo, che includono borse di studio basate sulle necessità ma non includono i prestiti per le tasse di istruzione.
- Non esiste un sistema universale di borse basate sulle necessità o prestiti per gli studenti del 2° ciclo. Ad eccezione di alcune discipline specifiche, come l'insegnamento, i lavori sociali e alcune professioni mediche, la maggior parte degli studenti che seguono programmi di insegnamento si autofinanzia. La borsa di studio basata sul merito mostrata nella figura rappresenta lo stipendio per gli studenti nell'ambito della ricerca che studiano fuori Londra come stabilito dai *Research Councils* (13 290 GBP l'anno = 15 597 SPA); ciò tende ad essere usato come importo di riferimento per tutti i finanziatori. Gli stipendi e/o gli esoneri sono concessi agli studenti della ricerca su base concorsuale.
- Gli sgravi fiscali per i genitori e gli assegni familiari** non fanno parte del sistema di sostegno per gli studenti.

Sostegno

- Esistono sia **borse di studio** che **prestiti** per gli studenti. Le **borse di studio** sono rivolte agli studenti con difficoltà economiche. La "Borsa di studio per giovani studenti" di 2 640 GBP è disponibile per gli studenti con un reddito basso. La "Borsa di studio per studenti indipendenti" di 1 000 GBP è disponibile per gli studenti di più di 25 anni o che vivono con un partner. Esistono anche altre **borse di studio** per gli studenti con disabilità.
- Nel 2010, il 60% degli studenti ha ottenuto un **prestito**. Gli studenti che vivono con i loro genitori possono chiedere un prestito fino a un massimo di 4 107 GBP o un minimo di 605 GBP l'anno. Gli studenti che non vivono con i genitori possono chiedere un prestito fino a un massimo di 5 067 GBP o a un minimo di 915 GBP.
- Gli **sgravi fiscali per i genitori** e **gli assegni familiari** non fanno parte del sistema di sostegno per gli studenti.

ISLANDA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

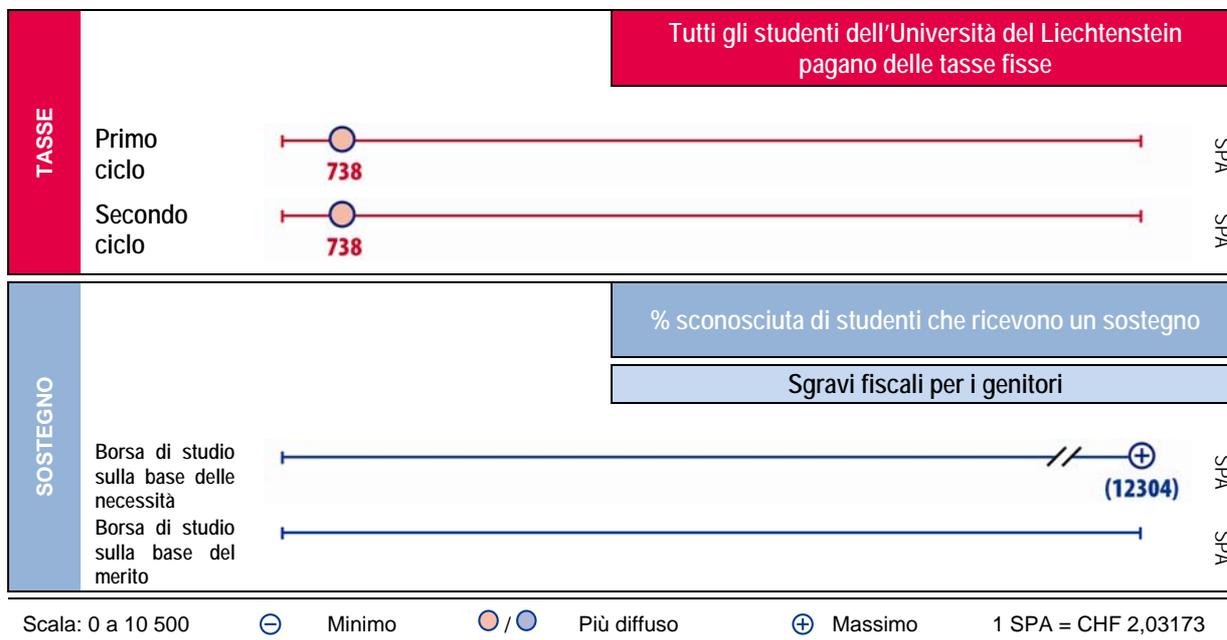
- Tutti gli studenti degli istituti di istruzione superiore pagano delle tasse di iscrizione di 45 000 ISK.

Sostegno

- Non sono disponibili borse di studio pubbliche.
- Dei **prestiti** sono previsti per il periodo degli studi. L'importo dipende dalle dimensioni della famiglia dello studente. I costi di soggiorno minimi sono stimati sui 740 ISK al mese per singoli studenti.
- Non esistono sgravi fiscali per i genitori né assegni familiari.

LIECHTENSTEIN

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

- Tutti gli studenti degli istituti di istruzione superiore pagano una tassa di 1 500 CHF.

Sostegno

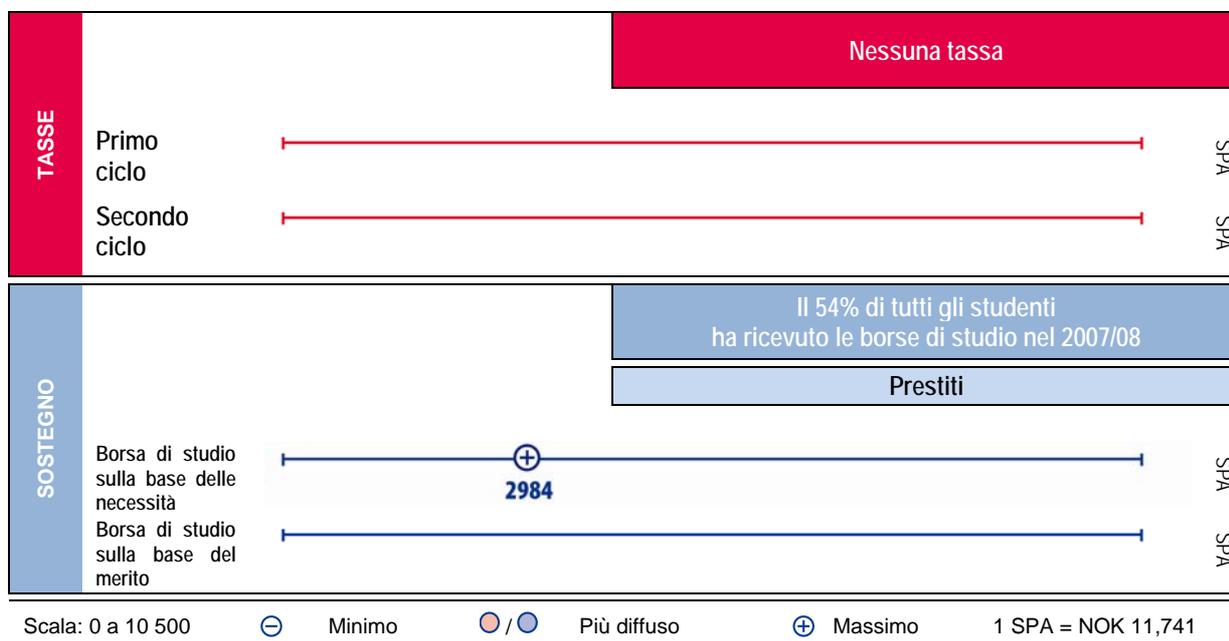
- Il sostegno pubblico consiste di una **combinazione variabile di borse e prestiti**. L'importo totale massimo è 25 000 CHF, di cui il 40-60% è una borsa e il resto un prestito.
- Il principio fondamentale è che lo studente e/o i suoi genitori possono finanziare l'educazione. Delle **borse di studio pubbliche** sono disponibili per gli studenti in base al reddito. Per fare domanda devono essere cittadini del Liechtenstein o risiedere in Liechtenstein.
- Degli **sgravi fiscali per i genitori** sono disponibili fino a 12 000 CHF l'anno per i costi relativi all'educazione.
- Non esistono assegni familiari.

Riforme previste

- Il sistema nazionale di finanziamento per il sistema dell'istruzione superiore sarà riformato nei prossimi anni come parte di una discussione sul finanziamento della ricerca e sullo sviluppo di una strategia nazionale di ricerca.
- La legge sulle borse statali è stata rivista ed è in fase di approvazione. La revisione è stata influenzata molto da misure economiche come risultato della crisi finanziaria. La spesa per il sostegno economico deve diminuire del 25%.

NORVEGIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

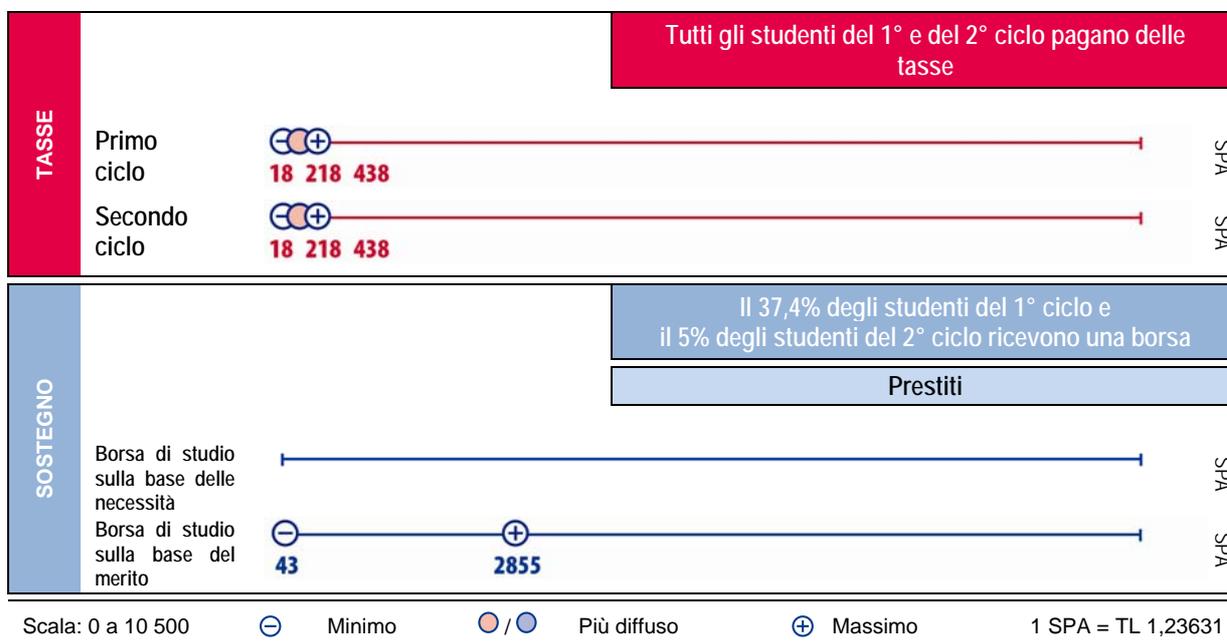
- Nessuna tassa negli istituti pubblici di istruzione superiore, che accolgono più dell'85% di tutti gli studenti in Norvegia.

Sostegno

- Gli studenti norvegesi hanno accesso a **prestiti e borse di studio** grazie allo Fondo statale per il prestito educativo (NSELF). L'ammontare totale per il sostegno è circa 87 600 NOK. il sostegno inizialmente viene dato come prestito, ma il 40% del prestito può essere convertito in una borsa di studio per studenti che vivono lontano dai genitori. Questi studenti possono ricevere anche una borsa di studio per i costi di spostamento. L'ammontare è determinato sulla base dei fattori di necessità.
- È previsto un sostegno economico anche per gli studenti che studiano all'estero, dato che esiste la completa portabilità dei prestiti e delle borse di studio dell'NSELF. Possono richiedere questo sostegno gli studenti in scambio e quelli con un diploma completo.
- Gli studenti con figli possono ricevere un finanziamento per ogni bambino.
- Gli **sgravi fiscali** e gli **assegni familiari** non hanno nessun ruolo nel sistema di sostegno agli studenti.

TURCHIA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



PUNTI CHIAVE

Tasse

- Le università pubbliche, che accolgono l'89% degli studenti, di solito prevedono tasse molto basse (22 TL).
- Non tutte le università pubbliche prevedono una tassa di iscrizione e gli studenti che hanno bisogno di un sostegno economico possono essere esentati. Anche gli studenti che ricevono una borsa di studio dall'Istituto dei crediti e degli alloggi sono esentati dalle tasse.
- Gli studenti part-time pagano una tassa più alta. L'iscrizione ai corsi diurni o serali dipende dai risultati all'esame di ammissione. I programmi a distanza e senza tesi prevedono rispettivamente tasse da 460 a 2 200 TL e da 360 a 1 600 TL.

Sostegno

- Esistono tre tipi principali di **borse di studio**, offerte dal governo, dalle stesse università o da altri enti. Tutte combinano criteri economici e accademici.
- Le **borse di studio** del governo **per l'istruzione** sono le più diffuse e sono offerte in combinazione con **prestiti** a circa il 40% degli studenti. I **prestiti** prevedono un pagamento mensile di circa 100 EUR durante tutto il programma.
- Il sostegno agli studenti raramente copre tutti i costi di soggiorno degli studenti.
- Gli **sgravi fiscali** e gli **assegni familiari** non hanno nessun ruolo nel sistema di sostegno agli studenti.

RIFERIMENTI

Altbach, P.G., Reisberg, L. and Rumbley, L.E., 2009. *Trends in Global Higher Education: Tracking an Academic Revolution*, Report Prepared for the UNESCO 2009 World Conference on Higher Education. Paris: UNESCO.

Asplund, R., Adbelkarim, OB and Skalli, A., 2008. An equity perspective on access to, enrolment in and finance of tertiary education. *Education Economics*, 16(3), pp. 261-274.

Astin, A.W. and Oseguera, L., 2004. The Declining "Equity" of American Higher Education. *The Review of Higher Education*, 27(3), pp. 321-341.

Barr, N., 2004. Higher Education Funding. *Oxford Review of Economic Policy*, 20(2), pp. 264-283.

BFUG (Bologna Process Working Group on Social Dimension and Data on Mobility of Staff and Students in Participating Countries), 2007. *Key issues for the European Higher Education Area – Social Dimension and Mobility*. Stockholm: Government Offices of Sweden. [pdf] Disponibile su: <http://www.ond.vlaanderen.be/hogeronderwijs/bologna/documents/WGR2007/Socialdimensionandmobilityreport.pdf> [Ultimo accesso 17 novembre 2011].

Brennan, J., Naidoo, R. and Patel, K., 2009. Quality, Equity and the Social Dimension: The Shift from the National to the European level. In: Kehm, B.M., Huisman, J. and Stensaker, B. eds, *The European Higher Education Area: Perspectives on a Moving Target*. Rotterdam/Boston/Taipei: Sense Publishers, pp.141-162.

Browne, J., 2010. *Securing a sustainable future for higher education. An independent review of higher education funding & student finance*. London: Department of Business, Innovation and Skills.

Budapest-Vienna Declaration on the European Higher Education Area. [pdf] Disponibile su: http://www.ehea.info/Uploads/Declarations/Budapest-Vienna_Declaration.pdf [Ultimo accesso 17 novembre 2011].

Clancy, P., 2010. Measuring Access and Equity from a Comparative Perspective. In: H. Eggins ed., *Access and Equity. Comparative Perspectives*. Rotterdam/Boston/Taipei: Sense Publishers.

Commissione Europea, 2011. *Analisi annuale della crescita: progredire nella risposta globale dell'UE alla crisi*, Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. COM (2011) 11 definitivo. [pdf] Bruxelles: Commissione Europea. Disponibile su: http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/it_final.pdf [Ultimo accesso 17 novembre 2011].

Commissione Europea, 2010. *New Skills for New Jobs: Action Now. A report by the Expert Group on New Skills for New Jobs prepared for the European Commission*. [pdf] Disponibile su: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=568&langId=en&eventId=232&furtherEvents=yes> [Ultimo accesso 17 novembre 2011].

Commissione Europea, 2010a. *Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere*. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. SEC (2010) 1323 definitivo. Bruxelles: Commissione Europea.

Commissione Europea, 2008. Commission staff working paper accompanying the Report from the Commission to the Council on the Council Resolution of 23 November 2007 on Modernising Universities for Europe's competitiveness in a global knowledge economy. COM (2008) 680 final. [pdf] Brussels: European Commission. Disponibile su:
http://ec.europa.eu/education/higher-education/doc/com/sec2719_en.pdf
[Ultimo accesso 17 novembre 2011].

Commissione Europea, 2006. Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo. *Portare avanti l'agenda di modernizzazione delle università: istruzione, ricerca e innovazione*. COM (2006) 208 definitivo. Bruxelles: Commissione Europea.

Consiglio dell'Unione europea. *Council Resolution on modernising universities for Europe's competitiveness in a global knowledge economy*, 16096/1/07. Brussels: Council of the EU. [pdf] Disponibile su: <http://register.consilium.europa.eu/pdf/en/07/st16/st16096-re01.en07.pdf>
[Ultimo accesso 17 novembre 2011].

De Boer, H., Enders, J. and Jongbloed, B., 2009. Market Governance in Higher Education. In: Kehm, B.M., Huisman, J. and Stensaker, B. eds, *The European Higher Education Area: Perspectives on a Moving Target*. Rotterdam/Boston/Taipei: Sense Publishers, pp. 61-78.

EACEA/Eurydice, 2011. *Adults in Formal Education: Policies and Practice in Europe*. Brussels: EACEA P9 Eurydice.

EACEA/Eurydice, 2010. *Focus on Higher Education in Europe 2010: The Impact of the Bologna Process*. Brussels: EACEA P9 Eurydice.

EACEA/Eurydice, 2010a. *Differenze di genere nei risultati educativi: Studio sulle misure adottate e sulla situazione attuale in Europa*. Bruxelles: EACEA P9 Eurydice.

EACEA/Eurydice, 2009. *L'istruzione superiore in Europa: gli sviluppi del Processo di Bologna*. Bruxelles: EACEA P9 Eurydice.

Eggin, H., 2010. Introduction: Access and Equity: the Issues. In: H. Eggin, ed. *Access and Equity. Comparative Perspectives*. Rotterdam/Boston/Taipei: Sense Publishers, pp. 1-9.

Eggin, H. and West, P., 2010. The Global Impact of the Financial Crisis: Main Trends in Developed and Developing Countries, In: *Higher Education Management and Policy*, 22(3), pp. 1-16.

EUA (European University Association), 2010. *Towards Financially Sustainable Universities II: Diversifying Income Streams*. Conference report. [Online] Disponibile su:
http://www.eua.be/Libraries/Newsletter/EUDIS_Conference_report.sflb.ashx
[Ultimo accesso 17 novembre 2011].

Eurydice, 1999. *Key Topics in Education. Financial Support for Students in Higher Education in Europe*. Brussels: Eurydice.

Eurydice, 2007. *Cifre chiave dell'istruzione superiore in Europa. Edizione 2007*. Bruxelles: Eurydice.

Eurydice, 2008. *La governance nell'istruzione superiore in Europa. Politiche, strutture, finanziamento e personale accademico*. Bruxelles: Eurydice.

Fried, J. Glass, A. and Baumgartl, B., 2007. Shades of Privatness: Non-Public Higher Education in Europe. In: Wells, P. J., Sadlak, J. and Vlăsceanu, L. eds, *The Rising Role and Relevance of Private Higher Education in Europe*. Bucharest: UNESCO/CEPES.

Frølich, N., Schmidt, E.K., Rosa, M.J., 2010. Funding systems for higher education and their impacts on institutional strategies and academia. *International Journal of Educational Management*, 24(1), pp. 7-21.

Guri-Rosenbilt, S., 2010. Access and Equity in Higher Education: Historical and Cultural Contexts. In: H. Eggins, ed. *Access and Equity. Comparative Perspectives*. Rotterdam/Boston/Taipei: Sense Publishers, pp. 9-34.

Harman, Gr., 1994. Student selection and admission to higher education: Policies and practices in the Asia region. *Higher Education*, 27(3), pp. 313-339.

Jongbloed, B., 2004. *Funding higher education: options, trade-offs and dilemmas*. Paper for Fulbright Brainstorms 2004 – New trends in Higher Education.

Johnstone, DB., 2009. Worldwide Trends in Financing Higher Education: A Conceptual Framework. in Knight, J. (ed.) *Financing Access and Equity in Higher Education*. Rotterdam: Sense Publishers.

Koucký, J., Bartušek, A. and Kovařovic, J., 2010. *Who gets a degree? Access to tertiary education in Europe 1950-2009*. Prague: Charles University in Prague, Faculty of Education, Education Policy Centre.

Lepori, B., et al., 2007. Changing models and patterns of higher education funding: some empirical evidence. In: Bonaccorsi, A. and Daraio, C., eds. *Universities and strategic knowledge creation*. Cheltenham: Edward Elgar, pp. 85-111.

Leuven/Louvain-La-Neuve Communiqué, 2009. *The Bologna Process 2020 – The European Higher Education Area in the new decade*. Communiqué of the Conference of European Ministers Responsible for Higher Education, Leuven and Louvain-la-Neuve, 28-29 April 2009. [pdf] Disponibile su:

http://www.ehea.info/Uploads/Declarations/Leuven_Louvain-la-Neuve_Communicu%C3%A9_April_2009.pdf [Ultimo accesso 17 novembre 2011]

London Communiqué, 2007. *Towards the European Higher Education Area: responding to challenges in a globalised world*. [Online] Disponibile su:

http://www.ehea.info/Uploads/Declarations/London_Communique18May2007.pdf [Ultimo accesso 17 novembre 2011].

Marcucci, P.N. and Johnstone, D.B., 2007. Tuition fee policies in a comparative perspective: Theoretical and political rationales. *Journal of Higher Education Policy and Management*, 29(1), pp. 25-40.

OECD, 2008. *Tertiary Education for the Knowledge Society. Volume 2*. Paris: OECD.

OECD, 2008a. *Tertiary Education for the Knowledge Society. Volume 1*. Paris: OECD.

Reichert, S., 2009. *Institutional Diversity in European Higher Education. Tensions and challenges for policy makers and institutional leaders*. [Online] Brussels: European University Association (EUA). Disponibile su: http://www.eua.be/Libraries/Publications/Institutional_Diversity_in_European_Higher_Education.sflb.ashx [Ultimo accesso 17 novembre 2011].

Robertson, S., 2009. Europe, Competitiveness and Higher Education: an evolving project. In: R. Dale and S. Robertson, eds, *Globalisation & Europeanisation in Education*. Oxford: Symposium Books, pp. 65-84.

Salmi, J. and Hauptman, A.M., 2006. Innovations in Tertiary Education Funding: A Comparative Evaluation of Allocation Mechanisms. *Education Working Paper Series*, 4. Washington: Worldbank.

Stamm, M. and Viehhauser, M., 2009. Exzellenz und Equity: neue bildungstheoretische Perspektiven für ein altes Spannungsverhältnis. *International Review of Education*, 55, pp. 415-435.

Teixeria, P., 2009. Economic Imperialism and the Ivory Tower: Some Reflections upon the Funding of Higher Education in the EHEA (2010-2020). In: B.M. Kehm, J. Huisman and B. Stensaker eds. *The European Higher Education Area: Perspectives on a Moving Target*. Rotterdam/Boston/Taipei: Sense Publishers, pp. 43-60.

Tessler, L.R, et al., 2010. *Affirmative action and academic achievement in Brazil: a comparison of two models* [pdf] Disponibile su: <http://www.oecd.org/dataoecd/49/57/46130202.pdf> [Ultimo accesso 17 novembre 2011].

Usher, A. and Cervenán, A., 2005. *Global Higher Education Rankings 2005*. Toronto: Educational Policy Institute.

Varghese, N.V., 2010. *Running to Stand Still. Higher Education in a Period of Global Economic Crisis*. Paris: IIEP, UNESCO.

GLOSSARIO

Sigle dei paesi

UE-27	Unione Europea
BE	Belgio
BE fr	Belgio – Comunità francese
BE de	Belgio – Comunità tedesca
BE nl	Belgio – Comunità fiamminga
BG	Bulgaria
CZ	Repubblica ceca
DK	Danimarca
DE	Germania
EE	Estonia
IE	Irlanda
EL	Grecia
ES	Spagna
FR	Francia
IT	Italia
CY	Cipro
LV	Lettonia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
HU	Ungheria
MT	Malta
NL	Paesi Bassi

AT	Austria
PL	Polonia
PT	Portogallo
RO	Romania
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
FI	Finlandia
SE	Svezia
UK	Regno Unito
UK-ENG	Inghilterra
UK-WLS	Galles
UK-NIR	Irlanda del Nord
UK-SCT	Scozia
Paesi EFTA/EEA	I tre paesi dell'Associazione Europea di Libero Scambio, membri anche dello Spazio Economico Europeo
IS	Islanda
LI	Liechtenstein
NO	Norvegia
Paese candidato	
TR	Turchia

Simbolo statistico

: Dati non disponibili

Definizioni

Allocazioni negoziate per gli istituti di istruzione superiore: normalmente trasferite dallo stato come cifra forfetaria all'istituto di istruzione superiore. Sono negoziate tra gli enti statali e gli istituti di istruzione superiore. Il loro calcolo si può basare sulle allocazioni degli anni precedenti o su altre condizioni, come il numero di studenti o di personale e può prevedere certe variabili. Al contrario delle formule di finanziamento, le allocazioni negoziate non sono un'allocazione automatica (Lepori et al. 2007, pp. 87-88).

Assunzione di personale amministrativo e accademico: si riferisce all'autonomia dell'istituto di istruzione superiore di assumere e licenziare il personale.

Autonomia:

Autonomia totale significa che l'istituto di istruzione superiore prende le decisioni da solo, entro i limiti stabiliti dalla legislazione o dai regolamenti nazionali/locali. Una raccomandazione dell'autorità educativa senza valore vincolante non limita l'autonomia dell'istituto di istruzione superiore.

Autonomia limitata comprende quattro diverse situazioni:

- gli istituti di istruzione superiore prendono le decisioni insieme all'autorità educativa o sottopongono delle proposte per approvazione;
- gli istituti di istruzione superiore prendono le decisioni sulla base di una serie di opzioni prestabilite dall'autorità educativa;
- gli istituti di istruzione superiore sono autonomi per quanto riguarda alcune decisioni relative all'aspetto preso in considerazione, ma devono fare riferimento all'autorità educativa per il resto delle decisioni;
- gli istituti di istruzione superiore in principio sono autonomi ma sono fortemente incoraggiati a seguire le raccomandazioni ufficiali.

Nessuna autonomia significa che le decisioni sono prese solo dall'autorità educativa, anche se l'istituto di istruzione superiore può essere consultato in una fase particolare del processo (Eurydice 2009, p. 81).

Autorità pubblica: ente che ha il potere di prendere decisioni vincolanti sulla base di leggi e/o della costituzione. Può essere un ministero, un'agenzia pubblica come parte di un ministero o un'altra autorità amministrativa pubblica.

Borsa di studio pubblica: aiuto pubblico non rimborsabile dato agli studenti (Salmi e Hauptman 2006, p. 3).

Budget dell'istruzione superiore: spesa del budget pubblico per le seguenti categorie:

- **Beni e servizi educativi di base:** spesa relativa a insegnanti, manutenzione degli edifici scolastici, materiale didattico, libri e amministrazione degli istituti di istruzione superiore, ecc.
- **Ricerca e sviluppo:** spesa relativa alla ricerca e allo sviluppo svolti negli istituti di istruzione.
- **Non educativo:** spesa relativa ai costi di soggiorno o ai servizi offerti dagli istituti per il pubblico generale.

La spesa in queste categorie può essere distribuita **all'interno e all'esterno** degli istituti di istruzione superiore (UNESCO, OCSE e Eurostat 2009, pp. 11-14).

Credito di imposta: sgravio fiscale concesso attraverso la riduzione delle tasse da pagare. Di solito si tratta di una riduzione, indipendente dallo scaglione fiscale del contribuente (The Free Dictionary, 2010).

Deduzione fiscale: sgravio fiscale concesso attraverso la riduzione del reddito imponibile. Una forma di deduzione fiscale è una *deduzione fiscale di una somma forfetaria* o una *agevolazione fiscale*, quando una proporzione definita del reddito di una persona non è soggetto a tasse. Questo potenzialmente può alterare lo scaglione fiscale del contribuente, dato che permette alla persona di ricevere un reddito esentasse, cioè che solo il reddito superiore a tale cifra è tassabile. Un'altra forma di deduzione fiscale è quando alcune *spese* (cioè interessi sui prestiti, spese educative, ecc.) possono essere dedotte dal reddito imponibile.

Diritto garantito all'istruzione superiore: diritto legale a un posto nell'istruzione superiore equivalente, ad esempio, al diritto legale di un bambino a frequentare la scuola.

Documenti ufficiali: diversi tipi di documenti che combinano linee guida, obblighi e/o raccomandazioni per la politica e gli istituti di istruzione superiore. Possono fare riferimento al contenuto del programma o alla governance degli istituti di istruzione superiore. Possono coesistere diversi tipi di documenti ufficiali per l'istruzione superiore.

Età, disabilità, origine etnica e genere: concetti legalmente vincolanti sulla base dei quali è vietata la discriminazione ⁽¹⁰⁾.

Finanziamento a livello europeo: finanziamento proveniente dal budget dell'UE. Si può trattare ad esempio dei fondi di ricerca del 7° programma quadro, fondi del programma per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, gare d'appalto o fondi strutturali quando si tratta della modernizzazione dell'istruzione superiore.

Finanziamento diretto degli istituti di istruzione superiore: pagamento dall'agenzia statale agli istituti educativi che sono responsabili dell'acquisto di risorse educative.

Finanziamento indiretto: acquisti da un'agenzia statale di risorse educative per essere usate dagli istituti di istruzione superiore (UNESCO, OCSE e Eurostat 2009, p. 61). In altre parole, si tratta di un finanziamento pubblico fornito da autorità pubbliche agli istituti di istruzione superiore NON in forma di denaro, ma in forma materiale, come edifici o attrezzature. Anche gli stipendi pagati direttamente al personale dal budget pubblico sono un finanziamento indiretto → cfr. Finanziamento diretto

Finanziamento per scopi specifici: finanziamento basato su categorie di spesa, in cui la spesa degli istituti di istruzione superiore è collegata direttamente a certe funzioni, compiti e obiettivi (Salmi e Hauptman 2006, p. 9; Lepori et al. 2007, p. 88). Questo tipo di finanziamento spesso è concesso su base concorsuale. Si può chiamare anche finanziamento mirato (cfr. Technopolis 2010, p. 11).

⁽¹⁰⁾ Cfr. Direttiva del Consiglio 2000/43/EC del 29 giugno 2000 che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica (GU L 180, 19.7.2000, p. 22), 2000/78/EC del 27 novembre 2000 che definisce un quadro generale per il trattamento uguale nell'impiego e nell'occupazione (GU L 303, 2.12.2000, p. 16) e 2004/113/EC del 13 dicembre 2004 che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura (GU L 373, 21.12.2004, p. 37).

Formule di finanziamento: formule che destinano in modo automatico i fondi agli istituti. Possono variare in base ai fattori usati nella loro impostazione. Questi possono includere altri fattori, come studenti o personale, costi nominali, reali o medi per studente e criteri basati sul rendimento (Salmi e Hauptman 2006, p. 10).

Investimento privato: finanziamenti da fonti private investiti nell'istruzione superiore pubblica. Le fonti private possono essere singole persone, aziende, fondazioni private, donazioni, ecc. Questi investimenti possono essere in forma di contratti, in cui viene specificato il beneficio tra l'investitore e l'istituto di istruzione superiore. Le donazioni sono fondi dati agli istituti di istruzione superiore per uno scopo specifico o senza condizioni. I prestiti sono fondi che devono essere rimborsati dall'istituto di istruzione superiore e spesso prevedono degli interessi. Infine, i partenariati privato-pubblico (PPP) sono accordi tra istituti di istruzione superiore e investitori privati per raggiungere un obiettivo ben definito ed entrambe le parti investono risorse monetarie e non monetarie per raggiungere questo obiettivo.

Istituto di istruzione superiore riconosciuto: istituti di istruzione superiore pubblici, privati dipendenti dal governo e privati che possono rilasciare diplomi riconosciuti agli studenti.

Istituto pubblico di istruzione superiore: un istituto nel campo dell'istruzione superiore direttamente o indirettamente amministrata da un'autorità educativa pubblica. Per lo scopo di questo studio, "istituto pubblico di istruzione superiore" comprende due categorie di istituti come definito nel manuale di raccolta dati UOE:

- **"istituto pubblico"**, cioè un istituto gestito direttamente da un'agenzia/autorità statale o da un ente statale, i cui membri sono nominati da un'autorità pubblica o eletti con voto pubblico, e:
- **"istituto privato di istruzione superiore dipendente dallo stato"**, cioè un istituto controllato/gestito da un'organizzazione non statale o in cui l'organo di gestione è composto da membri non scelti da un'agenzia pubblica, ma che riceve almeno il 50% del proprio finanziamento di base da agenzie statali o il cui personale insegnante viene pagato da un'agenzia statale – direttamente o attraverso lo stato (UNESCO, OCSE e Eurostat 2009, pp. 34-35).

Meccanismi basati sul rendimento: i meccanismi di finanziamento sono relativi ai risultati attuali o previsti di un istituto su un dato periodo. Si possono basare sui risultati, come il numero dei diplomati, o sui dati iniziali, come il numero di studenti/personale con determinate caratteristiche. I meccanismi basati sul rendimento possono essere in forma di contratti di rendimento, accantonamenti di rendimento e finanziamenti per risultati nella ricerca e/o nell'educazione (Salmi e Hauptman 2006, p. 16).

Meccanismi sulla base dei dati iniziali: meccanismi che si focalizzano sulla domanda di istruzione superiore, come il numero di studenti che studiano nell'istituto di istruzione superiore.

Organo rappresentativo a livello nazionale, regionale o locale: fa riferimento a un parlamento, un consiglio eletto o un altro organo eletto.

Pacchetti di incentivi: pacchetti statali spendibili per un'ampia gamma di cose, dal settore militare e la polizia a servizi come l'educazione e la salute, per trasferire pagamenti come welfare benefit con lo scopo di ammortizzare l'impatto della recessione economica e di stimolare la crescita economica (Wikipedia, 2010).

Parità di potere d'acquisto (PPA): tasso di conversione della valuta che converte gli indicatori economici espressi in una valuta nazionale in una valuta comune artificiale che rende uniforme il potere di acquisto di diverse valute nazionali. In altre parole, il PPA elimina le differenze di livello di prezzo tra paesi nel processo di conversione in una valuta comune artificiale, chiamata Standard di potere d'acquisto (SPA).

Posizione geografica: si riferisce all'origine di una persona o alla sede dell'istituto di istruzione superiore che merita un sostegno e/o un'attenzione particolare. Questo può significare che gli istituti delle aree rurali ricevono più denaro o che un sostegno specifico è disponibile per studenti di zone lontane. Questo può valere anche per la differenziazione tra rurale e urbano.

Prestito: aiuto economico rimborsabile. I modelli di prestito per gli studenti possono differire in diversi aspetti, come i piani di rimborso, il livello di sovvenzione, le spese coperte, le regole per l'ammissibilità, ecc. Un prestito viene *sovvenzionato* quando lo stato sostiene una parte dei costi. Può essere in forma di *garanzia*, quando i prestiti sono garantiti o assicurati contro il rischio di default o di perdita da parte dello stato (Salmi e Hauptman 2006, p. 43).

Sgravio fiscale: qualunque tipo di beneficio legato alle tasse.

Standard di potere d'acquisto (SPA): valuta comune di riferimento usata nell'Unione europea per esprimere l'ammontare del volume economico per le comparazioni spaziali in modo che siano eliminate le differenze tra i paesi. L'ammontare del volume economico in SPA è ottenuto dividendo il valore originale in valuta nazionale per il rispettivo PPA. Lo SPA acquista lo stesso volume di beni e servizi in tutti i paesi, anche se sono necessarie diverse unità di valuta nazionale per acquistare lo stesso volume di beni e servizi nei singoli paesi, a seconda del livello di prezzo.

Status socio-economico: una misura economica e sociologica combinata della posizione economica e sociale di una persona o di una famiglia rispetto ad altri, sulla base del reddito, dell'istruzione e dell'occupazione. Quando viene preso in esame lo status socio-economico di una famiglia, viene analizzato il reddito, l'istruzione e l'occupazione del nucleo familiare, e il reddito combinato, mentre per il singolo, vengono valutate le sue caratteristiche (Wikipedia, 2010). Per lo status socio-economico spesso viene preso in considerazione anche il livello educativo dei genitori (Koucký, Bartušek e Kovařovic 2009, pp. 14-16).

Tasse/contributi: qualunque somma di denaro pagata dagli studenti con la quale contribuiscono formalmente e obbligatoriamente ai costi della propria istruzione superiore. Si può trattare di una tassa di iscrizione, di una tassa di istruzione, ecc.

Voucher: i voucher dati agli studenti sono chiamati voucher "dalla parte della domanda". In questo caso, gli studenti (e/o le loro famiglie) ricevono un coupon (il voucher) che rappresenta una somma di denaro da usare esclusivamente per spese relative all'istruzione superiore. Gli studenti possono portare questo voucher all'istituto in cui si iscrivono e l'istituto riscatta il valore del coupon dallo stato (Salmi e Hauptman 2006, p. 28).

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1.1:	Percentuale di studentesse iscritte nell'istruzione superiore, ISCED 5-6, 2008	17
Figura 1.2:	Percentuale di docenti donne nell'istruzione superiore, ISCED 5-6, 2000-2008	18
Figura 1.3:	Monitoraggio della composizione della popolazione studentesca, 2009/2010	22
Figura 1.4:	Percorsi alternativi di accesso all'istruzione superiore per candidati non tradizionali, 2009/2010	25
Figura 1.5:	Quadro legislativo per la validazione dell'apprendimento non formale e informale pregresso nel settore dell'istruzione superiore, 2009/2010	26
Figura 1.6:	Definizione o concetto di studi part-time in Europa, 2009/2010	28
Figura 1.7:	Tasso di partecipazione degli studenti part-time, ISCED 5-6, 2008	28
Figura 2.1:	Tendenze nel numero di studenti nell'istruzione superiore rispetto al 2000, 2000-2008	32
Figura 2.2:	Tendenze nei tassi di partecipazione all'istruzione superiore nella fascia d'età 18-34 anni, 2000-2008	33
Figura 2.3:	Proiezioni dei cambiamenti nella popolazione per la fascia d'età 18-34 tra il 2010 e il 2015, e tra il 2010 e il 2020 e tra il 2010 e il 2025	34
Figura 2.4:	Spesa pubblica totale per l'istruzione superiore in percentuale rispetto al PIL, 2000-2007	36
Figura 2.5:	Principali obiettivi politici nel finanziamento pubblico dell'istruzione superiore, 2009/2010	37
Figura 2.6:	Principali meccanismi di finanziamento degli istituti di istruzione superiore	38
Figura 2.7:	L'uso di formule di finanziamento per favorire gli obiettivi della dimensione sociale, 2009/2010	39
Figura 2.8:	Meccanismi basati sul rendimento con un focus sulla dimensione sociale, 2009/2010	40
Figura 2.9:	Cambiamenti nei budget dell'istruzione superiore dal 2008/09 al 2009/2010	41
Figura 2.10:	Cambiamenti nei budget dell'istruzione superiore dal 2009/10 al 2010/2011	42
Figura 2.11:	Adozione di incentivi nell'istruzione superiore, 2009/2010	43
Figura 3.1a:	Proporzione di studenti del primo e secondo ciclo che pagano le tasse e ricevono borse di studio, 2009/2010	45
Figura 3.1b:	Tasse del primo e del secondo ciclo pagate più comunemente, 2009/2010	47
Figura 3.2:	Criteri usati per stabilire le tasse nel primo e nel secondo ciclo, 2009/2010	49
Figura 3.3:	Principali forme di sostegno economico agli studenti nel primo e nel secondo ciclo, 2009/2010	50
Figura 3.4:	Criteri per l'assegnazione di borse di studio nel primo e nel secondo ciclo, 2009/2010	52
Figura 3.5:	Criteri per l'assegnazione dei prestiti nel primo e nel secondo ciclo, 2009/2010	53
Figura 3.6:	Sgravi fiscali e altri tipi di sostegno ai genitori, 2009/2010	54
Figura 3.7:	Percentuale dell'aiuto economico agli studenti (borse di studio e/o prestiti) nella spesa pubblica totale a livello di istruzione superiore, 2000-2007	56

**AGENZIA ESECUTIVA PER L'ISTRUZIONE,
GLI AUDIOVISIVI E LA CULTURA**

P9 EURYDICE

Avenue du Bourget 1 (BOU2)
B-1140 Bruxelles
(<http://eacea.ec.europa.eu/education/eurydice>)

Direzione scientifica

Arlette Delhaxhe

Autori

David Crosier, Simon Dalferth, Viera Kerpanova, Teodora Parveva

Impaginazione e grafici

Patrice Brel

Coordinamento della produzione

Gisèle De Lel

UNITÀ NAZIONALI DI EURYDICE

BELGIQUE / BELGIË

Unité francophone d'Eurydice
Ministère de la Communauté française
Direction des Relations internationales
Boulevard Léopold II, 44 – Bureau 6A/002
1080 Bruxelles
Contributo dell'unità: Responsabilità collettiva (Unità Eurydice e *Direction générale de l'Enseignement non obligatoire et de la Recherche scientifique* (Kevin Guillaume))

Eurydice Vlaanderen / Afdeling Internationale Relaties
Ministerie Onderwijs
Hendrik Consciencegebouw 7C10
Koning Albert II – laan 15
1210 Brussel
Contributo dell'unità: Noël Vercruysse (Capo della Divisione dell'istruzione superiore), Erwin Malfroy (Membro dello staff della Divisione dell'istruzione superiore), Dries Moorkens (Membro dello staff della Divisione dell'istruzione superiore)

Eurydice-Informationsstelle der Deutschsprachigen
Gemeinschaft
Agentur für Europäische Bildungsprogramme VoG
Postfach 72
4700 Eupen
Contributo dell'unità: Johanna Schröder

BULGARIA

Eurydice Unit
Human Resource Development Centre
15, Graf Ignatiev Str.
1000 Sofia
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

ČESKÁ REPUBLIKA

Eurydice Unit
Institute for Information on Education
Senovážné nám. 26
P.O. Box č.1
110 06 Praha 1
Contributo dell'unità: Marcela Máchová; esperti esterni: Vladimír Roskovec (Centro per gli studi dell'istruzione superiore), Jiří Dobišek (Ministero dell'educazione, della gioventù e dello sport)

DANMARK

Eurydice Unit
Danish Agency for International Education
Bredgade 36
1260 København K
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

DEUTSCHLAND

Eurydice-Informationsstelle des Bundes
Project Management Agency
Parte del Centro aerospaziale tedesco
Ufficio UE del Ministero tedesco dell'educazione e della ricerca
Heinrich-Konen-Str. 1
53227 Bonn

Eurydice-Informationsstelle des Bundes
Project Management Agency
Parte del Centro aerospaziale tedesco
Ufficio UE del Ministero tedesco dell'educazione e della ricerca
Rosa-Luxemburg-Straße 2
10178 Berlin

Eurydice-Informationsstelle der Länder im Sekretariat der
Kultusministerkonferenz
Graurheindorfer Straße 157
53117 Bonn
Contributo dell'unità: Brigitte Lohmar

EESTI

Eurydice Unit
SA Archimedes
Koidula 13A
10125 Tallinn
Contributo dell'unità: esperto: Heli Aru (Consulente, Ministero dell'educazione e dalla ricerca)

ÉIRE / IRELAND

Eurydice Unit
Department of Education & Skills
International Section
Marlborough Street
Dublin 1
Contributo dell'unità: Brian Power (Istruzione superiore), Laura Casey (Istruzione superiore, *Department of Education & Skills*)

ELLÁDA

Eurydice Unit
Ministry of Education, Lifelong Learning and Religious Affairs
Directorate for European Union Affairs
Section C 'Eurydice'
37 Andrea Papandreou Str. (Office 2168)
15180 Maroussi (Attiki)
Contributo dell'unità: Lina Mimousi

ESPAÑA

Unidad Española de Eurydice
Instituto de Formación del Profesorado, Investigación e Innovación Educativa (IFIIE)
Ministerio de Educación
Gobierno de España
c/General Orta 55
28006 Madrid
Contributo dell'unità: Flora Gil Traver (coordinatore); esperto: José Ginés-Mora Ruiz

FRANCE

Unité française d'Eurydice
Ministère de l'Éducation nationale, de l'Enseignement
supérieur et de la Recherche
Direction de l'évaluation, de la prospective et de la
performance
Mission aux relations européennes et internationales
61-65, rue Dutot
75732 Paris Cedex 15
Contributo dell'unità: Nadine Van Der Tol;
esperto: Pierre Fallourd

HRVATSKA

Ministarstvo znanosti, obrazovanja i športa
Donje Svetice 38
1000 Zagreb

ÍSLAND

Eurydice Unit
Ministry of Education, Science and Culture
Office of Evaluation and Analysis
Sölvhólgötu 4
150 Reykjavík
Contributo dell'unità: Margrét Harðardóttir,
Ásgerður Kjartansdóttir

ITALIA

Unità italiana di Eurydice
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
(ex INDIRE)
Via Buonarroti 10
50122 Firenze
Contributo dell'unità: Alessandra Mochi;
esperto: Carlo Finocchietti (*Centro Informazione Mobilità
Equivalenze Accademiche – CIMEA*)

KYPROS

Eurydice Unit
Ministry of Education and Culture
Kimonos and Thoukydidou
1434 Nicosia
Contributo dell'unità: Christiana Haperi;
esperti: Despina Martidou-Forcier, Panikos Giorgoudes,
Alexis Rotsidis, Rodoula Efstathiou, Dipartimento
dell'istruzione superiore e di terzo livello, Ministero
dell'educazione e della cultura

LATVIJA

Eurydice Unit
Valsts izglītības attīstības aģentūra
State Education Development Agency
Valņu street 1
1050 Riga
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva;
esperto: Agnese Rusakova (Università della Lettonia)

LIECHTENSTEIN

Informationsstelle Eurydice
Schulamt
Austrasse 79
9490 Vaduz
Contributo dell'unità: *Informationsstelle Eurydice / Schulamt
des Fürstentums Liechtenstein* con il contributo
dell'International Office/University of Liechtenstein

LIETUVA

Eurydice Unit
National Agency for School Evaluation
Didlaukio 82
08303 Vilnius
Contributo dell'unità: esperti: Rimvydas Labanauskis,
Jolanta Navickaitė

LUXEMBOURG

Unité d'Eurydice
Ministère de l'Éducation nationale et de la Formation
professionnelle (MENFP)
29, Rue Aldringen
2926 Luxembourg
Contributo dell'unità: Germain Dondelinger

MAGYARORSZÁG

Eurydice National Unit
Ministry of National Resources
Szalay u. 10-14
1055 Budapest
Contributo dell'unità: Krisztina Olasz (Coordinamento);
esperti: Tamás Móré, András Derényi

MALTA

Eurydice Unit
Research and Development Department
Directorate for Quality and Standards in Education
Ministry of Education, Employment and the Family
Great Siege Rd.
Floriana VLT 2000
Contributo dell'unità: V. Grech (Segretario, University of
Malta), M. Schiavone (Presidente dello Student Maintenance
Board), M. Azzopardi (Direttore, Direzione per il Lifelong
Learning)

NEDERLAND

Eurydice Nederland
Ministerie van Onderwijs, Cultuur en Wetenschap
Directie Internationaal Beleid
IPC 2300 / Kamer 08.051
Postbus 16375
2500 BJ Den Haag
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

NORGE

Eurydice Unit
Ministry of Education and Research
Department of Policy Analysis, Lifelong Learning and
International Affairs
Akersgaten 44
0032 Oslo
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

ÖSTERREICH

Eurydice-Informationsstelle
Bundesministerium für Unterricht, Kunst und Kultur
Ref. IA/1b
Minoritenplatz 5
1014 Wien
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

POLSKA

Eurydice Unit
Foundation for the Development of the Education System
Mokotowska 43
00-551 Warsaw
Contributo dell'unità: Anna Smoczynska; Sławomir Kapralski
(esperto sull'università)

PORTUGAL

Unidade Portuguesa da Rede Eurydice (UPRE)
Ministério da Educação
Gabinete de Estatística e Planeamento da Educação
(GEPE)
Av. 24 de Julho, 134 – 4.º
1399-54 Lisboa
Contributo dell'unità: Cristina Jacinto (Vice direttore,
Direzione generale per l'istruzione superiore), Ana Mateus
(Direttore, Divisione del riconoscimento, della mobilità e della
cooperazione internazionale alla Direzione Generale
dell'istruzione superiore)

ROMÂNIA

Eurydice Unit
National Agency for Community Programmes in the Field of
Education and Vocational Training
Calea Serban Voda, no. 133, 3rd floor
Sector 4
040205 Bucharest
Contributo dell'unità: Veronica – Gabriela Chirea in
collaborazione con esperti:

- Ministero dell'educazione, della ricerca, della gioventù e
dello sport: Ion Ciuca (Direttore), Elena Vilcea
(Esperto), Margareta Marin (Esperto), Victor Iliescu
(Esperto), Ovidiu Solonar (Esperto)
- Unità esecutiva per il finanziamento dell'istruzione
superiore, della ricerca, dello sviluppo e
dell'innovazione: Ana - Cristina Moise (Esperto)
- Segreteria rumena del Gruppo del Follow-Up di
Bologna: Ligia Deca (Capo della Segreteria)

SCHWEIZ/SUISSE/SVIZZERA

Foundation for Confederal Collaboration
Dornacherstrasse 28A
Postfach 246
4501 Solothurn

SLOVENIJA

Eurydice Unit
Ministry of Education and Sport
Department for Development of Education (ODE)
Masarykova 16/V
1000 Ljubljana
Contributo dell'unità: Esperti: Meta Dobnikar,
Janja Komljenovič (Ministero dell'educazione, della scienza
e della tecnologia)

SLOVENSKO

Eurydice Unit
Slovak Academic Association for International Cooperation
Svoradova 1
811 03 Bratislava
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva;
esperto: Jaroslav Juriga (Ministero dell'educazione, delle
scienze, della ricerca e dello sport della Repubblica
slovacca)

SUOMI / FINLAND

Eurydice Finland
Finnish National Board of Education
P.O. Box 380
00531 Helsinki
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

SVERIGE

Eurydice Unit
Vocational Training & Adult Education Unit
International Programme Office for Education and Training
Kungsbrogatan 3A
Box 22007
104 22 Stockholm
Contributo dell'unità: responsabilità collettiva

TÜRKIYE

Eurydice Unit Türkiye
MEB, Strateji Geliştirme Başkanlığı (SGB)
Eurydice Türkiye Birimi, Merkez Bina 4. Kat
B-Blok Bakanlıklar
06648 Ankara
Contributo dell'unità: Osman Yıldırım Ugur, Bilal Aday, Dilek
Gülecüyüz

UNITED KINGDOM

Eurydice Unit for England, Wales and Northern Ireland
National Foundation for Educational Research (NFER)
The Mere, Upton Park
Slough SL1 2DQ
Contributo dell'unità: Sigrid Boyd

Eurydice Unit Scotland
International Team
Schools Directorate
Area 2B South
Mailpoint 28
Victoria Quay
Edinburgh
EH6 6QQ
Contributo dell'unità: Gerard Madill (Esperto)

EACEA; Eurydice

La modernizzazione dell'istruzione superiore in Europa: finanziamento e dimensione sociale – 2011

Bruxelles: Eurydice

2011 – 116 p.

ISBN 978-92-9201-213-7

doi:10.2797/69614

Descrittori: istruzione superiore, pari opportunità, accesso all'istruzione, partecipazione degli studenti, tasso di partecipazione all'istruzione, pari opportunità di genere, tasse di istruzione, finanziamento, sostegno economico, spesa per l'educazione, background sfavorevole, accreditamento degli apprendimenti precedenti, riforma educativa, dibattito, analisi comparativa, Turchia, AELS, Unione europea

